

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 4 ANNO XII - 23 febbraio 1996 (Numero 211 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50% - Contiene I.P.

BORSE DI STUDIO EDISU Studenti fuorisede, caso risolto

Felice esito della vertenza sostenuta
da Ateneapoli con i 400 studenti interessati

(pag. 3-4-5)

IL ATENEO

- Elezioni per studenti e ricercatori
- Un docente russo ad Ingegneria di Aversa
- A breve il primo laureato a Giurisprudenza

SUOR ORSOLA

- Beni Culturali: la lotta degli studenti
- Mensa: file da "tessere del pane"

NAVALE

- Il sorpasso di Economia

ELEZIONI A PRESIDE

Guido Rossi

presenta
il suo

programma

(pag. 11)

Guido Greco
si candida
ad Ingegneria

(pag. 12)

Gran successo per I SABATO UNIVERSITARI

(ingresso lire 5.000 con consumazione
esibendo il tagliando a pagina 2)

e... la domenica mattina

I CONCERTI DI MUSICA CLASSICA

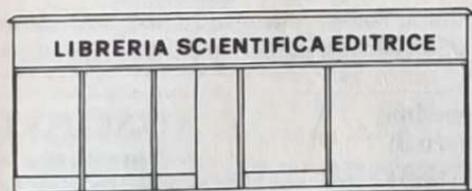
(Ingresso libero. Ore 11.30)

sempre al RUDE PRAVO

All'interno

- Inglese ad Ingegneria:
la cattedra che non c'è pag. 12
- Giurisprudenza.
Gli esami ed i colloqui pag. 15
- Economia. Inchiesta tra gli studenti pag. 17
- Scienze. Elezioni Preside:
tutti per Trombetti pag. 19
- Agraria. Una Commissione mista
per il nuovo ordinamento pag. 20
- Lettere. Nuovi spazi
in via Mezzocannone pag. 22
- Il Rettore Tessitore a Scienze Politiche pag. 18
- Architettura. Sbarramento:
slitta il termine? pag. 21
- Sociologia occupata per un giorno pag. 23

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

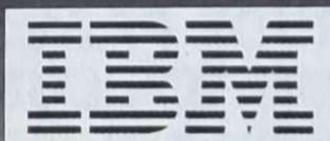
TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Aptiva



5x86 -100	8MB	635MB		L. 2.474.000
5x86 -100	8MB	635MB	MultiMed.	L. 2.930.000
Pent. P75	8MB	850MB	MultiMed.	L. 3.302.000
Pent. P75	8MB	850MB	MultiMed.	L. 3.488.000
Pent. P100	8MB	1.2 GB	MultiMed.	L. 3.906.000
Pent. P75	8MB	850MB	MM/MPEG	L. 4.092.000
Pent. P100	8MB	1.2GB	MM/MPEG	L. 4.464.000
Pent. P133	8MB	1.6GB	MM/MPEG	L. 5.208.000
Pent. P150	8MB	1.6GB	MM/MPEG	L. 5.952.000

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

Centro Copy Sette

informa tutti che è nata
una nuova sede
in **vico della Quercia n° 13**
(vicinanze P.zza del Gesù)

I SERVIZI

Fotocopie
Rilegatura tesi
Plastificazioni
Battitura tesi
Traduzioni

OFFERTA PROMOZIONALE

- Ritira Copycard in omaggio
che permette sconto 10%
- Ateneapoli gratis
(fino ad esaurimento copie)

Offerte valide anche per la
sede di via Carceri S. Felice
n° 25 (P.zza Dante)

I Sabato Universitari al Rude Pravo

Cabaret, musica live e selezione disco. Ingresso con il tagliando (con consumazione analcolica) lire 5.000 fino alle 23,30
Ed inoltre "I Concerti della Domenica". Matinée tra musica classica e dintorni. Ingresso libero

Ateneapoli raddoppia. Mentre continuano con successo i Sabato Universitari, è partita da domenica 11 febbraio, per otto domeniche consecutive, in collaborazione con l'Associazione Musicale «Divagando», una nuova iniziativa con il patrocinio di Comune e Provincia: «**I Concerti della Domenica**», matinee di musica classica e dintorni, concerti per pianoforte, violino, violoncello, flauto e chitarra.

Sono dei concerti aperitivo, si tengono infatti alle 11,30 di domenica per tutto il mese di febbraio e marzo al Rude Pravo (l'ex Cast Café) Piazza Fanzago, 111 (già Piazza Bernini) al Vomero. L'ingresso è libero. Funziona il servizio bar.

Ad esibirsi maestri dei Conservatori di Napoli e Avellino, musicisti professionisti, con la partecipazione straordinaria di **Michael Aspinall**.

La direzione artistica è di **Giovanna Peduto** e **Alessandro Petrosino**.

Il repertorio è vario, dai classici di Bach (domenica 3 marzo, duo violoncello e pianoforte D. Petrie - V. Gualtieri), a Prokofiev (domenica 10 marzo, Maione - Varchetta voce recitante e pianoforte eseguiranno «**Pierino e il lupo**», favola per bambini), a Chopin (domenica 24 marzo, pianoforte e voce recitante, duo Ritrovato - Buonoconto e Giovanna Peduto). Si concluderà il 31 marzo con un repertorio moderno, jazz e minimal, con il pianoforte di Girolamo De Simone che eseguirà musiche di Nyman, Glass, Brubeck, Monk sulle immagini del film «**Lezioni di piano**» proiettato su venticinque monitor. (Il programma dettagliato in pagina).

L'apertura, domenica 11 febbraio, con il repertorio sudamericano della neonata formazione **Koinée**, interpreti provenienti da diverse esperienze musicali: Rossana de Rogatis, Fulvio Milone e Alessandro Petrosino (flauto, viola e chitarra) hanno interpretato musiche di Piazzolla, Weber, Cordero e un inedito di Giuseppe Valerio, autore napoletano del '700 scoperto dal maestro Andrisani.

Tra il numeroso pubblico, circa trecento persone, si sono visti l'ex preside di Farmacia **Ernesto Fattorusso**, il senatore e

docente universitario a Giurisprudenza **Massimo Villone**, la giornalista e scrittrice **Manuela Piancastelli**, il maestro **Pietro Andrisani**, il critico **Giovanni Giannini**. Saluti all'iniziativa sono giunti da Comune (**Oreste Luongo**, Presidente V Commissione Consiliare, Cultura) e Provincia (Assessore alla Formazione professionale **Raffaele Porta**).

Dall'atmosfera soft ai ritmi danzerecci. Grandissima affluenza ai **Sabato Universitari** di Ateneapoli, sempre al Rude Pravo. Cabaret, musica live e selezione disco: i tre ingredienti vincenti dell'appuntamento. Si parte con il simpaticissimo trio **Marco Limatola**, **Gino Piretti** e **Lello Settembre** con lo spettacolo «**O come canta bene**», tutto rigorosamente in dialetto con un occhio alla Gatta Cenerentola. Non di rado «innocenti» spettatori diventano parte attiva dell'esibizione. Sul palco più grande intanto si prepara la band di turno. Il 10 febbraio è stata la volta dei **Con...Fusion**, un gruppo ormai affermato nel panorama musicale partenopeo. **Mimmo Della Vecchia** (voce), **Roby Della Vecchia** (tastiere), **Sergio Di Gennaro** (basso), **Luca Esposito** (batteria), **Pippo Seno** (chitarra) entusiasmo con la loro musica disco e revival anni '70 e '80. Dopo il concerto al d.j. **Fabrizio Guglielmi** il compito di tenere tutti svegli e ballerini.

Un'overdose di musica e risate, sì. Ma per non dimenticare che il pubblico è pur sempre universitario, la presenza di **Tony Minichino** e la sua messaggeria universitaria per la trasmissione «**Lupus in fabula**». Gli studenti possono rilasciare interviste, segnalare problemi disfunzioni o quanto altro ha a che fare con l'università. I messaggi saranno poi mandati in onda il sabato, dalle 16,00 alle 20,00, su R.G.C. (107.500 mgh).

Ricordiamo che il tagliando in pagina di Ateneapoli consente l'ingresso a sole 5 mila lire con consumazione analcolica fino alle 23,30 mentre chi ne è sprovvisto pagherà 15 mila lire.

Appuntamento dunque ai Sabato Universitari dalle ore 22,00 e la domenica mattina per i concerti di musica classica al Rude Pravo, Piazza Fanzago 111.



I CONCERTI DELLA DOMENICA

I prossimi appuntamenti

25 febbraio
R. Del Santo - E. Renna
(soprano e pianoforte).
Romanze da salotto
napoletane e non

3 marzo
D. Petrie - V. Gualtieri
(violoncello e pianoforte).
Musiche di Bach, Messiaen, Bartok, Nin

10 marzo
P. Maione - G. Varchetta
(voce recitante e pianoforte).
S. Prokofiev «**Pierino e il lupo**» (favola sinfonica per bambini).

17 marzo
Trio chitarristico M.L. Anido (Clara Campese, Fabio Mastroianni, Paola Troncone).
Musiche di Haydn, Gragnani, Bach, Fleury, Pernambuco.

24 marzo
M.G. Ritrovato Buonoconto - G. Peduto (pianoforte e voce recitante).
«**Fryderyk e Aurora: un idillio**». Musica di F. Chopin, testo da G. Sand, adattamento e regia Mario Buonoconto

31 marzo
Girolamo De Simone (pianoforte). Jazz e minimal: Monk, Glass, Nyman, Brubeck, De Simone.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Professori universitari,
studenti e non docenti
suonano, recitano e cantano e
selezione disco fino alle 3,00

RUDE PRAVO MUSIC CLUB

Piazza Fanzago, 111
Dalle ore 22,00

INGRESSO L. 5.000 compreso di consumazione analcolica

FINO ALLE 23,30
(Esibendo questo
tagliando all'ingresso)

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTÀ

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
l'8 marzo

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 4 - ANNO XII
(N° 211 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 20 febbraio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



Ci pensa la Regione. L'impegno di Ateneapoli

Studenti fuorisede, caso risolto

Si è concluso il calvario dei 400 studenti fuorisede, vincitori di borse di studio per condizioni di merito e di reddito, che da un anno e mezzo attendono il pagamento (3 milioni a testa per complessivi 1 miliardo e 200 milioni).

Dopo un lavoro quotidiano svolto da Ateneapoli presso la Regione Campania (come gli stessi studenti interessati hanno potuto verificare giorno per giorno), il 14 febbraio, il Consiglio Regionale, con voto unanime, ha detto la parola fine al problema degli studenti universitari fuorisede a cui l'EDISU Napoli aveva bloccato il pagamento delle Borse di Studio, perché mancanti di regolare contratto di fitto.

E' bastato approvare un emendamento ai bilanci 1994/95 e 1995/96 degli Edisu, presentato il giorno precedente dall'Assessore Vincenzo Fasano alla Pubblica Istruzione e Cultura e dal consigliere Samuele Ciambriello, e una richiesta di inversione dell'Ordine del giorno del consigliere Nino Daniele. In esso, alla voce documentazione e modalità di pagamento delle Borse di Studio, si precisa che basterà esibire l'autocertificazione o atto sostitutivo di "notorietà", già presentata all'atto della domanda. Una soluzione simile adottata è stata anche dalla Regione Toscana.

La protesta dei 400 studenti universitari fuorisede (che è stata sostenuta con forza da Ateneapoli), dopo due mesi, si avvia così verso la soluzione. "Occorrerà ora solo qualche adempimento amministrativo, poi l'Edisu pagherà le borse di studio" è quanto ha sostenuto dopo l'approvazione l'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione Fasano.

Il Presidente dell'Edisu, professor Guido Greco, da noi contattato il giorno successivo, dopo aver ricevuto da Ateneapoli copia dell'emendamento approvato, ha affermato: "credo che ora non ci siano più problemi, visto che ognuno si è assunto le proprie responsabilità (la Regione? ndr)".

Ancora 7-10 giorni (entro fine febbraio al massimo) i tempi tecnici necessari per il visto della Carc, la Commissione regionale di controllo sulle deliberazioni del Consiglio Regionale.

Nelle scorse settimane il Consiglio Regionale ed il C. di A. dell'Università Federico II avevano approvato due ordini del giorno di appoggio agli studenti ed invitato l'Edisu a pagare.

L'emendamento approvato

Regione Campania - 13 febbraio 1996. Protocollo n. 1877

Emendamento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 0112 dell'11/7/94 recante indicazione agli E.D.I.S.U. sui criteri di merito e di reddito in applicazione del D.P.C.M. 13/4/94 per l'anno accademico 1994/95.

Gli E.D.I.S.U. - attesa la oggettiva impossibilità dei singoli studenti vincitori delle borse di studio, di poter documentare, di aver preso alloggio a titolo oneroso nella sede del corso di laurea frequentato così come previsto dalla vigente normativa - sono autorizzati, a ritenere valida la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa al momento della partecipazione al concorso per l'assegnazione delle borse di studio

nei casi in cui non sia possibile disporre della relativa documentazione. Gli E.D.I.S.U. tuttavia potranno acquisire utili informazioni e procedere ad opportuni accertamenti.

La predetta disposizione si estende anche agli studenti non vincitori di borse di studio che hanno beneficiato di contributi alloggio. Questa disposizione scaturisce dalla considerazione che gli studenti vincitori di borse di studio o di contributi alloggi sulla base di obiettivi criteri di merito e di reddito, possano subire un danno economico per comportamenti estranei alla loro volontà.

Regione: "agli studenti i soldi per il diritto allo studio"

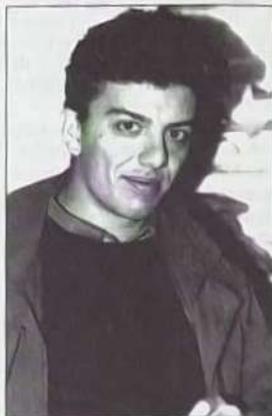
Mercoledì 7 febbraio alle ore 16, incontro in Regione sulla questione fuorisede e non solo. Presenti i vertici dell'Ente e gli assessori alla Pubblica Istruzione Vincenzo Fasano e al Personale Angelo Grillo. Si è discusso anche di esubero del personale nell'Ente per il diritto allo studio Napoli 1. La posizione di Via De Gasperi: una quota rilevante (due milioni) delle borse di studio sarebbe dovuta andare agli studenti sotto forma di buoni pasto per pagare i dipendenti delle mense. Opposizione decisa della Regione che, invece, ha proposto la mobilità per i lavoratori che potrebbero essere impiegati negli uffici regionali per la manutenzione: un risparmio di miliardi. "Non è giusto che una parte dei soldi degli studenti debba andare alle famiglie dei dipendenti dell'EDISU". Secondo la Regione, criteri di managerialità devono invece essere introdotti anche all'Edisu Napoli I se si considera che un pasto a mensa, costa sulle 70-80 mila lire (10.440 lire con i ristoranti convenzionati, vedi al Suor Orsola). Durante quest'incontro è stato definito il testo dell'emendamento approvato poi il 14 febbraio dal Consiglio regionale, che ha sciolto il nodo della vertenza degli studenti fuorisede.

Mense chiuse di sera

De Feo: atto illegittimo del direttore Pasquino

Chiusura serale per la mensa di via Mezzocannone dai primi di dicembre. A gennaio è toccato a quella di Ingegneria. Ad Agraria non si pranza più di sabato. Il Consiglio di Amministrazione si era espresso sulla questione con 6 voti a favore, 6 voti contrari ed un astenuto. Senza approvazione e senza il verbale del C. di A., in assenza cioè di materiale cartaceo, si è proceduto comunque. Il consigliere degli studenti all'Edisu **Peppe De Feo**, ha chiesto spiegazioni e protestato ritenendo illegittima la decisione; ma è ancora in attesa di risposta. Critica De Feo anche i tagli 1995 operati dall'Ente su borse di studio per le lingue, contributi integrativi Erasmus, Coro Polifonico dell'università, contributi per viaggi individuali e collettivi. Il Direttore dell'Ente Pasquino avrebbe motivato la decurtazione sulla base di una legge del 1990 secondo la quale questi servizi sono di competenza dell'università. "E se lo ricorda solo nel '95", esclama De Feo.

Un'altra lettura della situazione viene da **Enzo Sansone**, rappresentante degli studenti nel C. di A. dell'Università: "c'è chi gioca a distruggere l'Edisu e i servizi agli studenti".



Peppe De Feo

Tagli per 7,5 miliardi

Tagli ai fondi per gli Enti per il diritto allo studio. La Regione erogherà 7 miliardi e mezzo in meno rispetto allo scorso anno. Gli Edisu riceveranno 20 miliardi e 500 milioni per assistere i 178.198 studenti (gli iscritti si riferiscono al 1994/95) delle università campane. In pratica 115.000 lire per ogni studente. Vediamo la suddivisione dei fondi tra i vari Edisu:

EDISU NAPOLI 1 (102.995 iscritti) 11.848.604.000 (Università degli Studi di Napoli, Istituto Suor Orsola Benincasa, Accademia di Belle Arti).

EDISU NAPOLI 2 (18.217 iscritti) 2.095.694.000 (Istituto Universitario Orientale, Istituto Universitario Navale, Isef)

EDISU di Caserta (12.657 iscritti) 1.456.068.000 (II Università degli Studi di Napoli)

EDISU di Salerno (44.329 iscritti) 5.099.634.000 (Università Studi di Salerno, Facoltà gemmate di Benevento)

A CINEMA CON LO SCONTO

MULTICINEMA

ATENEAPOLI

MODERNISSIMO

dal lunedì al venerdì
escluso festivi
presentando alla cassa
questo tagliando

VALE 1 RIDUZIONE
A L. 8.000

per le 3 sale del
Multicinema Modemissimo

Via Cisterna dell'Olio n°49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 5511247

Botta e risposta Edisu-Ateneapoli

Dal Presidente dell'Edisu riceviamo e pubblichiamo

L'Edisu precisa

Caro Direttore, è da qualche mese che attendo con curiosità forse un po' morbosa l'uscita di ogni numero del suo giornale per scoprire di quale nuova nequizia mi sia macchiato nello svolgimento delle mie funzioni di Presidente dell'E.D.I.S.U. Napoli 1.

La sua infaticabile attività di denuncia ha raggiunto, in un crescendo rossiniano, il suo acme nel numero del 26 gennaio di Ateneapoli, autentica monografia dedicata all'Ente. Mi consenta, come si dice, qualche precisazione.

Con una premessa: nella difficile realtà della nostra città e della nostra regione, considero la legalità un valore di per se ed un bene irrinunciabile.

E con una nota a margine: per abitudine ormai quasi trentennale non mi sono mai sottratto alla discussione ed al confronto, anche duro, con gli studenti. Sono sempre disponibile a confrontarmi civilmente con chiunque. Le lunghissime e frequenti telefonate che lei mi ha fatto (e di cui purtroppo non vedo traccia nei suoi scritti) stanno lì a dimostrarlo.

Personalmente, sono convinto che la definizione di «studente fuori sede» data dalla legge sul Diritto allo Studio e dalle deliberazioni della Giunta regionale come di colui che «essendo residente in un Comune distante da quello sede dell'Ateneo dimostri di risiedere in quest'ultimo a titolo oneroso» sia una autentica aberrazione. Come se il solo fatto di essere costretti a risiedere in una città diversa dalla propria non dovesse automaticamente dare titolo a percepire un sostegno finanziario più significativo.

Ritengo altrettanto aberranti molte altre cose: la speculazione sulla pelle degli studenti fatta da quei padroni di casa, famelici e senza scrupoli nell'evadere il Fisco, che il suo giornale descrive così efficacemente. (A proposito, come mai non li denuncia lei, visto che ne conosce benissimo nomi, cognomi, attività illegali e residenza?);

la continua contrazione dei finanziamenti regionali, che già porta ad erogare borse di studio non a tutti gli studenti campani diplomati con sessanta sessantesimi quando, ad esempio, nella regione Toscana si paga sino al cinquantaquattro incluso;



aggiuntivi derivanti dalle tasse per il Diritto allo Studio pagate dagli studenti lo scorso anno accademico;

L'aumento imposto dalla Regione Campania alle tariffe delle **Mense universitarie**, che tra l'altro sta già avendo l'effetto largamente prevedibile di desertificarle, con aumenti insostenibili del costo pasto che stanno mettendo in discussione un centinaio di posti di lavoro di dipendenti dell'Ente.

Contro queste cose mi batto, con le poche armi politiche che ho, come Presidente protempore dell'E.D.I.S.U. insieme ai colleghi del Consiglio di Amministrazione.

Tuttavia, in attesa di spuntare qualche risultato, non posso non applicare fino in fondo le leggi.

E veniamo alla nobile battaglia che il suo giornale sta conducendo per far pagare la rata finale della borsa di studio 94/95 agli studenti fuori sede, senza che essi dimostrino la propria condizione di residenti a titolo oneroso a Napoli.

L'elemento più singolare di tutta la vicenda è costituito dal richiamo martellante fatto all'Ente in tutte le sedi che lei cita perché applichi le leggi 15/60 e 114/77 sull'**autocertificazione**. Leggo, ad esempio, la lettera dell'Assessore Fasano o l'intervento del Vicepresidente del Consiglio Rocco Fusco che, stando al suo giornale, tuonerrebbe: «la legge sull'autocertificazione è una legge dello Stato che prevede che il cittadino autocertifichi e lo Stato controlli. Solo in Italia non si applicano le leggi».

Ma vogliamo vedere cosa prescrivono esattamente queste leggi?

Prescrivono che il cittadino, all'atto della presentazione della domanda per ottenere un beneficio dallo Stato, possa autocertificare la propria condizione di avente diritto. Ma prescrivono anche che, prima di procedere all'erogazione, la pubblica Amministrazione abbia il dovere di esigere la presentazione di tutta la documentazione che dà diritto al beneficio richiesto. Se ci si riflette con serenità, è tutt'altro che una disposizione vessatoria. Sino al momento in cui il cittadino non ha la certezza di poter ot-

tenere un beneficio è inutile che si affanni a procurarsi la documentazione completa. Ma prima di mettere mano al portafogli, sottraendo danaro a qualche altro potenziale beneficiario, è sacrosanto che lo Stato verifichi fino in fondo di star dando alla persona giusta i soldi di tutti.

Tutto ciò era contenuto nel bando di concorso per le Borse di studio che abbiamo emesso lo scorso anno accademico, compreso l'esplicito richiamo all'autocertificazione. Tutto ciò, nulla di più e nulla di meno, è quanto stiamo richiedendo agli studenti fuori sede. Abbiamo deciso un rinvio dei termini di presentazione della documentazione non a seguito della protesta popolare, ma per la doverosa comprensione che abbiamo per le condizioni tragiche in cui vivono molti di loro. Quella stessa comprensione che ci ha indotti a non ritenere che il contratto di fitto registrato sia l'unica documentazione possibile. Quella stessa comprensione per cui, nel timore di omissioni da parte nostra in sede di definizione di una eventuale casistica, abbiamo suggerito agli studenti di prospettare possibili documentazioni alternative e ci siamo impegnati ad esaminare ogni singola proposta per verificarne l'accettabilità. A termini di legge.

Vorrei prendere in esame anche la malaugurata eventualità in cui fossimo costretti a pagare **Borse di Studio ridotte di un terzo** a qualche studente, retrocesso alla quota minore perché non in grado di documentare il proprio stato di fuorisede. Ebbene, le somme non spese saranno immediatamente utilizzate per erogare la Borsa ad altri idonei, presenti in graduatoria ed esclusi per l'insufficienza dei fondi regionali. Anche questi allievi hanno dei diritti, altrettanto sacrosanti e di cui ci si dovrebbe ricordare con altrettanta passione civile.

Mi viene in mente una sommessa risposta all'osservazione del Vicepresidente del Consiglio regionale. Non sarà che il motivo per cui le leggi non si rispettano consiste nel fatto che molti le ignorano? Governanti compresi.

Prof. Guido Greco
(Presidente Edisu Napoli 1)

«Opera Universitaria» o opera dei pupi?

Caro Presidente, purtroppo, l'inguaggio della politica, in senso deplorabile, sembra aver invaso la Sua riflessione. La Sua lettera è deludente, trasudando di **demagogia**, di politichese. Purtroppo, Lei non contesta una sola delle disfunzioni che al Suo Ente vengono addebitate nel numero di Ateneapoli che tanto l'ha sorpresa. Neppure una. Del resto come potrebbe.

Lei, un docente di tradizioni «progressiste», ha dimostrato, sulla questione borse di studio al fuorisede, **una visione enormemente arretrata**, specie se paragonata al comportamento invece più conforme alla realtà ed alle esigenze degli studenti, mostrato dagli EDISU del Navale e dell'Oriente enti piccoli ma da prendere ad esempio. Eppure «rischiavano» quanto Lei.

Nonostante i potenti mezzi dell'Edisu Napoli 1 c'è voluto Ateneapoli per risolvere il problema del fuorisede: il 14 febbraio, abbiamo fatto approvare all'unanimità in Consiglio Regionale, un emendamento della delibera di bilancio 1994/95 degli Edisu, che consente il pagamento delle borse di studio con la sola autocertificazione ed atto di notorietà presentato al momento della domanda. Chiaro?

Ma colgo l'occasione per evidenziarle anche qualche emergenza, che forse non essendo a tempo pieno nell'ente che presiede Le sfugge.

1) All'EDISU non c'è mai certezza.

E' mai possibile che siamo a gennaio '96 ed ancora agli studenti che hanno fatto domanda di Borse di Studio entro il 5 novembre scorso non avete comunicato quali sono i requisiti di profitto per partecipare alle Borse di Studio 1995/96? Della serie «fate la domanda... poi si vedrà».

Con il rischio di aver presentato domanda del tutto inutilmente, con spreco di tempo e denaro.

Come per le **borse di studio al fuorisede**: non potete chiedere l'autocertificazione all'atto della domanda e poi, dopo un anno e mezzo, pretendere un regolare contratto di fitto registrato.

Non crede che, quando si aspira ad una Borsa di Studio o a qualsiasi cosa, si dovrebbe **sapere prima** per cosa concorrere e se si è in possesso dei titoli?

Le pare possibile, egregio Presidente, che questo sia il modo di fare di un ente pubblico?

Ma l'EDISU Napoli 1, è l'ex Opera Universitaria o l'opera dei pupi?

2) Da un paio d'anni nonostante l'elevato numero di personale (oltre 350 unità, di fatti si parla di esuberanti), si impiegano 9 mesi per le graduatorie delle Borse di Studio ed un anno e mezzo per il relativo pagamento, servizio primario che l'EDISU Napoli 1 dovrebbe offrire e fondamentale per la vita dello studente? Al Navale, invece, a fine gennaio, erano già pronte le graduatorie '95/96. Con sole 4-5 unità di personale.

3) «Delibere verbali»
Caro Presidente, la sa l'ultima? Il contratto di fitto che Voi avete richiesto agli studenti, non è presente in nessuna delibera regionale né legge nazionale. Ma solo in «deliberazioni verbali» (cosa è, un nuovo atto amministrativo?) del Vostro C. di A. Lo ha detto il suo Direttore, Franco Pasquino, al capogruppo di A.N. alla Regione, Marcello Tagliata, intervenuto il 31 gennaio con gli studenti che hanno occupato il Vostro ente per alcune ore.

4) Notizie false. Vengono fornite di frequente, dai Vostri funzionari, informazioni che poi si rivelano del tutto errate, al punto da danneggiare gli studenti. Un esempio? **I corsi di inglese**, «studente hai vinto. Anzi no!»; lo studente intanto si iscrive a corsi di cui non avrà mai nessun rimborso. (I corsi di lingua).

Ed è solo uno degli esempi.

5) Le nostre «lunghe telefonate»? Noi siamo un giornale e Lei è un interlocutore istituzionale, Presidente. Dunque, dobbiamo sentirla periodicamente. Specie quando ci sono questioni da risolvere. Certo Lei è sempre disponibile; ma non sempre risolutivo! Preferiremmo più atti concreti e meno chiacchiere telefoniche.

Cordiali saluti.

Paolo Iannotti

EDISU: clima teso nel personale

C'è tensione all'Ente di via de Gasperi. Dipendenti in fermento

Cassa integrazione, mobilità, esuberanti. Un brivido serpeggia fra i dipendenti dell'Edisu (80-82 ad Ingegneria, 40-50 alla Centrale, più i lavoratori delle mense al II Policlinico e ad Agraria). Qualcuno ha chiesto il **pre-pensionamento** (tra cui il dirigente UIL Enzo Ferrante) ma attende da novembre che il Consiglio di Amministrazione affronti le questioni del personale (non da ultimo il **premio incentivante**). Argomenti che i continui rinvii hanno fatto slittare. 10 pre-pensionamenti sono stati accolti solo il 15 febbraio.

Intanto la crisi che investe l'Ente rompe gli equilibri. Alcuni dirigenti, come i dottori **Pasquale Cappuccio** (capo del servizio contabilità), **Gennaro De Dominicis** (capo del Personale) e **Frigola** (settore assistenza), si fanno vedere alle riunioni sindacali. Il dott. Cappuccio avrebbe fatto addirittura **ricorso alla Corte dei Conti** contro un atto amministrativo-contabile da lui ritenuto



Il dott. Cappuccio

illegittimo e di cui si sarebbe arrogato il diritto il direttore padre-padrone dell'Edisu, dottor **Franco Pasquino**.

Sempre in sella i "fedelissimi" come il ragioniere **Co-**

rona, in forza agli Affari Generali. Pare siano in declino le azioni del signor **Lauletta**, ora in direzione dopo tre anni di duro lavoro al settore assistenza.

La voce del padrone

Accade anche questo. Nuova occupazione per un noto sindacalista della mensa di Fuorigrotta. Dal volantaggio sulle questioni del personale è passato alla distribuzione in fotocopia, il 1° febbraio scorso, dell'intervista del direttore Pasquino che sarà pubblicata su "Diritto allo Studio" di marzo. Oggetto: mensa e futuro dei dipendenti. Come cambiano i tempi!

Cattive notizie dal C. di A. EDISU del 15 febbraio

Consiglio di Amministrazione EDISU il 15 febbraio. «Molto vivace ma poco produttivo» lo definiscono i rappresentanti degli studenti. Bene invece per i 10 dipendenti pensionati che dopo mesi hanno visto accolta la loro richiesta. Novità: si va sempre più spediti verso la **chiusura della mensa**. Il C. di A. ha infatti autorizzato il direttore generale Pasquino a chiudere le mense quando sono improduttive (es. la sera). Inoltre, gli studenti in possesso di **buoni da 1.000 lire** dovranno convertirli a seconda delle fasce di reddito. Unitaria la posizione degli studenti: contrari su tutto. Ma sono stati messi in minoranza.

Premio di produttività. L'EDISU quando non vuole decidere rinvia alla Regione. Così è stato: chiede alla Regione se può essere pagato ai dipendenti. Un solo voto contro, lo studente De Feo.

Risolto il caso degli **studenti fuorisede**. Solo un accenno nel C. di A. Si attende la ratifica della **Carce** dell'emendamento regionale. Rinviato invece l'aumento tariffario per il servizio di **fast-food** che pure il direttore Pasquino vorrebbe adeguare alle diverse fasce di pagamento. Crollerà così anche questo servizio, come la mensa.

«Il C. di A. è del tutto inutile, fa tutto il direttore». «Dopo 2-3 anni di limitazioni dei suoi poteri, si è oggi tornati alla situazione pre C. di A. quando ha regnato Pasquino per 14 anni. Oggi è così di nuovo, su tutti i fronti». A fine seduta del Consiglio di Amministrazione da registrare solo questo sfogo, amaro, del rappresentante degli studenti di sinistra **de Feo**, in parte condiviso anche da altri rappresentanti degli studenti.

Se venissero a mancare i 4 studenti nel C. di A. mancherebbe il numero legale ed il C. di A. non si potrebbe riunire. Altre critiche dei consiglieri **De Feo, Giordano, D'Ambra, Tortorelli e Della Casa** scontenti della modalità, del contenuto e dei tagli alle loro interviste su Diritto allo Studio.

Ma nessuna censura. Così è se vi pare.

LAUREA

SENZA FRONTIERE
CON IL PROGRAMMA NEW EUROPEAN SYSTEM

- ★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà;
- ★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario;
- ★ la ricerca dei testi consigliati del docente universitario titolare dell'insegnamento;
- ★ un'articolazione personalizzata delle lezioni;
- ★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione;
- ★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento;
- ★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia oraria compresa tra le 09.00 e le 23.00;

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

ISTITUTO
NAPOLI G7

SEDE: Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/5788264

ELEZIONI AL FEDERICO II

Il 26 febbraio saranno indette le elezioni degli studenti del Federico II per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1 e per la costituzione di un nuovo organo previsto dallo Statuto di recente entrato in vigore: il Consiglio degli studenti. Entro 15 giorni la presentazione delle liste, ossia il 12 marzo. Le votazioni si terranno il 17 e 18 aprile. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Affari Generali di Via Marchese Campodisola, 13 VI piano.

BORRELLI, NIENTE ACCORDI ELETTORALI

"Sull'ultimo numero di Ate-neapoli abbiamo letto con stupore e amarezza un articolo non firmato nel quale si scrive della LISTA 1995 in vista delle prossime elezioni universitarie. Si parlava di una fuoriuscita di alcuni consiglieri del gruppo e soprattutto si delineavano nuove alleanze tra le due maggiori associazioni, ALTA TENSIONE e il CLUB ERNESTO ROSSI, che un anno fa diedero vita alla 1995 con pezzi di partito identificati con alcuni consiglieri provinciali di Forza Italia e dei Verdi. (...)

Per la precisione, dall'inizio di quest'anno, hanno partecipato alle nostre battaglie circa 40 esponenti politici tra consiglieri comunali, provinciali, regionali e deputati che vanno dal P.D.S. ad ALLEANZA NAZIONALE. Perché allora non ha citato tutti e 40 questi nomi invece di limitarsi soltanto a tre?

La LISTA 1995 è nata come una esperienza apartitica fusione di più persone che si sono unite intorno ad un programma e tale resterà. Se qualcuno ha deciso di muoversi in altro modo è liberissimo di farlo. Per quanto ci riguarda noi continueremo per la nostra strada. Una strada di battaglie concrete e fatti reali e non di pettegolezzi e voci".

Francesco Emilio Borrelli (presidente Alta Tensione Group), Claudio Cavaliere (responsabile Associazione Eurogate), Fabrizio Milano D'Aragona (coordinatore Club Ernesto Rossi), Francesco Molaro (responsabile Studenti Democratici Napoletani) ed inoltre i consiglieri in vari organi dell'Ateneo Rita Abbate, Angelo Antonelli, Alfredo Carrannante, Alfonso De Magistris, Antonio Iazzetta, Monica Paiano, Vincenzo Piscicelli, Vincenzo Palermo, Domenico Pistillo, Davide Uccello, Serenella Zaccone, Luigi Ricciardi.

FORZA ITALIA NELL'UNIVERSITÀ. "Nessun accordo elettorale con Alta Tensione e Francesco Borrelli. La nostra non vuole essere una presa di distanza, nel senso che è vero che sosteniamo alcune iniziative a sfondo sociale relative al mondo universitario che Alta tensione porta avanti, però, come Forza Italia, non abbiamo nessun rapporto politico, né ipotesi elettorale con questa associazione" precisano i con-

siglieri provinciali Antonello Torchia e Luigi Raia di F.I. "Se saremo presenti nell'Università alle prossime elezioni - aggiunge - cercheremo di esserlo con una lista di studenti che raggruppi tutto il polo di centro - destra".

VERDI. Precisazione anche dal capogruppo dei Verdi e Democratici alla Provincia di Napoli Mimmo Cordopatri: "Mi sembra assurdo il solo pensare che un personaggio come Francesco Borrelli possa assoggettarsi nella formulazione delle liste per le elezioni universitarie a chiunque, né tantomeno a persone come me che hanno per forma mentis sempre rigettato e combattuto ogni forma di centralismo democratico. Il fatto poi che abbiamo fatto delle iniziative per gli studenti insieme, non significa che siamo organici, ma solo che ci siamo ritrovati su determinate questioni come, giusto per citarne alcune, la battaglia contro il carolibri, quella per la riduzione degli abbonamenti della Circumvesuviana o quelle contro le indebite occupazioni delle strutture pubbliche".

NUCLEO DI VALUTAZIONE SULLA DIDATTICA

Nucleo di valutazione sulla Didattica: entra la componente studentesca. Un obiettivo centrato per i rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Amministrazione che adesso devono esprimere un nome. La candidatura più accreditata è quella di Salvatore Steriti, C. di A. nella scorsa consultazione per la lista Polis, 27 anni, l'anno fuori corso ad Architettura, di Trevigi (Avellino).

LABORATORI A VETERINARIA

Impegno dell'amministrazione a far partire quattro laboratori didattici a Veterinaria per i quali erano disponibili le attrezzature ma non le sedi idonee ad accoglierle. I locali saranno resi agibili attingendo dai fondi per la manutenzione straordinaria. Lo ha deciso il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio. Compatti gli studenti contro la relazione presentata dal professor Giuseppe Marrucci proprio sulla distribuzione dei fondi per la manutenzione.

Sviluppo dei laboratori, impegno per far decollare il progetto di impiego degli obiettivi di coscienza nell'Università, rimozione delle barriere architettoniche: i punti mancanti nel testo.

Il Rettore si è detto disponibile.

PARTE LA COMMISSIONE SERVIZI

Una buona notizia per gli studenti di Monte Sant'Angelo: sono finite le passeggiate forzate. Un pullman di piccole dimensioni, nell'ambito del servizio navetta predisposto dalla Sepsa, raggiungerà l'Aulario. E proprio sui problemi del Complesso di Via Cinthia e di altre sedi decentrate dell'Ateneo sta iniziando a lavorare la Commissione sui servizi nominata dal Consiglio

di Amministrazione e formata dal prof. Giovanni Maria Carlomagno, dal notaio Sabatino Santangelo e dal rappresentante degli studenti in C. di A. Enzo Sansone (Studenti di Sinistra). Individuati gli argomenti, sarà necessario un incontro con le competenti amministrazioni pubbliche (Comune, Atan, Questura). Alla vigilia della prima riunione della Commissione (che si è tenuta il 14 febbraio) incontriamo Enzo Sansone che sta per vedere realizzato un punto centrale del suo programma elettorale.

L'abbattimento dei costi d'accesso all'Università è il suo primo impegno. Riorganizzazione del piano parcheggio, inclusione nel biglietto Giranapoli, sequestro di Via Cinthia contro il taglieggiamento dei parcheggiatori abusivi, istituzione di un consultorio medico, apertura di un centro fotocopic: i rimedi per guarire Monte Sant'Angelo.

E poi la richiesta al Comune di un censimento delle case fittate agli studenti a prezzi da strozzinaggio. Altro problema da risolvere: i luoghi dove consumare i pasti, visto che le mense si avviano a parziale chiusura o in alcune sedi sono del tutto assenti. Sansone ricorda che a Lettere di recente è stato sancito il divieto di consumare pasti nell'androne.

Su molti argomenti che saranno oggetto di discussione della Commissione esiste già un fitto carteggio tra il Rettore e le istituzioni interessate. Più di una volta Tessitore ha invitato le forze dell'ordine a potenziare la sorveglianza nelle sedi universitarie, soprattutto nel Policlinico vessato da ripetuti furti o a Monte Sant'Angelo dove manca del tutto un posto fisso di polizia o carabinieri.

Amianto nei bagni a Monte Sant'Angelo. Sansone getta acqua sul fuoco e dissuade da facili allarmismi "il rischio non è elevato. Poi c'è un impegno dell'Università per 2 miliardi e mezzo per risolvere il problema. La ditta ha già cominciato i lavori: sta isolando i pannelli danneggiati in attesa della totale rimozione". Piuttosto "mi chiederò l'amianto dove sarà smaltito".

A fine gennaio, intanto l'amministrazione ha diffuso una nota informativa del Servizio di Prevenzione e Protezione. "Il rischio potenziale è costituito dalla possibilità di rilascio di fibra di amianto attraverso punti di degrado dei pannelli" si legge nel documento. Poi viene ricordato che dal giugno '95 l'Università ha incaricato il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione di svolgere un monitoraggio quantitativo e qualitativo della presenza di amianto negli ambienti interessati. Lo studio ha evidenziato "che nel materiale esaminato è presente amianto come crisotilo in concentrazione tale che il materiale è classificabile come "materiale contenente amianto" (MCA), ai sensi della circolare n.45 del Ministero della Sanità del luglio 1986" e pertanto si tratta di "materiale compatto che, se conserva la

sua integrità, non comporta di per sé pericolo per la salute".

Proseguimento della collaborazione con il Dipartimento attraverso un programma di controllo che, a tutt'oggi, non ha mai evidenziato nei campioni di aria prelevati presenza di fibre aerodisperse attribuibili all'amianto, manutenzione ordinaria e straordinaria affidata alla ditta specializzata Impresa Vitale Costruzioni, avvio di un intervento di bonifica totale che comporterà la rimozione di tutti i pannelli denominati "Glasal"; affissione, nelle zone interessate, di avvisi che, nel segnalare la presenza di materiali contenenti amianto del tipo compatto, invitano a non manometterli onde non ingenerare rischio potenziale; le misure adottate dall'amministrazione.

ASSOCIAZIONE

L'Associazione studentesca Unione Universitaria presieduta da Mario Gaudieri comunica che: venerdì, 23 febbraio alle ore 18, sarà inaugurata ufficialmente la nuova sede di Via Giovanni Brombeis, 16 Napoli (zona Piazza Dante), tel. 0368/626816 e 081/5640173.

POLIS

Sulla vertenza degli studenti fuorsede in attesa della seconda rata delle Borse di Studio Edisu, da segnalare nei giorni scorsi l'iniziativa di Salvatore Steriti di Polis appoggiata da numerose rappresentanze studentesche. Il documento è stato presentato nel C. di A. dell'Ente del 15 febbraio dal consigliere Michele Garruto anche se poi non è stato discusso. "La rappresentanza studentesca, conoscendo qual è la realtà degli studenti fuori sede (forse l'Edisu, non ne è a conoscenza), chiede al

C.D.A.E.DI.SU. di attenersi all'art.8 del bando di concorso e al pagamento della seconda rata nel minor tempo possibile.

Si fa notare a tale ente che gli studenti fuori sede, oltre a sostenere spese onerose per fitto, sostiene ingenti spese per riparazioni dei fatiscenti alloggi fittati, spese viaggio, vitto, libri etc., che nessuno gli riconosce. Da questo si evince che gli studenti fuori sede vivono in una situazione disperata e sono offesi anche moralmente vedendosi negare un proprio diritto" si legge nel testo.

ABBONAMENTI CIRCUM

Abbonamenti per studenti alle linee della Circumvesuviana, costo quasi triplicato. L'Associazione studentesca Alta Tensione ha raccolto circa 500 firme di protesta mentre l'On. Alfonso Pecorella Scania ha presentato una interrogazione parlamentare.

Ha avuto esito positivo l'incontro di lunedì 12 febbraio con i vertici della Circumvesuviana che hanno garantito che gli abbonamenti per l'anno prossimo saranno modificati in modo più vantaggioso per gli studenti universitari.

Intanto i consiglieri provinciali Mimmo Cordopatri, Luigi Raia e Antonello Torchia hanno deciso di costituire un gruppo di indagine. Insieme ad alcuni rappresentanti di Alta Tensione viaggeranno in incognito sui treni della Circumvesuviana allo scopo di denunciare le violenze e gli abusi che quotidianamente subiscono i pendolari.

Da segnalare una presa di posizione anche del Rettore Tessitore sulla questione degli abbonamenti.

DYLANI

Horror Club

Piazza Teatro S. Ferdinando, 14 - Napoli

Stuzzicheria
Birrateria
Cocktail's
Giochi di società
Per le tue serate
fra amici



Successo per Napoli Nobilissima di Risma

Prosegue con successo la rassegna «Napoli nobilissima. Itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea», diretta dal prof. Catello Tennariello per la Commissione Risma del Dipartimento di Matematica ed Applicazioni Renato Caccioppoli.

Trecento presenze al Teatro Martuscelli del Convitto Nazionale l'8 febbraio scorso. E' intervenuta la restauratrice Marisa Mazzola su «Tappeti maiolicati campani del XV e XVI secolo», poi un'altra «puntata» della «Storia della canzone napoletana popolare, popolare e dell'opera buffa», raccontata dal bravissimo giornalista-scrittore Carmelo Pittari. Ed infine il momento musicale con gli interventi del gruppo «Alma Latina», del complesso corale «Dimensione Polifonica» diretto da Biagio Terracciano, della cantante Patrizia Fanelli con i chitarristi Sica e Ruggiero e il flautista Cerri, del cantante Mastrocola e del contralto Nini Spinelli. Ha presentato Loretta Gagliardi.

Il prossimo appuntamento, organizzato con la stessa formula - seminario - spettacolo, giovedì 14 marzo ore 18,30, Teatro Martuscelli con ingresso gratuito.



Il prof. Tennariello

Il prof. Tennariello della «Storia della canzone napoletana popolare, popolare e dell'opera buffa», raccontata dal bravissimo giornalista-scrittore Carmelo Pittari.

Incontro

«Ambiente di lavoro e salute psico-fisica. I vigili urbani, una categoria a grande rischio?»: è il tema dell'incontro organizzato dal dott. Vincenzo Sorrentino, internista, dell'Associazione Napoletana di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso «Antonio Cardarelli». Il dibattito che vedrà l'intervento di numerosi relatori (per l'Ateneo Federico II il dott. Francesco De Blasio, pneumologo), si terrà il 23 febbraio alle ore 15,30 presso l'Aula Capitolare San Lorenzo Maggiore in Via Tribunali, 316.

Amianto a Monte Sant'Angelo intervengono i Verdi e Agorà

Amianto a Monte Sant'Angelo. Intervengono i Verdi di Napoli con i portavoce Casimiro Monti e Rino Nasti che hanno chiesto un intervento all'Assessore all'Ambiente del Comune di Napoli «perché si faccia carico presso le autorità universitarie di garantire il rispetto della legge 257/92, che bandisce totalmente l'uso dell'amianto». In caso contrario - scrivono - «e di fronte a rischi di esposizione a radiazioni capaci di procurare tumori come il meselioma o l'asbestosi, l'autorità sanitaria potrebbe essere costretta a determi-

nare la chiusura del plesso, con conseguenze didattiche di notevoli disagi per gli studenti. Le radiazioni, essendo l'amianto presente nei pannelli di rivestimento dei bagni allo stato compatto, possono verificarsi soprattutto in caso di perforazioni o danneggiamenti».

Protesta anche l'associazione studentesca Agorà che chiede un supplemento di ispezioni per verificare la presenza di amianto anche in altre strutture del plesso di Monte Sant'Angelo.

Associazione per la qualità: soci anche gli studenti

L'Associazione Meridionale per la Qualità (AICQ-AMQ), presieduta dal professor Pasquale Erto, neo eletto alla guida del Corso di Laurea di Ingegneria per l'Ambiente, da quest'anno apre agli studenti.

Promuovere la comprensione dell'importanza della Qualità per il benessere individuale e collettivo nell'industria, negli enti pubblici, nella scuola; favorire la realizzazione del miglioramento nelle organizzazioni lavorative; fornire ai soci occasioni di studio e di scambio di esperienze; mantenere i contatti con strutture straniere che si occupano di Qualità; sostenere la formazione di consulenti che svolgono libera attività professionale: gli scopi che si prefigge l'associazione che, fondata nel 1971 da Valerio Cantarelli (ex Alfa Avio), vede tra i suoi aderenti docenti e di-

pendenti di aziende ed enti pubblici.

Associarsi all'AICQ significa avere l'opportunità di partecipare attivamente a gruppi di studio, fruire gratuitamente di consulenza d'indirizzo ed assistenza iniziale, partecipare a corsi formativi con quote ridotte, utilizzare la modernissima biblioteca (che include tutte le pubblicazioni delle collane specialistiche dell'Editoriale Itaca, nonché i migliori testi consigliati dall'ASQC - American Society for Quality Control - e dalla BDA - British Deming Association -), ricevere in abbonamento la rivista bimestrale Qualità.

Per gli studenti la quota associativa è fissata in 50 mila lire. Ogni informazione può essere richiesta alla Sede dell'AICQ (C/o CNR, Via P. Castellino 111 - 80131 Napoli, tel. 5607813 - 8291 - 7341).

Medicina/ Specializzazione anche senza Esami di Stato

Su proposta del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, prof. Giorgio Salvini, il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge che consente, limitatamente all'anno accademico 1995-96, ai laureati in Medicina che hanno vinto il concorso l'ammissione in sovrannumero alle Scuole di Specializzazione anche se sprovvisti del titolo di abilitazione all'esercizio professionale, purché conseguano questo titolo entro il primo semestre del primo anno di corso. Il mancato conseguimento dell'abilitazione entro il termine comporterà l'automatica esclusione dalla Scuola. I posti in sovrannumero assegnati alle singole Scuole saranno riassorbiti nel prossimo anno accademico.

Corso per formatori

«Apprendere la formazione», un corso per formatori rivolto a laureati in Psicologia, Sociologia, Pedagogia, Scienze Politiche, che intendono sviluppare o consolidare una professionalità nel campo della progettazione e gestione di processi di apprendimento per adulti. Lo organizza Koan, gestione e sviluppo delle risorse umane. La durata complessiva del corso è di 170 ore (da marzo '96 ad aprile '97), articolate in due giornate di lavoro (sabato 9,00 - 17,00, domenica 9,00 - 14,00) a cadenza mensile. Le lezioni sono tenute da professionisti esperti nella conduzione di gruppi in apprendimento, con una consolidata esperienza nel campo della consulenza organizzativa e della gestione di processi formativi.

Il costo complessivo è di due milioni e quattrocentomila più IVA. L'iscrizione deve avvenire entro il primo marzo. Per informazioni rivolgersi a Koan s.r.l. Via Rione Sirignano, 10 Napoli. Tel. 681246-680849.



UNIVERSITY OF LA VERNE ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

CORSI DI LINGUA INGLESE

REGOLARE: dal 11 MARZO 1996 al 31 MAGGIO 1996
INTENSIVO 1: dal 3 GIUGNO 1996 al 21 GIUGNO 1996
INTENSIVO 2: dal 24 GIUGNO 1996 al 12 LUGLIO 1996

PREPARAZIONE AL TOEFL

dal 13 FEBBRAIO 1996 al 18 APRILE 1996
dal 18 MARZO 1996 al 29 MAGGIO 1996

"ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA"
ESCURSIONI - FILM IN LINGUA ORIGINALE - PARTECIPAZIONE
A CONCERTI DI ARTISTI INTERNAZIONALI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AL: 762-2731 o 570-2992
Via S.Ferrara, 20 - Bagnoli, Napoli (adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli)
Ore: 9.00 - 17.00 orario continuato

Premio di laurea

Premio di laurea in ricordo del professor «Mario Maria Jacopetti», titolare della cattedra di Elettrochimica nell'Università di Napoli e governatore del 190° Distretto del Rotary Internazionale, tragicamente deceduto nel 1962 nell'adempimento ai doveri del suo mandato. Il premio - dell'importo di cinque milioni - sarà assegnato alla migliore tesi di laurea di contenuto elettrochimico elettrotecnico. Possono concorrere i laureati che hanno compiuto i loro studi nell'anno accademico 1994-95 nelle Facoltà di Ingegneria e di Scienze nell'area territoriale del 2100° Distretto R.I. (comprendente Campania e Calabria), che hanno riportato una votazione di 110 su 110. I candidati dovranno inviare entro il 10 maggio: domanda in carta libera indirizzata all'ing. Gaetano La Gioia, Via G. D'Auria, 4-80129 Napoli; gli elaborati necessari per la valutazione comparativa ai fini della concessione del premio in un esemplare; certificato degli esami sostenuti con le relative votazioni; certificato di laurea con il voto riportato.

Best per gli studenti di facoltà tecnico-scientifiche

Corsi estivi all'estero

A carico dello studente solo le spese di viaggio. Richieste entro il 15 marzo



Viaggiare, studiare, divertirsi. Conciliare il tutto appare un'impresa impossibile, soprattutto se si hanno problemi di budget. Eppure è realizzabile.

Un paio di settimane - nel periodo estivo per non intralciare i normali ritmi di studio - a Coimbra, o Barcellona, o Lubiana, o Stoccolma (tanto per citare qualche città), per seguire un corso specialistico tenuto da esperti - «total quality management», «Corrosion control», «Speech processing», ad esempio - visitare aziende e musei, socializzare con altri studenti europei: una esperienza a portata di mano se aggiungiamo che è quasi totalmente gratuita. Come fare? Basta essere studenti di una facoltà tecnico-scientifica, possedere una buona conoscenza dell'inglese, avere dinamismo e capacità di comunicazione... e, naturalmente, essere soci di Best (Board of European Students of Technology, l'Associazione studentesca, nata a Berlino nel 1989 (oggi annovera più di 40 gruppi locali appartenenti alle più importanti università di venti diverse nazioni europee), che ha come suo obiettivo fungere da tramite tra università e gli studenti e tra questi e le aziende.

C'è gran fermento a Best. Si lavora alacremente alla sesta edizione internazionale, la seconda per il gruppo napoletano, del Summer Course, l'attività più significativa dell'organizzazione. Il Summer Course consiste in brevi ed intensi seminari, della durata di due-tre settimane, che approfondiscono uno specifico campo della scienza e della tecnica, tenuti da importanti personalità del mondo universitario ed industriale europeo che spontaneamente mettono il loro know-how a disposizione del progetto. I corsi sono frequentati da studenti di tutte le università Best ed includono oltre a momenti prettamente didattici, un programma di eventi culturali, seminari, visite tecniche e turistiche, occasioni di svago, «tutto per dare la possibilità ai partecipanti di "incontrare" e conoscere un nuovo paese».

Per garantire a tutti la possibilità di partecipare ai corsi, Best ha formalizzato la regola che questi debbano essere a carattere fondamentalmente gratuito. «Lo studente paga

solo il viaggio o, nella peggiore delle ipotesi, solo 50 Ecu (110.000 mila lire) se il gruppo Best ospitante ha avuto problemi di carenze di sponsor. Sono pagati anche i trasporti, gli spettacoli, i musei oltre il vitto e l'alloggio», ci spiega Francesco Augiero, consigliere di Best Napoli, iscritto al primo anno fuori-corso di Ingegneria Elettrica.

I corsi di quest'anno, novità, sono aperti a tutte le facoltà tecnico-scientifiche del Federico II. Prevedibile che venga bissato il successo dello scorso anno quando il 45 per cento dei candidati (45-46 studenti) è riuscito a partire. In un anno e mezzo una sessantina gli studenti che hanno seguito uno stage all'estero. Daniela Proto, quinto anno di Ingegneria Elettrica, è tra questi. Nell'agosto scorso è stata all'università di Copenaghen per seguire un corso su «chaos e frattali». E' stata ospitata in campus vicini alla sede universitaria «molto ben organizzati», ha avuto modo di perfezionare il suo inglese, e, a fine corso, ha ricevuto un attestato dall'università danese, una perla «che mi farà curriculum per le aziende». Le lezioni, dirette ad un massimo di 25 studenti, racconta Daniela, durano da tre ore e mezza a cinque ore e poi ci sono visite in aziende, musei, ma vengono anche approfonditi gli aspetti culturali e geologici. Un consiglio per chi voglia aspirare allo stage «la lettera dei candidati deve essere convincente» e poi è importante aver sostenuto esami attinenti il tema del corso che si andrà a seguire. La selezione è curata dal gruppo Best ospitante. Un'altra qualità dell'aspirante stagiatore «la dinamicità».

Interessanti i temi e appetibili le città cui gli studenti napoletani potranno orientare le proprie preferenze nell'ambito del Summer Course '96. Ma anche il gruppo napoletano si sta attivando, coadiuvato dal Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione, per ricevere degnamente i colleghi stranieri.

Si discuterà sul tema «Advanced Materials and Manufacturing Technologies» dall'8 al 22 settembre presso la Facoltà di Ingegneria. Il corso, coordinato dal professor Roberto Teti, si avvarrà del supporto di ventisei specialisti del settore delle tecnologie di produzione, della gestione dei processi produttivi e delle tecnologie dei materiali avanzati provenienti da varie sedi universitarie (Napoli Federico II, Padova, Roma Tor Vergata, Cagliari) da aziende e centri di ricerca (Alfa Romeo Avio, CIRA). Seguiranno le lezioni venti

studenti europei e cinque italiani che abbiano superato almeno i primi due anni di studio di una facoltà tecnico-scientifica. I partecipanti riceveranno un attestato di frequenza e, se supereranno una prova finale, un attestato di merito.

Ma cosa occorre per partecipare ai Summer Course? Innanzitutto essere soci Best (la tessera costa trentamila lire l'anno), poi una buona conoscenza della lingua inglese (non occorre indicare la media dei voti), e ancora ricordare la scadenza per le domande fissate al 15 marzo (Per informazioni rivolgersi ai banchetti Best lunedì e venerdì ore 10,30 - 12,30 triennio, mercoledì 10,30 - 12,30 biennio, oppure telefonare ai numeri 5442720 - 5962192).

Il Summer Course non è però l'unica iniziativa targata Best. Di recente l'associazione ha curato uno scambio culturale con dieci studenti belgi dell'università tecnica di Liegi. Ed ora l'ospitalità sarà ricambiata. Per sette giorni (dal 28 marzo al 5 aprile) altrettanti studenti napoletani andranno in Belgio. E' prevista nel tour anche una visita al Parlamento europeo.

In cantiere un'altra utilissima iniziativa: un corso di inglese articolato in tre livelli tenuti da uno studente madrelingua. Le lezioni - l'anno scorso si sono tenute al Laboratorio Linguistico della Residenza Paoletta (quest'anno non si sa ancora) - saranno dirette a trenta studenti (dieci per ogni livello), e costeranno 60 mila lire.

ESN per i borsisti Erasmus Duecento studenti stranieri a Napoli

Un meeting dell'associazione aperto a tutti gli studenti



Oltre duecento studenti di varie università europee più un numero imprecisato di osservatori provenienti dai Paesi dell'Europa Orientale e di personalità attive nel campo della mobilità accademica e dell'integrazione europea, a Napoli. Si incontreranno nella ex sede della facoltà di Economia in Via Partenope, dall'8 al 10 marzo.

La nostra città, vincendo la concorrenza di Madrid e Varsavia, ospiterà la settima assemblea dell'E.S.N. (Erasmus Student Network), l'associazione studentesca che dal '90 opera a vantaggio dei partecipanti ai programmi di scambio europeo. Integrazione degli studenti stranieri nelle università di accoglienza - in stretto rapporto con gli uffici relazioni internazionali - con un sistema di tutoraggio e la programmazione di eventi culturali; informazioni sui programmi di scambio interuniversitari agli studenti locali; reintegrazione, al loro ritorno, degli studenti che hanno usufruito di una borsa di mobilità rendendoli attivi all'interno del network: le attività di E.S.N.

Il meeting di marzo che gode del patrocinio morale del Parlamento Europeo, della Presidenza della Regione Campania, della Provincia del Comune e dell'Ateneo Federico II - sarà fittissimo di appuntamenti per i delegati delle 85 sezioni locali attive in quindici città europee. Duran-

te la tre giorni, curata dalla sezione napoletana che esprime anche il Presidente Nazionale, Francesco Rubinacci, intense sessioni di lavoro per stabilire le linee guida dell'associazione, definire i programmi e rinnovare le cariche, conferenze, ma anche momenti di svago e divertimento.

L'AGM VII (Annual General Meeting) però non toccherà solo questioni interne all'organizzazione. Venerdì 8, nel pomeriggio, si terrà un incontro su «Socrates: mobilità virtuale. Open and Distance Learning: lo sviluppo della flessibilità nell'educazione europea», in cui verrà illustrato il nuovo programma comunitario nel campo dell'educazione superiore (adottato lo scorso anno, andrà a pieno regime alla fine del 1999 e sarà applicabile ai 15 Stati membri dell'Unione Europea e ad Islanda, Liechtenstein e Norvegia nel quadro dell'Accordo sullo Spazio) che supporta la cooperazione europea in sei aree: istruzione superiore (Erasmus), istruzione scolastica (Comenius), conoscenze linguistiche (Lingua), educazione continua, scambio di informazioni ed esperienze sui sistemi e le politiche educative, Open and Distance Learning (ODL). E' proprio a quest'ultima area che la conferenza guarderà con maggiore interesse. L'ODL riguarda l'uso di nuovi metodi per migliorare la flessibilità dell'insegnamento in termini di spazio, tempo, scelta dei contenuti e risorse, e l'accesso ai sistemi educativi a distanza. All'incontro interverrà il dott. Simone Berti del Consorzio Ortellius (Olivetti, Giunti, Multimedia e Università di Firenze) che gestisce l'omonima banca dati della Comunità Europea e, in attesa di conferma, il professor Luciano De Menna della Facoltà di Ingegneria napoletana che segue il Consorzio Nettuno, l'Ente Poste, il Cesvitec e la Rai.

Altro appuntamento aperto a tutti: l'Information market (sabato pomeriggio), una sorta di mini salone dello studente, in cui i delegati intervenuti presenteranno le università cui appartengono, a disposizione del pubblico materiale informativo sulle opportunità di studio e di stage nelle diverse realtà accademiche.

E poi... il party serale. Sabato sera, gli studenti stranieri saranno ospiti degli appuntamenti organizzati da Ateneapoli al Rude Pravo.

OBIETTIVO LAUREA

Preparazione Personalizzata agli esami di tutte le facoltà
Materiale didattico Assistenza Burocratica
Per tutti coloro che sono fuori corso, che hanno abbandonato gli studi o che vogliono immatricolarsi e non possono frequentare.

Lezioni individuali dal lunedì al sabato ore 9 - 21

iscrizione gratuita

ISTITUTO VERDI
Professione sapere

Centro Direzionale Napoli
Isola G7 - Tel. 081/7877238

Beni Culturali: la battaglia degli studenti perché non sia una laurea senza futuro

«Beni culturali: 10 mila di occupati», è questo il titolo di un articolo apparso giorni fa su un noto quotidiano nazionale a firma di Arturo Carlo Quintavalle, preside del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Parma. Una situazione che tocca da vicino gli studenti del medesimo corso di laurea dell'Istituto Suor Orsola Benincasa, e che è salita alla ribalta dopo che nel dicembre scorso si sono avuti i primi quattro laureati a Napoli. Ma quali sono i problemi di una laurea che molti, considerando anche la ricchezza del patrimonio artistico nazionale, avevano definito la «laurea del futuro» e che ora è giunta al momento di fare i conti con il presente, con gli sbocchi occupazionali?

Ne parliamo con Sergio Riolo, iscritto al primo anno fuori corso e rappresentante dimissionario degli studenti. «In primo luogo - dice Sergio -, per quanto riguarda i concorsi del Ministero per i Beni Culturali, la nostra laurea è equiparata a quella in Lettere, nel senso che anche noi siamo tenuti a frequentare delle Scuole di Specializzazione post-lauream. Però questa uguaglianza non ha fondamento se facciamo il raffronto fra i due diversi curricula e, soprattutto, se consideriamo che la tabella degli esami delle Scuole di Specializzazione è quasi identica e perciò ripetitiva rispetto al nostro piano di studio. Chiediamo

per tanto che il Ministero per i Beni Culturali consideri sufficiente, come titolo di ammissione a questi concorsi, la Laurea in Conservazione dei Beni Culturali».

Ma i problemi per ricavarsi uno spazio all'interno dei concorsi di ambito nazionale non finiscono qui. «In molti concorsi generici della Pubblica Amministrazione, ad esempio quello di volontario diplomatico, vengono richieste tutte le lauree dell'area umanistica eccetto in Conservazione dei Beni Culturali. Diverso, in un certo

senso opposto, il discorso concernente il concorso negli Enti locali» continua Sergio, che ci tiene a suffragare la sua precisa disamina mostrando alcuni fogli con i passi conclusivi della relazione di una commissione promossa da MURST e Ministero per i Beni Culturali e presieduta da Tullio Gregory. In essi si legge che «è necessario e urgente che una legge prescrive per tutto il territorio nazionale, quindi anche per tutti gli Enti locali, un titolo di studio specifico per i ruoli di conservatore, direttore o responsabile (...) o per la funzione di coordinatore di settori dei Beni Culturali».

«La questione - riprende Sergio, - è che, stando ai bandi di concorso degli Enti locali, nella maggioranza dei casi la gestione dei Beni Culturali è affidata a generici amministrativi senza una reale competenza perché del tutto privi non solo di titoli specifici, ma a volte persino di una laurea». Insomma, gli studenti appaiono preoccupati non solo del proprio futuro lavorativo, ma anche della conservazione e della valorizzazione su cui Napoli sta puntando per il rilancio della propria immagine.

Ma ci sono possibilità di svolgere una libera professione? «Per ora non molte. E' perciò che chiediamo l'istituzione di un albo professionale per i Conservatori dei Beni

Culturali, in modo che sia definito legalmente il nostro profilo professionale».

Però come ultima spiaggia resta sempre l'insegnamento... «Anche qui, purtroppo, ci sono dei problemi. Attualmente la nostra laurea non consente l'insegnamento di numerose discipline attinenti al nostro corso di studi. In particolar modo, è assurdo che nei licei scientifici e negli istituti magistrali e professionali ci sia precluso l'insegnamento di Disegno e storia dell'arte, Educazione artistica e Storia dell'arte!».

Ma come vi state muovendo per portare avanti le vostre rivendicazioni? Ci risponde Enza Sansone, studentessa del quarto anno: «E' importante precisare che la nostra battaglia è a carattere nazionale, perché riguarda tutte e tredici le facoltà dove è attivo il nostro corso di laurea. Pertanto, in primo luogo stiamo facendo pressioni sul CUN affinché si occupi dei nostri problemi. Inoltre stiamo cercando l'appoggio di esponenti politici e dei giornali. Ma il silenzio della stampa, soprattutto dei principali quotidiani cittadini, è veramente disarmante. In ogni modo il Rettore nell'ultimo consiglio di laurea si è impegnato a stilare un documento congiunto con la Regione in cui si "farà presente" agli Enti locali campani l'esistenza del nostro corso di laurea, al fine di

promuovere l'occupazione dei laureati». Un po' pochino, per la verità, se consideriamo come la Regione già faccia fatica ad adempiere agli obblighi di legge e se, quindi, pensiamo alla reale efficacia che potrà avere una mera «raccomandazione».

In conclusione chiediamo a Sergio i motivi delle sue dimissioni da rappresentante degli studenti nel consiglio di corso di laurea. «All'interno dell'Istituto Suor Orsola Benincasa non sono previsti consigli di corso o di facoltà. Tuttavia, dietro pressioni degli studenti, fu istituito a livello informale un consiglio di corso per Beni Culturali, con elezione dei rappresentanti degli studenti nel marzo di ogni anno. Però dal marzo 95 il consiglio, nonostante le insistenti richieste dei rappresentanti, non è mai stato convocato ed è così venuto meno l'unico momento d'incontro fra studenti e docenti per discutere di tutti i problemi, dai più banali a quelli più gravi, come l'assegnazione della tesi. Pertanto la convocazione della settimana scorsa ed io ho dato le mie dimissioni. Comunque, questo è un problema di carattere interno, che in questo momento passa in secondo piano rispetto alla questione del riconoscimento in campo lavorativo della nostra laurea, su cui stiamo convogliando tutte le nostre energie».

Alfonso Scirocco

Tirocinio per Scienze dell'Educazione

Accogliendo le richieste avanzate dagli studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione dell'Istituto Suor Orsola Benincasa, la prof.ssa Zeuli si è impegnata ad istituire il tirocinio per educatori e formatori, allo scopo di ridurre la distanza fra università e mondo del lavoro. Una convenzione con il Comune di Napoli permetterà a 50-70 studenti di svolgere 45 ore di pratica presso le ASL napoletane, integrate da 15 ore di teoria che si terranno nella sede dell'Istituto.

Mensa al Suor Orsola

D'Alessandro: «No alle tessere del pane»

60 posti al giorno per novemila studenti. E, per di più, i ticket sono erogati giornalmente, costringendo a file da «tessere del pane». Situazioni di cui «per fortuna la nostra generazione non ha memoria diretta» ma che sono state egregiamente raccontate «dalla nostra bella cinematografia neorealista». Frasi contenute in una missiva datata 18 gennaio del Pro Rettore del Suor Orsola, professor Lucio D'Alessandro, indirizzata al Presidente dell'Edisu Guido Greco.

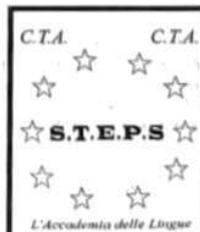
Portare il ristorante convenzionato al massimo della capienza (così come richiesto dagli studenti che sulla questione mensa hanno organizzato una petizione che ha raccolto 700 firme) e concedere agli studenti del Suor Orsola la possibilità di accedere alle altre mense dell'Ente: la soluzione a breve termine

prospettata da D'Alessandro. «Si richiede in ogni caso l'avvio di una soluzione strutturale ovviamente nelle immediate vicinanze del luogo di studio». Il Suor Orsola si impegnerà «per fornire aiuto e consiglio all'Edisu al fine del reperimento di spazi adeguati», si farà carico «pur nel rispetto dei diritti di ciascuno, della politica assunta dall'Edisu di gestione diretta delle mense anche al fine di dare concreto sbocco lavorativo all'enorme quantità di personale in esubero (non assunto certo dal nostro Istituto) che è oggi alle dipendenze dell'Edisu ed al quale, naturalmente, manifesto tutta la mia sincera solidarietà».

Tanta disponibilità da parte del Suor Orsola, l'importante è che si risolva il problema mensa per i propri studenti. Studenti ancora più arrabbiati perché ritengono che «si stava mol-



Il prof. D'Alessandro
to meglio prima, quando il Suor Orsola aveva un'Opera Universitaria autonoma, che garantiva anche maggiori servizi e con maggiore rapidità». Altro motivo di rabbia: «nel passaggio dall'Edisu autonomo, all'Edisu del Federico II, il Suor Orsola ci ha rimesso 3 miliardi, portati in dote e mai più tornati indietro. Nonostante tutto, ci elemosinano i buoni pasto».



Professionalità al servizio di esperienze all'estero come mezzo di crescita della persona che incontra popoli diversi e valorizza il dialogo con altre culture

Campagna Tesseramento 1996

SERVIZI DI CONSULENZA DI ALTA QUALITÀ

- selezionando solo Organizzazioni riconosciute da organi culturali Governativi per corsi di lingua all'estero
- consigliando la scelta di programmi di studio offerti dalle Università straniere agli studenti universitari e professionisti
- opportunità di Lavoro/Studio all'estero
- Progetti Ambientali
- Centro esami del Trinity College

Tutte le iniziative sono rivolte, in base all'art. 10 della Legge 217 del 17 maggio 1983, agli Associati CTA

OFFERTA SPECIALE PER I SOCI

Sistemazione Scozia/Inghilterra

in chialè/appartamento/camera

6 persone 1 settimana Tot. L. 710.000

STEPS CTA - P.zza Sannazaro, 200 - 80122 Napoli
Tel. (081) 662542/662497/661185 Fax (081) 660963

Organizz. Tecnica Every Tour

Lettori tagliati e con salari da fame

E al danno si aggiunse anche la beffa. Per i 42 lettori di madre lingua dell'ateneo federiciano la situazione è decisamente precipitata: non solo sono stati confermati ancora per un anno i contratti a tempo determinato della durata di circa cinque mesi (da febbraio a maggio, in totale disprezzo della normativa vigente), quanto poi, come da delibera del Senato Accademico del 12 gennaio 1996, è prevista la riduzione di un terzo del personale "lettori" (da 42 a 28) per l'anno 96/97.

Il nuovo dato relativo alla decurtazione di posti di lavoro ha talmente allertato i lettori del Federico II da spingerli a scrivere al "Maurizio Costanzo Show". La decisione viene contestata sotto ogni aspetto. Innanzitutto i docenti stranieri si chiedono come possa il Rettore Tessitore giustificare un tale taglio del personale dal momento in cui sono aumentate le facoltà (Ingegneria, Sociologia, Architettura ed altre in cantiere) in cui verranno insegnate le lingue, e di conseguenza il numero degli studenti che ne usufruiranno.

Inoltre, notevoli difficoltà scaturiranno dall'organizzazione del Centro Linguistico (la struttura deputata dal coordinamento delle lingue, al momento reale solo sulla carta). Diminuendo i lettori, sarà gioco forza il costituirsi di classi enormi, sovraffollate, in cui verranno raggruppati studenti di diverse facoltà con una conseguente pessima offerta dell'insegnamento delle lingue (si formeranno, cioè, classi di oltre 30 studenti, quando il limite massimo per un buon apprendimento di una lingua straniera non dovrebbe superare le 20 unità).

Ancora, sebbene la decurtazione del personale sarà accompagnata dalla stipula di contratti a tempo indeterminato (contratti che rappresentano la regola per tutti gli atenei italiani tranne che per il Fede-

rico II e l'Orientale!), non ci sarà nessun miglioramento economico per i lettori, che guadagneranno appena un milione al mese per ben 500 ore annue. Busta paga che, considerato l'impegno a tempo pieno cui destinare all'insegnamento presso il Centro Linguistico, non potrà più essere arrotondata con lezioni private e simili, come attualmente si fa. Per inciso evidenziamo che quella dei lettori federiciani è la retribuzione più bassa tra tutti gli atenei italiani (a parità di ore di lavoro e del personale lettori di Cagliari, Chieti, Sassari, Cosenza arrivano a percepire anche 30 milioni netti all'anno).

Soprattutto i lettori napoletani si interrogano sul motivo che abbia potuto spingere l'università a prendere una simile decisione dal momento che, se-

condo loro, difficoltà economiche non sussistono, data la recente autonomia finanziaria delle università italiane. Piuttosto ritengono che tale provvedimento sia scaturito da una precisa volontà del Rettore Tessitore a non creare una nuova categoria - quella dei lettori - cui sottoscrivere contratti a tempo indeterminato. Né credono che i posti tagliati verranno reintegrati in futuro. A che serve poi - sostengono ancora - comprare nuovi materiali altamente tecnologici quando non ci saranno lettori a poterli utilizzare?

Sempre a proposito di questi tagli, i lettori contestano anche il modo con cui verranno realizzati. Innanzitutto reputano illegale il concorso pubblico perché da questi scaturiranno invece contratti privati; né credono di dover sostenere altri concorsi, dato che

li hanno già fatti al tempo della loro assunzione. Ma poi, quantunque la legge stabilisca l'assunzione prioritaria di chi è già in servizio dal '93, pare che, sempre secondo i lettori, il Rettore non voglia tener conto di questa opzione.

I lettori del Federico II, in conformità all'art. 48 del trattato di Roma che impone la non discriminazione lavorativa dei cittadini degli stati membri europei rispetto a quelli dei cittadini nazionali, tengono continuamente aggiornato il Parlamento Europeo circa la violazione della legge da parte dell'ateneo napoletano. E se questi continuerà a non adeguarsi alle normative europee, sarà addirittura sanzionato attraverso la sospensione della partecipazione italiana a programmi culturali europei, come ad esempio il Progetto Erasmus.

Insomma, la situazione è davvero critica sia per i lettori dal punto di vista economico e professionale, sia per gli stessi studenti che da anni vengono penalizzati da un insegnamento a mezzo servizio.

Paola Mantovano

ELEZIONI A MEDICINA PER IL PRESIDE

Medicina, parlano gli studenti

La Facoltà collinare di medicina, in questo periodo di inizio febbraio si è immersa nelle attività didattiche culminanti negli esami di fine ciclo. Né riunioni, né consigli o commissioni che si riuniscono, ma solo una grande attesa per le elezioni imminenti per il rinnovo della carica di Preside. Quando, nello stesso periodo di tre anni fa, tastammo il polso agli studenti della Facoltà, il solo Tommaso Pellegrino figurava tra le rappresentanze studentesche eletto anche allora con un notevole consenso in una lista chiamata "Università aperta per una società aperta". Lo ritroviamo oggi in C.d.a. e con un progetto "Paidea" che allarga i confini del suo impegno. Sempre in tema di "amarcord" ci piace citare prima le sue dichiarazioni di allora: "Gli studenti devono puntare ad aggregazioni ampie su comuni valori, e non su interessi particolari, difendendo i diritti civili e dando a ciascuno ciò che gli spetta". Frasi dette e ripetute oggi ma entrando nel merito della candidatura Rubino Tommaso da rappresentante in C.d.a. assume una posizione diplomatica e non si sbilancia: "Io posso solo dichiarare che se un docente sente di prendere la responsabilità di una candidatura significa anche che ha i numeri per farlo. Oggi più che mai il preside si identifica come un uomo manager capace di tenere insieme le diverse anime che connotano la moderna concezione dell'Università come luogo della cultura ma anche della produzione. C'è da considerare anche l'autonomia universitaria insomma è a mio avviso a fronte di questi scenari in tumultuosa evoluzione è giusto che vi sia la possibilità della scelta". Più candidature ci sono meglio

è, secondo la posizione politica di Tommaso che bada più al pluralismo che al merito dei programmi: "Su quelli preferisco non pronunciarmi, almeno per adesso. Certo, prendo atto che la candidatura Rubino proviene da un'area della facoltà di Medicina che è in qualche modo alternativa a quella che sinora ne ha retto le redini; e ciò non fa che alimentare ulteriormente il confronto e la dialettica. Per il resto è noto, Rossi vuole portare a termine il suo programma originario mentre Rubino darebbe una svolta".

Ma andiamo a tastare il polso della facoltà nelle sue viscere; i viali alberati del policlinico, appunto. Intanto un dato: non tutti sono ugualmente informati e attenti sulle imminenti elezioni a Preside. Monica ad esempio non ne sa nulla. E' al primo anno e non vive molto le vicende istituzionali della Facoltà che frequenta. Una sua amica, Emma, invece appare molto più addentro: "Secondo me - esordisce - l'attuale Preside - è un ottimo Preside. Per niente presenzialista, è a mio parere uno che lavora nell'ombra". Stefano si avvicina, ha da dire la sua: "Io frequento il terzo anno e considero questa una delle facoltà più difficili d'Italia. Oneri ma pochi onori perché poi da un punto di vista pratico non ci sono molti vantaggi a studiare in questa Facoltà. E' molto dura e non sempre si riesce a parlare e comunicare nel modo giusto con i docenti, soprattutto con alcuni che stabiliscono una barriera invalicabile con noi". Il pensiero è lo stesso di molti altri studenti incontrati al policlinico. Quelli dei primi anni non sanno molto di avvicendamento al vertice della Facoltà. Solo quelli degli anni successivi al primo

appaiono più informati e partecipi. Come Mario del terzo anno: "Io spero che la candidatura di un clinico alla guida della facoltà consenta di dare spazio ad una discussione allargata a tutti i problemi di questa Facoltà. Io auspico soprattutto un miglioramento dei rapporti tra docenti e studenti come del resto è stato fatto finora. La Commissione Congiunta è un esempio da seguire e perseguire. Rossi su questo fronte si è dato molto da fare ma per altri versi non è mai sceso direttamente in campo e molto del lavoro è stato portato avanti in Consiglio di Corso di Laurea". Racogliamo ancora un parere: è quello di Giacomo P. (nessuno vuole che si faccia il nome e cognome n.d.r.) che avverte: "Rubino è già stato vice preside e ha ricoperto varie cariche istituzionali all'interno di questa Facoltà. Tanto basta perché la sua candidatura abbia senso. Io sono al quarto anno e penso che esperienze come quelle del tutorato, l'innovazione didattica reale e non solo formale siano le scommesse sulle quali giocare un giudizio sull'operato del prossimo preside che si insedierà. Chiunque esso sia". Ma non solo tra gli studenti "semplici" abbiamo registrato poca informazione.

Bruno Arduino, ad esempio, Consigliere di Facoltà e Presidente del parlamentino degli studenti dice che di Rubino (l'intervista è stata realizzata un paio di settimane fa) non sapeva nulla. "Ci riuniremo con tutti gli altri studenti rappresentanti ad inizio marzo quando si saranno calmate le acque per gli esami e quando si dovrà organizzare lo stand che ci attende nell'ambito della settimana della scienza; "Suture" il no-

me della manifestazione" - annuncia Arduino - e sarà un momento importante sia per presentarci come rappresentanti uniti in questo miniparlamentino, sia per fare il punto sulla didattica e sull'impiego delle nuove tecnologie. E' ancora presto per parlarne con cognizione ma sarà un po' differente rispetto a quanto avvenne lo scorso anno. Per quanto concerne il Preside e la candidatura Rubino confesso di non essere molto informato. A caldo posso dire solo che è un "clinico" che si presenta alla corsa a Preside. Per un ulteriore commento rimando ad una più approfondita conoscenza della questione".

Ernesto Bali. Vi ricordate di lui? Sino a pochi mesi orsono si batteva e graffiava in Senato Accademico l'approvazione del nuovo Statuto. "Gli studenti devono cambiare mentalità. Qui nessuno mi sembra veramente interessato al cambiamento. Anche le elezioni del preside, un clinico che si contrappone ad un biologo, sono la rappresentazione del gioco delle parti, potrebbero cambiare delle cose ma potrebbe anche rimanere tutto come è adesso" - dice - già, ma esiste veramente il bisogno di cambiare? "Sì, alcune cose sì, penso al tutorato, una cosa importante, seria, che dovre-

be gradualmente costituire la didattica formale. Insomma, un momento importante nella formazione di un medico. Eppure, in molti casi si riduce ad una farsa come quando uno studente fa presenza obbligatoria solo sulla carta. Con una firma e basta, appunto. Che senso ha, mi chiedo?".

Sentiamo Carmela Rescigno, schietta e sanguigna consigliere di Facoltà, ama rispondere con il lavoro e con l'impegno e non si tira indietro, per un parere sulla candidatura di Rubino a preside. "Secondo me è un ottimo candidato a Preside - esordisce Carmela - con ciò non voglio togliere nulla alla stima che ho per Rossi. Solo che da aspirante chirurgo, ho un debole, una simpatia per la parte clinica della medicina. Basterebbe questo per farmi sentire vicina a Rubino se non fosse però che ho una grande considerazione e stima anche per Rossi e per il suo operato. Di Rubino ho spesso apprezzato i suoi interventi in Consiglio di Facoltà, ed ogni volta ho condiviso ciò che ha detto. Per chi voterà? Non lo so. Sono ancora fuori dal clima elettorale. Ed il mio è solo un atteggiamento di stima, così come stimo l'attuale preside".

Ettore Mautone



Buono valido per il ritiro di una confezione di 10 dischetti Bulk

(Vedi indirizzi sul retro dell'inserito)

Da presentare con l'inserito su una spesa minima di L. 100.000

A fine febbraio lo invierà ai docenti

Medicina, il programma di Rossi

«Non esiste il semestre bianco». Credibilità, decisionismo, l'attenzione agli studenti

di PAOLO IANNOTTI

Guido Rossi, professore di Immunopatologia, Preside di Medicina da 3 anni, nei prossimi giorni invierà il suo programma, "ancora in preparazione" ai docenti della facoltà. Annuncerà la sua ricandidatura, per "il secondo ed ultimo mandato. Poi tornerò a fare il ricercatore e il docente a tempo pieno". Intanto continua il suo lavoro quotidiano, fitto, di Preside. Perché, come egli dice: "io faccio il Preside, e in facoltà non esiste il semestre bianco. Il Preside deve fare il Preside, non è giusto che faccia la campagna elettorale". Mentre "certo, chi si presenta per la prima volta deve presentarlo un programma". In pratica "io sono giustificato, nel senso che di un programma non ho bisogno" lo ha già fatto in passato. Ora deve solo completare gli impegni avviati. Per la fine di febbraio la sua lettera ai docenti, con il programma "sarà una relazione programmatica: il punto del passato ed il programma del futuro".

"Rispetto a 3 anni fa, c'è lo Statuto, c'è stato un periodo di assestamento della facoltà, così anche per l'Azienda. Su quest'ultima l'esigenza di sfrondare la possibile conflittualità". Per questo è al lavoro una commissione della quale fa parte lui stesso ed il prof. Rubino. Par condicio?

CREDIBILITÀ. Uno dei termini forti di questa campagna elettorale. "Se riferita ai programmi elettorali io credo di averne più che a sufficienza. Non ho mai promesso cose che non potevo realizzare". Ma avverte: "una campagna elettorale lunga non so a chi potrebbe giovare. Non certo alla facoltà". Mette le mani avanti il Preside Rossi.

DECISIONISMO. E' un

termine sul quale pare giocare molto della attuale campagna elettorale. Rossi: "credo che la facoltà in questi 2 anni e mezzo ha operato, dunque decisioni ne ha prese". Breve pausa, poi aggiunge: "la Facoltà non è un Consiglio di Amministrazione. Vorrei che qualcuno mi spiegasse con il termine decisionismo cosa si voglia dire, cosa significa". Del resto, afferma, lui ha posto con fermezza il ruolo e la presenza della facoltà nelle sedi istituzionali.

"Nei rapporti con l'Amministrazione la sede è il Senato Accademico, e lì il Preside è presente ed ha sempre sottolineato l'indipendenza ed il ruolo della Facoltà di Medicina".

"Con la Regione dobbiamo ampliare i rapporti ma siamo a buon punto per un protocollo d'intesa per i Diplomi ed una Convenzione per l'Assistenza dei Policlinici che fra qualche giorno dovrebbe essere firmata". Ma con quali fondi se la Regione pensa di realizzare un Policlinico a Caserta per 400 posti letto e 400 miliardi?

"Per gli organici una commissione con il Rettore che ha riconosciuto il ruolo di Medicina". Nella "Conferenza dei Presidi, Medicina di Napoli, nel mio triennio è considerata fra le facoltà di maggior prestigio nazionale".

"Una collaborazione è in corso con l'Università di Salerno".

CATTEDRE. Chiamata di docenti per trasferimento. Gli associati contestano la qualità dei docenti chiamati ed accusano che non si premiano le energie locali.

"E' un falso problema. Sul recente passato sono molti anni che la facoltà non ha fatto concorsi. Ma

se non le avesse messe a trasferimento si sarebbero perse cattedre di associati, come è accaduto tempo addietro". "So che c'è chi vorrebbe che fosse data progressione a docenti della facoltà. Ma posso dire che non c'è una politica della facoltà di chiamata a trasferimento. Non è vero. Negli ultimi 7-10 anni i posti messi a concorso sono stati molti più di quelli a trasferimento. Ma la Finanziaria ha bloccato i concorsi".

"Per il futuro, ci deve essere un equilibrato rapporto tra posti messi a concorso e chiamate per trasferimento".

L'AREA CLINICA E CHIRURGICA. Dopo 15 anni chiede più spazio, che ne dice? "Non mi risulta ci sia un chirurgo candidato. Comunque io non ho mai fatto gli interessi né dei biologi né dei clinici. Ho sempre lavorato per l'unità delle due aree. Tra l'altro sempre più i biologi fanno anch'essi assistenza, non sono più in una torre d'avorio. Dal punto di vista scientifico, anzi, c'è molta collaborazione. E' dunque un pensiero pretestuoso e strumentale. Questo dualismo non lo vedo e fa male alla facoltà".

Dipartimentalizzazione. "Praticamente conclusa. Solo un paio di strutture mancano ma nelle prossime settimane lo saranno anche loro" (anestesiologica ed un paio di servizi).

TRASPARENZA. "Certamente. Concordo nella maniera più assoluta che la trasparenza è essenziale ed è stato uno dei punti centrali del mio triennio. Non credo ci sia niente da cambiare".

GIUNTE DI PRESIDENZA nel nuovo Statuto. "Certamente. Concordo. Non ho ancora messo mano

al nuovo regolamento, perché qui i ricercatori passeranno da 2 rappresentanti a 35-37. Appena conformati a questa norma ne daremo inizio. Non si può fare un regolamento in loro assenza, aspetto perciò che la facoltà abbia il nuovo assetto". Precisa per la Giunta "che nel nuovo Statuto è data come possibilità, non c'è obbligo. Ma io sono profondamente favorevole anche per alleviare il lavoro del Preside".

Si attende che il Rettore convochi le elezioni.

GLI STUDENTI

Guido Rossi, guarda molto di loro, ne parla e ne riparla in continuazione. Nel suo triennio ritiene di aver dedicato a loro un impegno costante. Ed oggi snocciola i risultati e forse ne attende i benefici.

"Con gli studenti ho svolto molto del mio impegno e realizzato un ottimo rapporto. Ho dato grande spazio ad alcune loro istanze che attendevano da tempo risposte: alla biblioteca di facoltà ho raddoppiato gli spazi, le postazioni di studio; ho adottato un orario di servizio lungo (fino alle 17,00) con l'apporto anche di vigilantes ed un utilizzo delle aule anche il pomeriggio, lo spazio fotocopia e per il centro informazione studenti (SIS) che avrà anche computer collegati. La nostra facoltà è stata fra le prime ad attivare il Consiglio degli studenti. E' stato realizzato un piano per dotare le aule di attrezzature minime: proiettore diapositive, lavagna luminosa, videoproiettori, anche se è molto difficile spendere i soldi dello Stato a causa delle gare d'appalto con le ditte che spesso vanno de-



Il Preside Guido Rossi

serte. Il problema è grosso ed i limiti normativo-burocratici sono forti. C'è una commissione che ho nominato e se ne sta occupando (professor De Rosa e Federico)". Ancora "ci sono aule nelle quali piove, con problemi di illuminazione, difficoltà all'impianto di amplificazione. La facoltà non ha i fondi, per la manutenzione è competente il Consiglio di Amministrazione. Il Rettore ci sta dando una mano, è anche venuto a prenderne visione personalmente".

UN SOGNO. Ma Guido Rossi, come il suo predecessore Gaetano Salvatore, ha un sogno nel cassetto: "al Rettore ed al Consiglio di Amministrazione l'aiuto maggiore che chiediamo è per la realizzazione di una biblioteca centralizzata. L'Azienda policlinico ha stanziato 100 milioni, abbiamo raddoppiato gli spazi, ma manca ancora altro personale e c'è ancora molto da fare". Un sogno che fu interrotto con il terremoto e con l'arrivo, tuttora mal digerito, di interi istituti del Policlinico nel II; realtà che di fatto ha bloccato lo splendido sviluppo della facoltà di Cappella Cangiani. Un "danno" che brucia ancora. Ora si spera nel "Palazzetto degli Uffici" attiguo ad uno degli ingressi della facoltà "dove dovrebbe andare anche la biblioteca centralizzata". Pare ci siano anche i fondi e le autorizzazioni. Che il sogno diventi realtà?

Santangelo: rilanciare la facoltà

Il prof. Mario Santangelo è uno dei più autorevoli cattedratici della facoltà di Medicina, professore ordinario da diversi anni, grande elettore tre anni fa di Tessitore, vice Presidente del Consiglio regionale, e chirurgo. Gli abbiamo chiesto: che caratteristiche dovrebbe avere il futuro Preside di Medicina? O quali priorità dovrebbe avere nel suo programma? La risposta decisa e netta: "rilancio di immagine della facoltà, a livello nazionale ma anche nell'Ateneo.

Riorganizzazione della Facoltà anche negli aspetti legati alla ricerca. Rilancio dello sviluppo

territoriale delle Facoltà di Medicina in Campania. "Cioè, non è possibile che, a tuttoggi, nella nostra regione ci siano 6 facoltà di Lettere, 3 di Giurisprudenza, 3 di Ingegneria, 3 di Economia, 3 di Scienze e solo 2 di Medicina". Altre cose da fare: "riproporre, in un corretto rapporto con l'Azienda Policlinico, il rilancio del policlinico nel sistema sanitario regionale". Praticamente ci vuole un Rettore; o quasi.

E le chiamate per trasferimento? "La prego, non mi faccia litigare con i miei amici Associati". Non ne vuole parlare. Ma il parere è simile a quello di

molti professori ordinari. Cosa dicono: "E' un falso problema quello posto dagli associati. Il trasferimento non sottrae la cattedra e non toglie posti agli associati il cui comportamento si pone come prevaricazione di un diritto. Ovvero: non è possibile che se uno vince la cattedra a Sassari debba morire a Sassari. Questo è assurdo. E' un problema invece per gli associati, che pretendono di nascere e morire a Napoli. Questo perché alcuni sono ormai anziani e hanno a Napoli attività professionali anche molto avviate".

Per la tua pubblicità

"non fare un buco nell'acqua"

scegli un giornale di settore
e con esperienza decennale

ATENEAPOLI è sul mercato da 12 anni

Ufficio PUBBLICITÀ tel. 291166 o 291401

Guido Greco si candida a Preside

«Votate me, un enorme balzo in avanti dopo Volpicelli»

Il prof. Guido Greco ha 55 anni ed è romano. Professore Ordinario di Principi di Ingegneria Biochimica dal 1986. Autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche nei settori della matematica applicata, catalisi eterogenea e biotecnologia. Esperienze internazionali all'Università di Londra, Argentina e Germania. Membro del CUN dall'83 all'86. Attualmente è Preside, - in scadenza e dichiara che non si ricandiderà - del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica, carica che ricopre da 6 anni ("sei anni sono abbastanza") e Presidente dell'EDISU Napoli I da 3 anni.

Il 14 febbraio, S. Valentino, con una lettera ai docenti della facoltà ha reso noto quanto tutti si attendevano da tempo: la sua candidatu-

ra ufficiale alla presidenza della facoltà.

Pubblichiamo integralmente la sua lettera.

«Cari colleghi, in questi mesi sono andato maturando la decisione di presentarvi la mia candidatura a Preside della Facoltà, in vista delle elezioni che si terranno nella prossima primavera.

Sono convinto che sia necessario intervenire con decisione nell'organizzazione della Facoltà per superare i guasti prodotti da una concezione purtroppo assai diffusa dell'autonomia universitaria, intesa in termini esclusivamente finanziari ed avviata, come se non bastasse, in un quadro di gravi ristrettezze economiche.

Per difendere e migliorare il livello di qualificazione raggiunto dalla nostra Facoltà, è necessario fare seria-

mente i conti con tutti gli impegni didattici ed organizzativi via via assunti, per definire la priorità e la compatibilità con il complesso delle risorse disponibili. La programmazione ed il corretto e trasparente uso delle risorse costituiscono, infatti, il prerequisito indispensabile per una più efficiente organizzazione, unitamente all'adozione di strumenti nuovi (dalla modulazione degli insegnamenti all'impiego di moderne tecnologie di comunicazione, passando attraverso una più razionale utilizzazione delle risorse strutturali ed umane). Ritengo, inoltre, che sia indispensabile valorizzare, anche dal punto di vista decisionale, i Consigli di Corso di Laurea e di Diploma attraverso il ricorso ad ampie deleghe da parte della Facoltà, riservando a quest'ultima funzioni di

indirizzo generale e di programmazione.

Una volta ristabilito concretamente il diritto all'attenzione prioritaria da parte della Facoltà cui hanno titolo i Corsi di Laurea, l'attenzione dovrà essere posta all'organizzazione dei Corsi di Diploma per precisarne contenuti, vocazioni professionali e rapporti con i Corsi di Laurea omologhi, anche nella prospettiva di una loro "serializzazione".

Forte ed organico impulso dovrà avere il ruolo della Facoltà nell'Ateneo, nella realtà produttiva della città e del Mezzogiorno, nel consenso delle altre Facoltà di Ingegneria, nei rapporti internazionali.

Al di là di queste telegrafiche notazioni, non ritengo sia questa la sede per definire dettagliatamente un program-

ma, anche perché conto di costruirlo nel corso dei prossimi mesi attraverso una fitta rete di incontri e di colloqui che spero di poter avere con ciascuno di voi.

In conclusione di questa mia e nel momento in cui vengo definitivamente al termine, secondo la scadenza da lui stesso preannunciata, i suoi due mandati da Preside svolti con grande impegno e forte senso dell'istituzione, vorrei manifestare il mio sincero apprezzamento per il lavoro condotto in questi sei anni da Gennaro Volpicelli. Sono certo, però, che non potrei non convenire sul dato incontrovertibile che la mia elezione a Preside costituirebbe un enorme balzo in avanti. Dal punto di vista quantitativo.

Cordialmente».

prof. Guido Greco

Volpicelli a più gambe

Si prevede un mese di marzo molto caldo ad Ingegneria dopo l'ufficializzazione della candidatura a Preside del prof. Guido Greco, da 6 anni Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica. «Ho chiesto al decano della facoltà, prof. Elio Giangreco, di aprire per marzo, con una apposita riunione, un confronto in facoltà sulle prossime scadenze che ci attendono: elezioni del Rettore; elezioni dei rappresentanti dei ricercatori, dei docenti e dei

direttori di dipartimento nel Senato Accademico in base al nuovo Statuto; elezioni del Preside», dice il prof. Gennaro Volpicelli, in sella da 6 anni sul massimo scranno del Politecnico di Piazzale Tecchio.

Ma come reagisce il preside uscente e ricandidato alla decisione del prof. Guido Greco di candidarsi? Innanzitutto si tratta di "uno scontro fratricida", nel senso di docenti della stessa area disciplinare, l'Ingegneria Chimica.

Risponde Volpicelli: «no, siamo solo due docenti della facoltà». E cosa ne pensa della lettera con cui Greco ha reso a tutti nota la sua intenzione? «È una lettera da candidato. Greco, erroneamente, ha interpretato che io volessi dimettermi. Ma io non l'ho mai affermato». Nei prossimi giorni, comunque anche il Preside in carica invierà la sua lettera "ai colleghi" e sarà "un vero programma, ampio, di riflessioni sullo stato della facoltà, le cose da fare e quelle fatte, il ruolo dell'Ingegneria nello Sviluppo della città e del territorio».

Nel frattempo, ha riunito i Presidenti di Corso di Laurea, «un incontro fissato da tempo», precisa, per discutere di modifiche, anche regolamentari da apportare, di passaggi di poteri, di autonomia che i Consigli otterranno e che ne garantiranno maggiore funzionalità ed efficienza. Intanto scapitano le varie anime della facoltà, si fanno sentire, chiedono spazio. «Tutto normale - afferma il Preside - Ingegneria è una grande facoltà, ricca di settori, personalità, sfaccettature». Ed ai Civili che intendono far pesare tutta la loro for-

za (un terzo dell'intera facoltà)? «I Civili sono un pezzo molto importante della facoltà di Ingegneria, della nostra storia e tradizione, un peso portante ed un settore trainante. Inoltre, hanno effettuato uno sforzo di rinnovamento. Però, Ingegneria è una facoltà a più gambe». «Ad Ingegneria c'è una vivacità culturale, una complementarietà di aggregazioni, di vivacità e poliedricità notevoli» che non vanno sottovalutate.

Una battuta sulla sua gestione? «Il mio sforzo è stato di unire la facoltà».

Inglese: la cattedra che non c'è

Gli esami restano 29. A fine mese il Consiglio farà ulteriore chiarezza

Voci si accavallano a voci, timori alimentano paure, false notizie serpeggiano per i corridoi contribuendo a complicare il tutto... stiamo parlando della "sindrome" della cattedra di Lingue, che non c'è e non ci sarà, almeno per il prossimo futuro.

Ma la convinzione che tale cattedra, addirittura con il nuovo anno accademico, stia per essere attivata è molto radicata tra i numerosi studenti di Ingegneria, per cui vale la pena fornire qualche chiarimento.

Una circolare emanata dal Consiglio di Facoltà il 14 dicembre del '94 specifica la nebulosa questione: «Accertamento della conoscenza di una lingua straniera, ai sensi del D.P.R. 20 maggio 1989, art. 1, comma 3: (...) durante

il primo triennio del Corso di Laurea, lo studente dovrà dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera. Le modalità dell'accertamento saranno definite dalla facoltà».

Ed eccole, dunque, le "modalità":

1) L'accertamento consiste nella lettura e traduzione orale di un brano, indicato dalla Commissione, tratto da un testo in lingua straniera.

2) L'accertamento è affidato alle stesse Commissioni per gli ordinari esami di profitto (...).

3) Il testo in lingua straniera è, di norma, uno di quelli consigliati nella Guida dello Studente per gli esami di profitto. È facoltà della Commissione accettare altro testo

proposto dallo studente.

4) L'accertamento è subordinato al superamento dell'esame ordinario di profitto, ed ha luogo su richiesta dello studente.

5) Il risultato dell'accertamento viene riportato in un apposito verbale, sottoscritto dall'allievo e dai membri della Commissione.

Questi, alcuni dei punti salienti della circolare.

«Non c'è l'obbligo per la facoltà di istituire una nuova prova - ha spiegato Vincenzo Serra, impegnato insieme ad Adriana D'Auria, nella segreteria didattica dell'ex palazzina di Elettrotecnica - Gli esami di profitto sono e rimangono 29, non c'è questa fantomatica trentesima prova, quella di lingue, appunto. Si tratta solo di un colloquio

nell'ambito precipuo di un esame ordinario. Il prof. Sansone, presidente degli Elettrotecnici, ha gettato acqua sul fuoco proprio ultimamente, affiggendo un avviso in bacheca in cui ha specificato che questo vero e proprio esame di lingua non ci sarà ed ha consigliato di non prestare troppo fede alle voci di corridoio... i ragazzi, infatti, erano, e continuano ad essere agitatissimi». «Comunque - ha continuato Adriana D'Auria - ci sarà una delibera del Consiglio di Facoltà proprio a fine mese, in cui la questione sarà ulteriormente chiarita. Ma è meglio specificare un altro piccolo punto, nell'interesse dei ragazzi: la prova di accertamento circa la conoscenza della lingua straniera avviene dal terzo anno

in poi, sebbene nella circolare si parli del "primo triennio"; si tratta, nella pratica, di esaminare coloro che sono più vicini alla laurea». Ed ancora: «per il colloquio, ci sono, comunque, due opzioni: si può sostenere prima la prova di profitto e poi, in seguito, quella di lingue, oppure affrontarle entrambe nella stessa seduta d'esame. Sta allo studente scegliere e concordare poi il tutto con il docente».

Insomma, gli studenti di Ingegneria potranno riprendere a fare sonni tranquilli, senza l'assillo di dover sostenere a tutti i costi il colloquio di Lingue prima del nuovo anno; la cattedra "che non c'è" è stata solo un "brutto sogno"!

Daniela Piccirillo

Progettazione e Gestione Industriale: nasce un nuovo Dipartimento. La sezione Impianti infittisce la collaborazione con l'estero.

Intervista con il prof. Marcello Lando

Napoli chiama Liverpool risponde

Nuovo assetto per una delle più antiche e prestigiose sezioni della Facoltà di Ingegneria. La Sezione Impianti Industriali, già afferente al Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione, a partire dal primo gennaio, si è unita al Dipartimento di Progettazione e Costruzioni Meccaniche. La fusione, già di fatto avvenuta e formalmente in «itinerare», ha dato luogo al Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale.

A darci l'annuncio è il prof. **Marcello Lando**, ordinario di Impianti Industriali e decano dell'omonima sezione, il quale ci informa: «*nel quadro della nuova politica di formazione e ricerca, che la nostra sezione segue già da tempo, abbiamo attivato una serie di collegamenti internazionali con altri enti di studio e ricerca.*

«*L'obiettivo delle iniziative - prosegue il prof. Lando - è lo sviluppo di programmi di ricerca applicata di ampio interesse comunitario ed orientati alla cooperazione per lo sviluppo della formazione e della ricerca industriale nei*

paesi dell'Europa dell'Est.

Un esempio dei nuovi orientamenti programmatici, avviati dalla sezione Impianti Industriali, è l'accordo di cooperazione siglato il 6 febbraio scorso con la «*School of Engineering and Technology Management*» della «*Liverpool John Moores University*».

Per l'occasione il prof. Lando, accompagnato da un gruppo di collaboratori e ricercatori, si è recato a Liverpool, dove, insieme al prof. B. Mills (Director of School) ed al dr. A. Kaldos (Senior Lecturer in Advanced Manufacturing Technology), ha firmato l'accordo.

Con l'intesa, i due enti si impegnano a contribuire ai seguenti punti: cooperazione in progetti di ricerca di interesse comune nelle aree di produzione e gestione tecnologica; partecipazione ai programmi di ricerca della Comunità Europea; pubblicazione congiunta di studi di ricerca su riviste ed in convegni; incoraggiare lo scambio di studenti non laureati e laureati per la partecipazione a corsi organizzati; incoraggiare lo



Il prof. Lando ed alcuni suoi collaboratori nella presidenza della School of Engineering and Technology Management di Liverpool, all'atto della firma dell'accordo, insieme al prof. Mills ed al dr. Kaldos

scambio di studenti per la partecipazione a stages presso industrie; impegnarsi ad ottenere il supporto della Comunità Europea, delle altre istituzioni e delle imprese di Regno Unito ed Italia.

«*Altra linea di programma - annuncia il prof. Lando - è l'inserimento del nostro gruppo nei programmi comunitari, come l'INCO-COPERNICUS, di supporto e di sviluppo degli enti di studio e ricerca dei Paesi dell'Europa dell'Est.*

«*Abbiamo attivato con l'Ungheria - spiega il docente - un duplice rapporto, volto sia al trasferimento delle nostre esperienze sia allo svi-*

luppo di programmi di ricerca.

Il «trasferimento di esperienze» si concretizza, già da tempo, attraverso l'invio di programmi, materiale didattico relativo a corsi ed esercitazioni, studi e pubblicazioni di ricerca.

In questo momento, è in lancio un programma di cooperazione con la «*Faculty of Mechanical Engineering of the University of Miskolc - Ungheria.*

«*L'oggetto del programma - illustra il prof. Lando - è lo sviluppo dei processi di riciclaggio di materiali usati di componenti elettronici.*

Giuseppe Mauro Rizzo

Novità dai Corsi di Laurea

INGEGNERIA NAVALE. Tutorato e Manifesto degli Studi, questi i temi dibattuti nell'ultima riunione del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Navale.

«*Abbiamo approvato - spiega il prof. Pasquale Cassella, presidente del corso - la nuova versione del Manifesto, redatta in sintonia con quanto stabilito dalle nuove tabelle ministeriali. Non vi è alcuna modifica sostanziale rispetto alla precedente se non la variazione di denominazione di due insegnamenti. Il corso di "Strutture Offshore" si chiamerà "Piattaforme e mezzi marini", mentre "Progetto del naviglio minore" è il nuovo nome del corso di "Progetto di nave e sostentamento idrodinamico".*

La novità di rilievo emersa dalla riunione riguarda il tutorato. È infatti in arrivo una «lettera» del presidente Cassella a ciascuno studente del corso di laurea.

«*Attraverso delle indagini - comunica il docente - si è accertato che il numero di studenti del corso è pari a 180. Preso atto di ciò si è convenuti sull'invio di una lettera a ciascun studente, con la quale si comunica il tutore assegnato con il recapito telefonico.* La lettera, firmata dal prof. Cassella, invita gli studenti ad utilizzare il tutorato, quale diritto riconosciuto dalla legge 341/90 ed importante strumento ai fini della «*facilitazione della carriera scolastica.*

Il prossimo consiglio, previsto per il primo marzo, avrà come tema principale la discussione sui criteri di compilazione delle tesi di laurea.

INGEGNERIA CIVILE. I Piani di Studio hanno «dominato» l'ultima riunione del consiglio di Corso di Laurea di Civile.

Si è discusso anche della nuova bozza di modifica dello Statuto del Corso di Laurea, con riferimento al Manifesto degli Studi, redatto dalla Commissione presieduta dal prof. **Filippo Vinale.**

«*L'orientamento - ci comunica il prof. Marino De Luca, presidente del corso di laurea - è quello di lasciare libertà di scelta su due o tre esami dei piani ufficiali, al fine di consentire allo studente l'introduzione di materie dell'area edile, con la prospettiva di conseguire anche la laurea in ingegneria edile, laurea che sarà presto resa equipollente a quella in architettura a livello europeo.*

Il seguito del dibattito è rinviato alla prossima seduta di consiglio, che si terrà il 13 marzo prossimo.

G.M.R.

Gestionale: un laboratorio-officina

Due giornate di studio il 15 e 16 aprile sulla creazione di impresa nel Mezzogiorno. Un'iniziativa messa a punto da due studenti con i docenti

Ingegneria Gestionale: un corso di laurea giovane, e forse, più di altri, fucina di iniziative, di entusiasmi e di speranze.

A dicembre, il 7, si è tenuto infatti, una seduta del Corso di Laurea nell'ambito della quale è stata nominata una commissione col compito di valutare le opportunità di dotare il corso di laurea di attrezzature didattiche adeguate alle peculiari esigenze del corso stesso. La commissione, composta dai docenti **Mario Pasquino**, coordinatore, **Lucio Sansone**, **Antonio Sforza**, **Giuseppe Zollo**; dagli ingegneri **Guido Capaldo** e **Corrado Lo Storto**; dagli studenti **Vincenzo Forino** e da **Antonello Volpe**, in rappresentanza di Best Napoli.

Sono stati valutati con attenzione gli aspetti tecnici software e hardware riguardanti il laboratorio, autentica «officina» per i futuri ingegneri, fornendo anche una

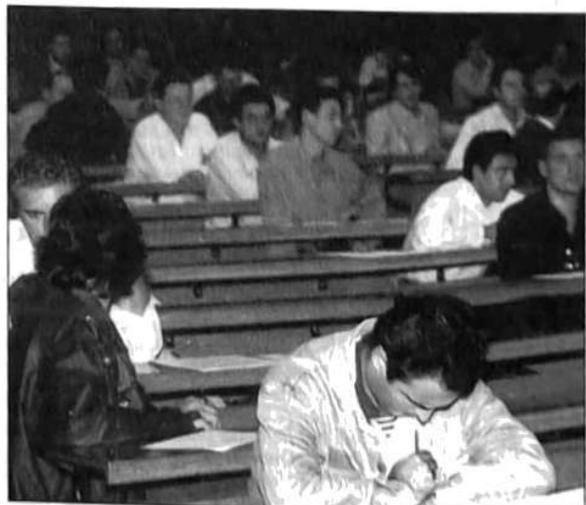
prima stima dei costi complessivi.

Così, accanto ai programmi di base, sono stati previsti anche dei software applicativi specifici per il corso di laurea.

Si è parlato, infatti, dell'acquisto di programmi per il «*business english*» e per il supporto alla realizzazione del «*business plan*». Il documento con i risultati del lavoro della commissione è stato trasmesso dal Presidente del Corso di Laurea professor **Mario Raffa** al Preside della Facoltà, **Gennaro Volpicelli**.

Nel calendario delle «*discussioni*» è prevista, inoltre, per i prossimi mesi, una serie di nuovi incontri che valuterà, tra l'altro, la definizione degli aspetti che concernono le attività di tutorato, e le tesi di laurea, le pratiche inerenti le domande di passaggio da altri corsi di laurea, il completamento degli indirizzi del Corso.

Ma, intanto, l'attenzione degli studenti di Gestionale è



stata già catalizzata dall'iniziativa, promossa da molti di loro, di dare vita ad un programma di due giornate di studio sul tema «*La creazione di impresa nel Mezzogiorno: aspetti normativi, gestionali e metodologici.*

L'incontro è stato messo a punto dagli studenti **Vincenzo Forino** e **Filberto Amati**, con il prezioso coordinamento del professor **Mario Raffa** e dell'ingegner **Guido Capaldo**. Le due giornate di studio si animeranno il 15 e 16 aprile presso la facoltà di Ingegneria. Saranno affrontate con i docenti che intervengono, insieme ad imprenditori,

consulenti ed esperti, tematiche di grande presa per i laureati di «domani»: si parlerà di opportunità tecnologiche e di mercato per la creazione di piccole imprese nel Mezzogiorno, fasi e fattori critici nel processo di creazione di impresa, opportunità legislative inerenti al settore gestionale finanziaria e rapporti con il mondo del credito, casi di esperienze di creazione di imprese, l'identificazione della business idea e la preparazione del «*business plan*» e di centri di supporto alla creazione di giovani imprese in Campania.

Daniela Piccirillo

Si voterà per il Preside Labruna verso la riconferma

Quest'anno si voterà anche a Giurisprudenza per l'elezione del Preside. E tutti danno per scontata la riconferma dell'uscente prof. **Luigi Labruna**; dal prof. Settimio Di Salvo, a Sclafani, a Villone agli studenti che fanno apertamente il tifo per lui.

59 anni il prossimo maggio, portati benissimo, ciuffo un po' ribelle, al vento da bohemien francese, una grande simpatia, una naturale predisposizione alle pubbliche relazioni, ottimi rapporti con gli studenti e con i giovani in genere. Per gli studenti di Giurisprudenza è quasi un miracolo, la salvezza, dopo l'austero preside Pecoraro Albani. Professore Ordinario di Storia del Diritto Romano dal 1971, varie lauree honoris causa, già Preside di Giurisprudenza e Rettore dell'Università di Camerino, membro del CNR (nel comitato direttivo nazio-

nale) per le Scienze Giuridiche, Presidente del Premio romanistico internazionale "Gerard Boulvert" di cui va molto fiero, di recente ha giunto un altro titolo al suo già ricco palmares: vice Presidente della Conferenza Nazionale dei presidi di Giurisprudenza. Molte le pubblicazioni ed i rapporti con le università straniere (in particolare di Varsavia, Nizza, Gottingen, Alessandria d'Egitto). Allievo di maestri del diritto come Antonio Guarino, Max Kaser, Nicola Coviello, Francesco De Martino e Gerard Boulvert.

Tre anni fa fu eletto Preside quasi all'unanimità, con 62 voti su 73 votanti 6 voti andarono per attestazioni di stima al predecessore Pecoraro Albani).

Affabile, disponibile, la porta della Presidenza sempre aperta per tutti, una disponibilità ampia e di collaborazione



anche con le rappresentanze studentesche.

Ha fra i suoi collaboratori di presidenza uno dei punti di forza: persone validissime, come la dottoressa Piccioni, coordinatrice della segreteria, il dott. Luise, il capo bidello e cerimoniere addetto al "ricevimento dei grandi" sig. Di Girolamo (tra gli altri è stato lui, prima del Rettore, a ricevere i Presidenti della Repubblica Cossiga e Scalfaro).

Università di Salerno. Seminari di Diritto Penale con Vassalli, Cossiga, Violante e Tiziana Parenti Con il prof. Moccia, studenti attori

Il superamento del concetto di studio mnemonico e nozionistico, il risveglio della capacità critica degli studenti attraverso l'analisi delle tematiche giuridiche più attuali, l'organizzazione di una serie di incontri con docenti, avvocati, magistrati e rappresentanti delle più alte istituzioni statali, la creazione di gruppi di lavoro permanenti guidati e coordinati da una serie di assistenti, l'attenzione costante alle implicazioni giuridiche di valenza internazionale.

Questi i punti salienti del programma di insegnamento del professore **Sergio Moccia**, docente di diritto penale dell'Università degli studi di Salerno.

L'impegno costruttivo ed il lavoro incantevole del professor Moccia hanno reso negli ultimi anni l'area di diritto penale dell'Università di Salerno una vera e propria oasi di funzionalità, di efficienza e, soprattutto, di perfetta osmosi fra il personale docente ed il corpo studentesco: basti pensare che il numero di studenti che mediamente frequenta i seminari, organizzati dalla cattedra di penale del professor Moccia e del professor **Andrea Castaldo** supera le 500 unità e vi collaborano molti napoletani.

Ecco allora spiegato l'interesse di Ateneapoli per una realtà universitaria diversa da quella partenopea.

Chiediamo anzitutto al professor Moccia come è riuscito a conquistarsi un così ampio consenso da parte degli studenti.

"Credo che sia essenziale individuare i punti su cui far leva per coinvolgere i giovani. Se il professore si accontenta di trasmettere definizioni nozionistiche, l'attenzione dello studente sfuma in noia. Quando invece si cerca di andare oltre, cioè di trasferire un metodo di conoscenza, e dunque una visione critica delle problematiche giuridiche, si arriva all'analisi, al dibattito, alla dialettica. In questo modo lo studente risulta stimolato, ha in mano gli strumenti necessari per entrare nel problema giuridico e per dominarlo. Dunque resta assorbito dalla materia, non limitandosi a guardarla dall'esterno, quale semplice spettatore".

Quale valenza hanno, nella sua metodologia didattica, i seminari?

"Una importanza assolutamente fonda-

mentale. Ritengo che un buon ciclo di seminari possa, in alcuni casi, sostituire, in altri, meglio integrare lo studio libresco.

Quest'anno abbiamo previsto un gruppo di seminari, intitolati "diritti dell'uomo e sistema penale" strutturati, in due parti: in un primo momento il docente fa una lezione informale, nella seconda parte s'apre un dibattito a cui sono invitati a partecipare tutti gli studenti. Devo dire che questa formula sta dando eccellenti risultati: la partecipazione degli studenti è particolarmente attiva e il numero dei partecipanti è sorprendente".

Sembra che le presenze siano circa di 500, 600 studenti: qual è il segreto di un tale successo?

"Gli studenti possono, in sede di esame, parlare del ciclo di seminari piuttosto che della parte speciale. Dunque sono incentivati alla partecipazione. L'anno scorso tuttavia in sede di esami abbiamo avuto una positiva sorpresa: molti degli studenti impegnati ai dibattiti hanno voluto riferire non soltanto del tema seminariale ma anche della parte speciale. A questo punto mi viene da pensare che alla base della partecipazione ci siano altre motivazioni: probabilmente anche il particolare prestigio dei relatori. Quest'anno, ad esempio, oltre ad illustri professori di diritto penale, abbiamo invitato **Giuliano Vassalli, Antonio Casese** (presidente del tribunale internazionale per i crimini commessi nella ex Jugoslavia), **Francesco Cossiga, Luciano Violante, Tiziana Parenti**".

Un'ultima domanda. Nel suo libro (*La perenne emergenza*) c'è una dedica molto suggestiva: "a tutti i giovani che si affacciano alla vita, perché conservino sempre la capacità di credere nell'utopia". Qual è il suo modello utopistico di università?

"Un ateneo in cui vi sia un rapporto interattivo fra docente e studenti, un impegno di entrambi che vada oltre la ricezione culturale dell'allievo e si attesti in una unificazione, un cammino comune".

Se solo ci fossero tanti professori come Moccia dislocati nelle varie facoltà! Forse è questa la vera utopia.

Francesco Forzati

Come cambia Giurisprudenza

Prosegue il lavoro delle Commissioni

La facoltà di Giurisprudenza si avvia a grandi passi al momento in cui dovrà tirare le conclusioni del lavoro svolto in questi mesi dalle varie commissioni di studio formate dal preside **Luigi Labruna**.

Volendo fare un «check» delle commissioni che hanno operato e di quelle operanti, si capisce subito che non tutto è andato per il verso giusto, soprattutto per difficoltà organizzative che, soprattutto da parte di alcuni, si sarebbero potute superare senza troppi drammi... Ma vediamo nel dettaglio. La **Commissione per la programmazione degli accessi** presieduta dal professor **Federico Pica** ha inizialmente lavorato di buona lena arrivando finanche a presentare per prima una relazione al preside, poi un po' la mancanza di tempo, un po' il generalizzato dissenso rispetto all'idea del professore di attuare il numero chiuso, la discussione è venuta autonomamente scemando. Per quanto riguarda la **Commissione sui diplomi** presieduta dal professor **Lucio Bove**, da registrare la proposta dei tre diplomi universitari la cui discussione, già arenata in precedenza, sembra ora «congelata in attesa di miracolo», o forse basterebbe un aiuto «economico» da parte del governo che sta per nascere? Per quanto riguarda la **Commissione per le tabelle** presieduta dal professor **Raffaele Ajello** (stando allo schema iniziale) si dovrebbe avere un incontro realmente decisivo nell'ambito del prossimo Consiglio di Facoltà (probabilmente in una seduta straordinaria il 26 marzo) dato che nell'ultimo C. di F. non c'è stato tempo di affrontare la questione. Le proposte di studenti e professori relative a questa commissione sono comunque già arrivate e ne abbiamo ampiamente dato notizia nei numeri scorsi. Chiusa anche la speciale **Commissione sul tutorato** nominata «in corsa» da Labruna e affidata al professor **Carlo Fiore**. Anche sulle idee degli studenti e dei docenti che ne facevano parte abbiamo già discusso. Piccola appendice dovrebbe essere rappresentata da una ennesima «**mini-commissione**» (sempre composta da studenti e professori) che dovrebbe stabilire efficaci criteri di assegnazione, degli studenti che ne abbiano fatto richiesta, ai vari «**tutor**».

Veniamo dunque all'ultima **Commissione**, quella per le modalità degli esami di laurea e di profitto presieduta dal professor **Vincenzo Patalano**. Ancora attiva, questa commissione, si riunirà ancora allo scopo di portare in C.d.F. una proposta quanto più chiara ed univoca

possibile, che soddisfi la classe docente e studentesca in egual misura. I rappresentanti degli studenti che fanno parte di questa commissione sono **Giuseppe Capone** e **Fiorella Zabatta**. Entrambi, come del resto anche i professori che ne fanno parte, hanno presentato un «progetto» come contributo ad un progetto più ampio da elaborare unitamente ai professori. Ecco di seguito cosa ha espresso il consigliere Capone nella sua idea nata dalla discussione proposta dal professor Patalano: «*premettendo che mi trovo d'accordo con la maggior parte del progetto così come costruito dal professor Patalano - esordisce Capone - ci sono alcuni punti che credo vadano riesaminati. Ad esempio invece di introdurre la novità di far prenotare agli studenti gli esami per una intera sessione, lascerei tutto come è ora. Le difficoltà di una prenotazione così a lungo termine sono tante. Per quanto riguarda la prassi di vietare ad uno studente di ripetere l'esame nella stessa sessione, non è conveniente obbligarlo ad apporre la sua firma sul libretto personale, prima di sostenere l'esame prenotato, ma ritengo sia più opportuno potenziare i sistemi informativi che possano consentire all'esaminatore di sapere se vi è la reiterazione dell'esame. Per quanto riguarda la tesi di laurea a modello «tradizionale» ritengo opportuno che la commissione esaminatrice sia composta in prevalenza da docenti di materie affini in modo da elaborare una più organica valutazione collegiale. Se, poi, un professore è molto impegnato con le prenotazioni per le tesi, è giusto che la prenotazione venga smistata ad altro professore, così da permettere che allo studente non venga assegnata una data di molto posteriore alla prenotazione stessa. Sono, infine, a favore delle tesi di laurea a modello «differenziato» per le quali chiedo la riconferma e non l'abolizione».*

Marco Merola

Copisteria offre lavoro

Cercasi studentesse per lavoro part-time o full-time in copisteria buona presenza in zona Piazza Dante, Piazza del Gesù, lavoro immediato. Telefonare allo 0368/3149368. Oppure Via Carcere San Felice, 25 (nei pressi di Piazza Dante), Vicolo della Quercia, 13 (vicino Piazza del Gesù).

Esami. Le bocciature di febbraio rimandano le lauree. Commerciale: un mattone. Processuale Civile: una prova fiume. Le domande più frequenti

Economia: esami con il Preside

Che ci fa il Preside Labruna agli esami di **Economia Politica**? Se lo saranno chiesti in molti fra gli studenti presenti alla seduta d'esame del 13 febbraio. Il prof. **Federico Pica**, forse per le critiche che spesso vengono mosse al suo modo di svolgere esami, ha approfittato della vicinanza dell'aula 18 alla Presidenza ed ha invitato il Preside a presenziare: quale miglior garante della regolarità di un esame? Una ragazza esce dall'aula dicendo: «Io ho scelto *Giurisprudenza per non avere a che fare con la matematica e mi è capitato un professore che pretende molta matematica. Non capisco perché quest'esame continui ad essere un fondamentale e non sia un complementare*». In effetti neanche il Preside sembra molto coinvolto dalle discussioni di **Economia Politica**, forse troppo aride e lontane dall'"*humanitas*" latina. Infatti, dopo aver assistito ad alcuni esami, si accomiata e si allontana dall'aula. **Mario**, studente del quarto anno, si lamenta di come «*spesso il prof. Pica, che solitamente divide l'esame in due parti, costringe gli studenti a tornare anche per quattro o cinque volte, promuovendoli, di volta in volta, solo su di una piccola parte del programma*». Ma quali sono gli argomenti più richiesti? «*Nella prima parte dell'esame le domande vertono soprattutto sulle forme di mercato e sulla curva IS-LM. Nella seconda parte, invece, chiedono soprattutto la curva di Phillips e la parte speciale*».

La tensione non scende se si passa nell'aula dove si stanno svolgendo gli esami della **III cattedra di Diritto Costituzionale**. Nel silenzio generale rimbomba la voce del prof. **Paolo Tesoro**, che non esita a cacciare in malo modo dall'aula chi è reo soltanto di aver salutato un amico. Fuori dall'aula incontriamo, accanto ad una ragazza in lacrime perché bocciata per la terza volta, **Paola Buonocore**, iscritta al terzo anno, che non nasconde la sua soddisfazione per un quanto mai sudato 18: «*È stata un'esperienza traumatica! È un anno che lo stavo studiando e questa era la terza volta che mi presentavo. Però, visto che non poteva andare tutto liscio, il professore mi ha ritirato il libretto perché c'era una cancellatura ad opera del prof. Tedeschi. Ora nei prossimi giorni dovrò andare a ritirarlo in Presidenza*». Le domande più frequenti? «*La riserva di legge, i conflitti di attribuzione e la Corte Costituzionale*».

Nell'aula 15 si svolgono gli esami di **Diritto Commerciale della I cattedra**. Che l'esame con l'esigente prof. **Gianfranco Campobasso** non sia propriamente una "passeggiata", si può notare sia dall'aula da condannati a morte che palesano gli studenti nell'avvicinarsi alla cattedra, sia dai numerosi boc-



Il prof. Campobasso



Il prof. Olivieri



Seduta d'esame

ciati e dai voti bassi. Pertanto non possiamo far altro che notare la delusione di **Andrea**: si sarebbe laureato a marzo se avesse superato quest'ultimo esame. «*Ho risposto abbastan-*

za bene sulla nullità delle società e sul concordato fallimentare. Purtroppo non ho fatto altrettanto quando mi hanno domandato la cambiale in bianco. È un vero peccato!».

Nessuna "strage", invece, agli esami di **Diritto Civile** del prof. **Biagio Grasso**. Giovanni, uno studente venuto a raccogliere informazioni sul suo prossimo esame, ci informa che «*stanno insistendo molto sulle successioni e sulle espressioni. Le domande sono molto tecniche ma, dato lo scarso numero di bocciati, si vede che sono tutti molto preparati*». Non è dello stesso parere **Rossella**, iscritta al primo fuoricorso: «*La prima volta avevo rifiutato un 19. Ora, però, mi rendo conto di aver sbagliato perché questa è la seconda volta che vengo bocciata*».

Se si vuole parlare con qualche studente reduce dall'esame di **Diritto Processuale Civile** con il prof. **Giuseppe Olivieri** bisogna avere molta pazienza, data la lunghezza della prova d'esame. **Francesco**, studente fuoricorso, è stremato ma soddisfatto del suo 18. «*Col prof. Olivieri, mica uno scherzo!*», esclama quando esce dall'aula - *Mi hanno chiesto il litisconsorzio necessario, le impugnazioni ed il ricorso in Cassazione. E finalmente, dopo due bocciature, ce l'ho fatta!*».

Un'atmosfera certamente più distesa si respira nell'aula Arcoleo, dove si stanno svolgendo gli esami di **Diritto Internazionale** del prof. **Emilio Pagano**. Ma la serenità dei colloqui non equivale ad una facile promozione, soprattutto per chi ha preso sottogamba quest'esame. Ne sa qualcosa **Francesca**, studentessa del terzo anno: «*Non pensavo fosse un esame così difficile né mi aspettavo di essere bocciata. Mi hanno chiesto proprio tutto: Trattato CEE, Convenzione di Vienna, regime dei mari*». Ma allora hanno ragione i professori che fanno di tutto per spaventare ed intimidire gli studenti?

Alfonso Scirocco

Incontro di Filosofia del diritto

Il Dottorato di ricerca in Filosofia e Teoria giuridica, sociale e politica, con il patrocinio della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli, organizza per il giorno **26 febbraio** alle ore 17 un incontro di **Filosofia del Diritto** dal titolo «*Etica della legalità come lex interiore homine*» con la partecipazione dei professori **Sergio Cotta** e del Rettore **Fulvio Tessitore**, entrambi Accademici del Lincei. Coordinerà il prof. **Gino Capozzi**.

Applausi spontanei per D'Acunto

Simpatico ed insolito quanto è successo nell'aula 21 di Via Mezzocannone 16, durante un seminario di **Economia Politica**. Al termine di una lunghissima e difficile lezione sulla «*funzione del tasso d'interesse per Keynes*», gli studenti, entusiasti per la chiarezza della spiegazione e per la simpatia dell'"informale" dott. **D'Acunto**, sono esplosi in uno spontaneo e scrosciante applauso. Il Dottore, non potendo evidentemente concedere il bis, si è limitato a ringraziare, visibilmente imbarazzato, gli studenti per un così affettuoso ed inaspettato tributo.

Colloqui di Istituzioni di Romano II Solo il 4% non ha una preparazione sufficiente

«*Un'esperienza particolare. Un contatto diretto con il docente, che si rivelerà sicuramente utile. Per me, poi, è stato senz'altro un momento importante per riavvicinarsi al mondo universitario, visto che per motivi vari, tra cui gli impegni lavorativi, avevo interrotto presto gli studi. Insomma, la prova di gennaio, più comunemente chiamata pre-esame, è stata davvero una grande opportunità per uno come me, che ritorna tra i banchi a trentacinque anni*» dichiara **Vincenzo Altieri**.

«*Ma soprattutto - aggiunge Maria Grazia Antignano, ventun'anni - il questionario su cui si snodavano i primi argomenti del programma trattato mi ha spronato moltissimo a studiare. Spesso si ha il timore di cimentarsi con i libri adottati in facoltà, perché sembrano troppo voluminosi o di difficile comprensione. Una sensazione comune un po' a tutte le matricole. Inoltre è stata l'occasione per chiarire dubbi, migliorare il proprio metodo di studio, sentirsi veramente dentro l'Università*».



Il prof. Giuffrè

A parlare sono gli studenti della **seconda cattedra di Istituzioni di Diritto Romano**, qualcuno tra i trecento iscritti che hanno sostenuto a fine gennaio il colloquio di verifica. Li incontriamo nell'aula ventisette, durante un'esercitazione didattica curata dalla dottoressa **Ines de Falco**, assistente del professor **Vincenzo Giuffrè**. Gentilmente, come sempre, ci ha concesso di raccogliere qualche impressione. Sulla validità della prova non ci sono dubbi: a detta degli studenti resta il miglior sistema per rompere il ghiaccio con l'apparente severità universalitaria. Ma è anche il motivo per organizzare il proprio tempo in fatto di esami, quelli veri. «*La scadenza a metà anno accademico è sicuramente uno stimolo a non lasciarsi tutto il lavoro alla fine. Chissà perché si commette sempre questo errore!*» ammonisce **Bruno Mastroianni**. Dello stesso parere è **Ornella Amato**. «*Praticamente studio Istituzioni dall'inizio - ci ha detto - ho intenzione di sostenere l'esame a maggio. Ormai ne ho la conferma: credo di aver risposto a tutte le domande del questionario in modo completo*». Un risultato non diverso da quello conseguito dagli altri colleghi di Ornella. A confermarlo è la dottoressa de Falco. Da un primo bilancio emerge che soltanto una piccola parte, all'incirca il **quattro per cento dei presenti, non ha riportato una valutazione soddisfacente**. «*Comunque tutti hanno dimostrato impegno*», interviene l'assistente - *Abbiamo riscontrato molta serietà*. Non manca, nemmeno, una **buona percentuale di potenziali trenta e lode**. A questo punto è, però, d'obbligo una precisazione: il **questionario**, durato in media quindici minuti a testa, **non offre sconti in termini di votazione finale**, né su qualche parte del programma. Anzi, in alcuni casi, si è verificato il contrario: un colloquio non sostenuto o non superato, non ha impedito di raggiungere il massimo. «*Chiaramente in sede di esame non torneremo più sugli aspetti ampiamente trattati nella prova appena conclusa. Ciò non toglie che argomenti di base come il negozio giuridico, l'interpretazione di una norma, la differenza tra processo, procedura e procedimento, oppure le fasi dell'ordinamento giuridico romano, saranno sempre oggetto di discussione, anche senza scendere nei dettagli. Oltretutto - puntualizza la dottoressa - fanno parte del patrimonio conoscitivo per affrontare qualsiasi disciplina giuridica*». Ma quali sono stati i vantaggi forniti dalla verifica, oltre la possibilità di un approccio più da vicino con la materia? Per molti ha rappresentato lo spunto per confrontare il proprio linguaggio con quello del Diritto; non sempre di immediata comprensione, specialmente per chi è all'inizio. Punto condiviso da **Andrea Caputo**. «*La terminologia giuridica spesso risulta complessa. Ma la precisione nell'esposizione è una caratteristica fondamentale richiesta da questo tipo di Facoltà*» avverte Andrea. Intanto dagli studenti parte una proposta alternativa: **estendere il colloquio a tutti i corsi del primo anno**. Ovviamente con date diversificate. «*Una scelta ancora in fase sperimentale, che richiede grande maturità ed impegno costante*» dichiara **Maria Michela Accardo**. La proposta non raccoglie consensi unanimi. C'è, ad esempio, chi ha incontrato difficoltà a conciliare il questionario con le altre esigenze di studio. «*Avevo deciso di preparare Privato ed Istituzioni insieme, mi sono resa conto, purtroppo, che diventava un impegno eccessivo per i miei ritmi. Peraltro lavoro anche e non ho molto tempo a disposizione. Di conseguenza sostenere il questionario significava tralasciare una seconda materia*». Questo il parere di **Marina Colella**, ventidue anni, matricola del secondo corso. La pensano così pure **Amalia Roberti** e **Raffaella Buono**.

Elviro Di Meo

Appunti di lavoro per un Preside

Il prof. **Paolo Stampacchia**, docente di Tecnica Industriale (area Aziendale), è fra i docenti più presenti in facoltà, con un buon rapporto con gli studenti, è anche Direttore di una Scuola di Specializzazione a Portici. Ogni anno a febbraio (in collaborazione con il prof. Maggioni), invita a tenere lezioni in facoltà dei dirigenti d'azienda. Quest'anno il direttore generale della Sbu Latte (Cirio) ing. **Alfredo Gaetani**, l'Ansaldo Trasporti e la Ciba.

Al prof. Stampacchia, abbiamo chiesto un parere sulle prime cose da fare per il futuro Preside? «**Primo** avviare i Corsi di laurea in Economia Aziendale ed in Economia Politica e la differenziazione dell'offerta della facoltà: distinguere cioè il laureato in macrosistemi da quello in gestione dei microsistemi. **Secondo**; avviare gli spazi dei centri comuni, ormai pronti e ampi. Oggi noi non abbiamo più abbastanza spazi neppure per i corsi. **Il prof. Aversa**, alla consegna degli orari del secondo semestre, ci ha detto: faccio sempre più salti mortali perché gli spazi sono ormai insufficienti». **Terzo**: «un assurdo che gli studenti ed i docenti non abbiano ancora la biblioteca che è tuttora a via Partenope. Siamo come un'auto di 2.000 di cilindrata che però è costretta ad andare a 500». Ma perché il Corso di Laurea in Economia Aziendale non parte? «Non so se è un fatto politico, però non è possibile che noi che siamo stati i primi a chiedere un Corso di Laurea in Economia Aziendale, nel 1987/88, siamo i soli che ancora non lo abbiamo: ce l'hanno tutte le altre università della Campania nelle facoltà di Economia e Commercio (Il Ateneo), Navale, Salerno e forse anche Benevento».

ORIENTAMENTI. «Non possiamo più avere studi generici ma un'offerta più particolareggiata, degli orientamenti. Il moderno management ad esempio, è richiesto dalla Pubblica Amministrazione come dalle aziende. Entrambe richiedono competenze aziendali. E noi abbiamo, come facoltà degli obblighi istituzionali e sociali. «Oggi, oggettivamente, siamo in una situazione che ci mette in difficoltà in termini di offerte rispetto alla concorrenza». «Non è che noi dobbiamo migliorare le matricole, ma siamo in un sistema competitivo, perciò dobbiamo effettuare una riflessione strategica».



Per questo motivo è stata istituita una **Commissione di monitoraggio** della quale fanno parte il prof. Stampacchia ed altri docenti.

Fra i compiti: **A)** Posizionamento della Facoltà; **B)** valutazione della qualità dell'offerta delle nostre facoltà rispetto all'esterno, il nostro ruolo, la qualità della produzione scientifica, Stampacchia aggiunge «Noi abbiamo due tipi di prodotto: il laureato e la ricerca scientifica. Noi dobbiamo produrre un laureato competitivo ed una ricerca tale da posizionarci in modo adeguato in un contesto internazionale. E comunque avere anche delle ricadute locali. Non possiamo essere fuori dalla realtà ed allo stesso tempo dobbiamo partecipare a pieno titolo ad un confronto scientifico che è internazionale».

Perciò «bisognerà distinguere il laureato nei macrosistemi con il laureato in gestione di microsistemi».

Le altre questioni: disponibilità e modo di utilizzare gli spazi; avere finalmente una biblioteca e stabilire come utilizzarla, corsi e contenuti differenziati, un sistema di feedback con gli studenti («che significa occuparsi del gradimento degli studenti su didattica, corsi, esami e loro giudizi sulla facoltà»). Con un impegno costante: «Chiederci: siamo abbastanza collegati alla realtà».

Il Sis distribuisce le Guide Corsi vecchi e nuovi

Nell'ambito del nuovo ordinamento stanno per partire nuovi corsi. Occorre rispettare le propedeuticità e non si può accedere ad un esame con un nome diverso ma con lo stesso programma per la seconda volta. Non esiste nessun problema di accesso alle nuove materie per chi è iscritto al vecchio ordinamento.

Geografia dello sviluppo. La materia che partirà dal secondo semestre, più precisamente dai primi di marzo, verrà chiarita nel corso di trentacinque ore dalla professoressa **Sandra Danise**. Il corso avrà una durata che varierà da due a tre ore la settimana, a seconda delle disponibilità di spazio perché le materie sono aumentate ma non le aule. Approfondimenti della materia - «lo sviluppo economico nel tempo e nello spazio, analizzando come l'impresa abbia influenzato un punto di vista geografico e come questo abbia influenzato un contesto aziendale», chiarisce la docente.

Amministrazione del personale. Anfitrione della materia è il professore **Riccardo Mercurio** che avvalendosi del testo: Fontana. Lo sviluppo della persona. Giappichelli Editori, Torino, vuole rendere più proficua la gestione delle risorse umane che tanta parte ha nel far sfondare o meno un'impresa. Il tutto è calato nel contesto italiano e suddiviso in una parte di sapore metodologico e una seconda che sviluppa in dettaglio le politiche di gestione del personale e gli strumenti necessari per ottenere il successo. Il corso dovrebbe essere di settanta ore.

Storia della moneta e della banca. Nonostante il cambio del nome la materia insegnata dal professor **Fulvio Mastrangelo** non cambia in aula. La storia della moneta era già insita in

quella della banca. L'unica ragione di questo cambiamento risiede in esigenze ministeriali di uniformità anche se solo di nome.

AMIANTO. Il problema amianto resta di attualità ad Economia. I lavoratori di Monte Sant'Angelo hanno chiesto, così come i rappresentanti degli studenti di **Economia Indipendente e Liberamente Studenti di Sinistra** che vengano svolti dei controlli. Nel volantino in giro in questi giorni in facoltà si chiede in pratica «un monitoraggio di tutto il complesso che verifichi se sono presenti questo o altri materiali dannosi alla salute nella struttura».

GUIDE. Presso il Servizio Informazioni Studenti sono in distribuzione le Guide. Da due anni gli studenti del SIS si sobbarcano di questo impegno. E continuano a farlo nonostante ora siano scaduti i contratti part-time. A loro va il riconoscimento del professor **Nicolino Castiello** che gratuitamente provvede a redigere il testo. Il docente fa notare come, diversamente da quando la distribuzione era affidata ad altre strutture, oggi la Guida arrivi a destinazione. Quattordicimila guide sulle diciottomila stampate sono state consegnate agli studenti lo scorso anno. Il SIS, lo ricordiamo, si occupa anche di altro. Come fornire informazioni su borse di studio e stage in Europa e in America.

ESAMI E RINVI. **Politica Economica e Finanziaria:** il professore Meldolesi ha donato ben quattordici giorni agli studenti, la data degli esami è stata spostata dal 14 al 28 febbraio alle ore 14,30, la prova di **Microeconomia e Macroeconomia** (ex Economia politica I e 2) con la professoressa Basile è fissata al 26; anche Sociologia con il professore Marselli si terrà il 26.

ECONOMIA. Il professore **Angelo Scognamiglio**, docente di Micro e Macroeconomia si trasferisce nell'ambito del dipartimento nella stanza numero 44.

INGLESE. Avviso agli studenti di Economia vecchio ordinamento con il piano internazionale: non verrà convalidata la scelta di chi ha cambiato la lingua inglese in un altro insegnamento. L'inglese si ritiene indispensabile per il piano in esame.

Le lezioni di inglese del

professor **Marino** riprenderanno il 26 febbraio dopo la parentesi delle feste di Carnevale e le Ceneri e dopo la fine delle prove d'esame.

Il dottor **Varriale** (cattedra sia del professor Marino che del professor Parente) riceve il mercoledì dalle 10,00 alle 13,00 mentre terrà lezioni di grammatica il lunedì dalle 10,00 alle 11,00.

Cattedra del professor **Picchi** di inglese: riferirsi alle bacheche, sono cominciati i corsi tenuti dai lettori di madrelingua. Per quanto riguarda la grammatica le lezioni sono tenute dal dottor **Giduan** e quelle di conversazione dalla dottoressa **Pickard**, suddiviso in tre a seconda del livello di inglese parlato posseduto.

INIZIO CORSI. Geografia economica, professore **Biondi** (lettere E-O) il corso sarà tenuto il lunedì dalle 13,00 alle 14,00 in aula B2, il mercoledì dalle 10,00 alle 11,00 in aula A1 ed il sabato dalle 9,00 alle 11,00 in aula A5.

Le lezioni del professor **Franco** docente di **Politica ambientale** avranno inizio il 27 febbraio con lezioni il martedì dalle 9,00 alle 11,00 in C1, il mercoledì dalle 11,00 alle 12,00 in B1, ed il venerdì dalle 11,00 alle 12,00 in B3.

Il corso di **Geografia urbana** avrà inizio il giorno 24 in aula C1 dalle 9,00 alle 11,00.

Il professore **Maiello** indicherà il percorso da seguire per lo studio della **Storia dell'agricoltura** in base al seguente orario valido dopo il 22 febbraio: il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9,00 rispettivamente in aula B3, C3, B3.

Il corso del prof. **De Ianni** di **Storia dell'industria** si terrà nell'aula del dipartimento di Storia il martedì dalle 10,00 alle 11,00 il giovedì dalle 11,00 alle 13,00 e il venerdì dalle 11,00 alle 12,00.

Il professor **Balletta** comincerà il corso di **Storia delle assicurazioni** dal 5 marzo, il martedì dalle 9,00 alle 10,00, il giovedì dalle 15,00 alle 17,00 e venerdì dalle 9,00 alle 11,00.

Il prof. **Mastrangelo** inizierà il corso di **Storia della moneta e della banca** a partire dal 22, il martedì dalle 11,00 in B2, il mercoledì dalle 13,00 in A5, il giovedì dalle 15,00 in B3 e il venerdì dalle 12,00 in C1.

Claudia Perillo

LIBRERIA L'ATENEODUE

di S. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



INCHIESTA. Segreteria e mensa nel complesso, parcheggio e bar meno costosi, trasporti più efficienti, un maggiore contatto con il mondo del lavoro. Ai docenti: più insegnamento meno professione. Nuovo ordinamento: compatti al primo invece che al secondo semestre. L'isolamento delle matricole

Noi studenti: chi siamo, cosa vogliamo

Parlano gli studenti ad Economia. Raccontano le loro impressioni, le loro esigenze e, soprattutto, il loro modo di imparare. Voci di corridoio, o meglio, di aule (da quelle studio a quella autogestita), che descrivono una realtà di soggetti in formazione, che cercano di capire l'Università in relazione a loro stessi. E finiscono col dire quello che non va, secondo il loro parere ovviamente.

Ne abbiamo intervistati parecchi di studenti. Lungi da noi voler fornire un quadro esauriente, proveremo di seguito a dare un ritratto, o uno spaccato, della vita di facoltà. Intanto i motivi per cui ci si iscrive: per la maggior parte degli studenti alla base della scelta c'è un'effettiva voglia di migliorarsi, che può assumere anche aspirazioni diverse, ma tutte col comune denominatore della ricerca di un lavoro soddisfacente. Una «voglia di crescere» che deve fare i conti col mercato del lavoro. In questo «Economia» è un privilegio, ma va da sé che scegliere la facoltà di per sé non basta. Alcune volte invece c'è una vera e propria passione, è il caso ad esempio di Salvatore Ciminiello (conosciuto da tutti come «Sasà») IV FC, un pezzo di storia: «L'ho scelta sin da quando frequentavo le scuole medie, e se ci ho messo tanto è anche perché mi sono dovuto mantenere agli studi lavorando» (attualmente è militare, ma non disdegna frequenti visite ai suoi compagni). Insieme a lui peraltro troviamo casi del tutto opposti. Emanuela e Sara. La prima ci ha detto: «mi sono iscritta all'università perché mia madre voleva che mi laureassi, anche se poi non mi è dispiaciuto». La seconda si è limitata ad un semplice «la mia è stata una scelta obbligata». Ma per ciò che concerne più specificamente la scelta della facoltà i motivi più gettonati sono quelli della molteplicità di discipline da affrontare e l'imperativo categorico dello sbocco occupazionale, come si è detto da un punto di vista qualitativo oltre che remunerativo.

Una volta scelta, la facoltà va anche vissuta. Man mano che si affronta il percorso che porta alla laurea (da notare: non tutti ci arrivano) si acquisisce una consapevolezza maggiore e sempre più profonda. Sono, a prima vista incredibilmente, soprattutto i «ritardatari» quelli che capiscono più cose, apprese inesorabilmente a proprio spese, pregresse o future che siano (i curricula hanno un valore cruciale e troppo spesso determinante, questa è una lezione difficile da ignorare).

Alla domanda «come ti trovi?» rispondono più o meno tutti «bene», ma il tracciato segna differenze anche notevoli. Per quanto riguarda le matricole, quelle che sono riuscite ad inserirsi denotano un certo ottimismo accompagnato da una carenza di informazioni e di punti di riferimento. «L'impatto è stato abbastanza difficile - ci ha detto Daniela Casabianca - perché noi matricole eravamo in numero esorbitante e questo accresceva il disorientamento. Per di più siamo state confinate alle aule T che oltre ad essere più disagiate da raggiungere ci hanno fatto sentire ancora più isolate. Inoltre le informazioni che riusciamo ad avere non ci risultano sufficienti». Le fa eco Mariapia Argenziano: «se vogliamo parlare dei problemi allora



dico subito che raggiungere Monte Sant'Angelo per me è quasi un'impresa. La linea C15 dell'azienda dei trasporti è un'avventura perché non c'è alcuna ipotesi di orario, specialmente di sera. A questo bisogna aggiungere l'assenza di una mensa. Trovo incredibile che in una struttura del genere non ve ne sia una. E poi la Guida dello studente per me non è assolutamente esauriente».

Anche Giuseppe, II anno, è sulla stessa lunghezza d'onda. «Se sono riuscito a fare di buono lo devo a me stesso. Come dovevo muovermi l'ho capito da solo, perché riguardo le informazioni c'è poca chiarezza».

Dopo il II anno il rapporto con la facoltà sembra diventare più disteso. Ma gli studenti dei primi anni sono anche quelli che si trovano ad affrontare un periodo di transizione, per l'entrata in vigore del nuovo ordinamento degli studi. Se molti l'hanno evitato optando per il vecchio, altri lo hanno scelto con la speranza di carverne effettivamente qualcosa in più. Se con tutta probabilità, come ci ha detto Salvatore, iscritto al I fuori corso, «solo nel lungo periodo si potranno valutare i vantaggi e gli svantaggi di questo cambiamento», ora gli studenti si trovano a fare i conti con la nuova organizzazione didattica. Come altri, Alessandra I anno, ribadisce che «per rendere più facili le cose dovrebbero metterci dei corsi semestrali - intendendo i «compatti», ndr - nel primo semestre, perché nel secondo si concludono in concomitanza con gli altri e i vantaggi sono davvero pochi».

In sintesi si capisce che, come per molte cose della vita, il Nuovo Ordinamento (N.O.) è un «problema» che riguarda solo chi ce l'ha, risultando gli altri già abbastanza gravosi. «Questa facoltà era già piuttosto difficile. Aumentare il numero degli esami e contemporaneamente le tasse significa che per molti rischia di diventare impossibile» - la testimonianza di Chiara, III anno.

Buttata fuori dalla porta la questione rientra dalla finestra (sulla carta infatti il N.O. pur salvaguardando una certa formazione di base dà una migliore opportunità di specializzazione per venire incontro a quelle che sono le esigenze del mercato del lavoro). Non sono pochi infatti gli studenti che chiedono un maggior contatto col mondo del lavoro, sia durante il corso di studi sia in sede di elaborato di tesi, così come testimoniano anche Gianluca IV anno e Ni-

cola Colandrei II FC («come avviene in tutte le Università italiane»).

Ma in tal senso è il rapporto con i docenti la vera nota dolente. Lo dicono tutti a prescindere dal giudizio (per la maggioranza positivo) che danno sulla didattica. «È una questione di numeri innanzitutto, siamo troppi» dice Francesca, IV anno. Vale a dire le possibilità di contatti diretti si riducono al minimo. Della stessa idea - fra i tanti - è Tiziana Pironti, II FC: «un elemento negativo di questa facoltà è che non esiste un approccio personale col professore».

Ai docenti sono rivolte attestazioni di stima e critiche (la testimonianza più ricorrente è del tipo: «ci sono professori eccellenti, quelli che amano insegnare, ed altri che hanno una scarsa didattica, quelli che amano fare i baroni»). In una consistente minoranza dei casi infatti c'è chi si ritiene «per nulla soddisfatto», come Valeria Vivencio II F.C. e chi, come Gabriele Esposito iscritto al IV anno, vede in alcuni corsi «tristemente, solo una rilettura asettica del testo e per di più - aggiunge - alcune volte si accavallano». Altri sollevano la questione del mancato rispetto dell'orario di ricevimento (Sara, Francesca e Gianluca, tutti del IV anno) e altri ancora auspicano l'abolizione del «baronato», intendendo una netta separazione fra attività di insegnamento e professioni collaterali.

Oltre al lato umano, o se si preferisce le relazioni tra chi insegna e chi apprende, esiste un aspetto logistico o più propriamente oggettivo. Qui le critiche si fanno serrate anche in virtù delle vistose carenze.

Massimo Ortino, iscritto al III anno, rileva come «ad un aumento delle tasse non ci sia stato un corrispondente miglioramento dei servizi», e che il problema dei costi («i prezzi del bar mi sembrano eccessivamente alti») cominci ad incidere notevolmente. Chiaramente non è il solo. Trasporti e mensa sono i disagi più sentiti. Lo dicono i più piccoli, lo sottolineano i più grandi. «Terribile», «gravissimo», «agghiacciante» e «assurdo» sono gli aggettivi più usati. È sempre Valeria Vivencio a parlare: «il parcheggio giornaliero costa

3000 lire a cui vanno aggiunte perlomeno altre 3000 per comprare un panino con una fetta di salame difficile da individuare». Perfettamente d'accordo è Paolino Fierro III FC: «i prezzi del bar sono carissimi». «Mi sembra inconcepibile un'area parcheggio così piccola e per di più a pagamento per una struttura così grande», aggiunge poi Massimo Gentile, IV anno. La loro capacità di analisi, nei fatti, talvolta è indiscutibile: «questo complesso richiedeva un impianto infrastrutturale per l'accesso», Salvatore, I FC.

Il problema dell'amianto, per la cronaca, sembra preoccupare solo gli studenti più giovani, forse per una questione di esperienza. Sono gli unici infatti a meravigliarsi che in una struttura così recente possano essere stati utilizzati materiali fuorilegge o comunque a rischio.

Abbiamo infine provato a chiedere quali fossero, secondo l'opinione di ciascuno, i cambiamenti che la facoltà dovrebbe attuare per essere «all'altezza». Ne sono venuti fuori pareri in parte comuni in parte diversi. Ne citiamo i più sentiti: «Aprire i nuovi locali e di conseguenza insediare la segreteria nel complesso» (Paolino Fierro, III FC), «inserire la figura del tutor» (Francesca, IV anno), «migliorare le biblioteche» (Emanuela Romano II FC); «migliorare l'utilizzazione degli spazi che ci sono» (Nicola Colandrei, II FC) «un maggior contatto col mondo del lavoro» (Gianluca Durante, II anno), oltre ovviamente ai problemi già esaminati.

Per completare ci sembra giusto chiedere con la testimonianza di Sasà: «nella vecchia facoltà, quella di via Partenope, c'era un ambiente molto più familiare. Qui l'atmosfera si è fatta «vivibile» solo dopo l'occupazione e l'autogestione di alcuni spazi (a proposito non sono poche le critiche per la manifesta «politicità» del movimento, ndr). Ci sono sicuramente persone che studiano a casa e/o che riescono brillantemente a laurearsi senza vivere la facoltà. Secondo il mio modo di vedere le cose perdono comunque un'esperienza importante, che nessuno ti restituisce».

Gianni Aniello

Premio Philip Morris

Anche quest'anno, per l'ottava volta consecutiva la Philip Morris, in collaborazione con l'AIIESEC e Affari e Finanza di Repubblica e con il patrocinio dell'ASFOR, promuove un premio per il Marketing. I partecipanti dovranno risolvere un caso aziendale, che quest'anno riguarda il caffè Splendid della KRAFT Jacobs-Suzard (primo degli inseguitori del caffè Lavazza), elaborando un vero e proprio piano di marketing. Per ciò che concerne la sezione universitaria la partecipazione è gratuita ed è aperta agli studenti fino a 29 anni di età che non siano ancora inseriti nella realtà lavorativa.

Si può partecipare singolarmente o a gruppi formati da massimo tre persone. Verranno premiati i primi tre classificati. Il primo premio consisterà in un soggiorno di un mese negli States. I vincitori seguiranno un corso di marketing in una prestigiosa università americana e avranno due settimane di incontri con i managers della Philip Morris. Ai primi 30 classificati verrà rilasciato un attestato di partecipazione con indicazione della posizione raggiunta unitamente ad una valutazione del proprio elaborato. A tutti gli altri verrà comunque inviato un attestato di partecipazione. La data di scadenza per la presentazione degli elaborati è fissata per il 10 maggio 1996. Per il kit contenente il materiale per la partecipazione rivolgersi all'AIIESEC (recapito telefonico 675099) e chiedere del responsabile progetti nazionali Luca Botticelli. La presentazione del caso avverrà nell'aula A della facoltà di Economia a Monte Sant'Angelo, venerdì 23 febbraio alle ore 12.

(G.A.)

Il Rettore Tessitore in visita a Scienze Politiche

A primavera inoltrata il trasferimento

Calendari d'esame dettagliati: Cuomo approva una delle richieste dei rappresentanti degli studenti

«Come Dante ha iniziato la sua opera dall'Inferno, così il Rettore Tessitore ha dato il via alle sue visite alle facoltà federiciane a partire da Scienze Politiche». E' con questo sottile ma mirato paragone che i rappresentanti degli studenti hanno dato il benvenuto al Rettore nel corso del Consiglio di Facoltà dello scorso 6 febbraio, riunione dai toni aspri per le continue dispute tra gli stessi rappresentanti e il Preside **Giuseppe Cuomo**.

Nell'Italia dell'«inciucio» e dell'ambiguità almeno una certezza esiste: le imminenti elezioni per il Rettore del Federico II, scopo precipuo della venuta di Tessitore a Scienze Politiche. Il Rettore, infatti, ha riproposto la sua candidatura per il prossimo quinquennio alla guida dell'ateneo, illustrando i punti programmatici già realizzati durante il suo primo incarico (approvazione del nuovo Statuto, creazione della casa editrice federiciana, opposizione al rincaro delle tasse, per esempio) e i progetti nuovi da concretizzare. Ha quindi annunciato che a primavera inoltrata comincerà il trasferimento di parte della facoltà di Scienze Politiche nei nuovi locali di San Marcellino. Si tratta però di un passaggio graduale per cui per un periodo di tempo la facoltà si dividerà tra le due sedi, via Sanfelice e via Rodinò.

I rappresentanti non credono molto alle promesse di Tessitore. Troppe volte sono state fatte delle date per il trasloco, ma non sono mai state rispettate. E a proposito dell'ex albergo di via Sanfelice, denunciano lo spreco di denaro pubblico, rivelandoci che, nonostante gli 867 milioni di fitto all'anno, pare che il Federico II non rinuncerà

a questi locali, dove dovrebbero essere dislocati alcuni dipartimenti della facoltà di Lettere.

Ancora, riferiscono del pessimo rapporto instauratosi tra loro, rappresentanti degli studenti ed il preside Cuomo («Mi dispiace», commenta Tessitore) e della «scandalosa» situazione delle sedute di laurea dello scorso dicembre, auspicando un maggiore controllo ed una più equa disciplina nell'assegnazione dei punti alla tesi. Soprattutto i rappresentanti hanno voluto che lo stesso Tessitore ribadisse l'esclusiva facoltà del Senato accademico - e non di singole iniziative da parte dei presidi - di decidere eventuali riduzioni di appelli d'esami, riferendosi ai fatti di novembre, quando Cuomo annunciò il taglio da 8 a 5 delle sedute di esami.

La mancanza di dialogo tra rappresentanti e Preside è emersa ancora una volta in maniera palese in questo Consiglio di Facoltà, dove Cuomo si è limitato a rispondere ad un solo quesito sui sei riportati nella missiva speditagli dai rappresentanti a novembre (tra cui accavallamento di alcuni corsi, riduzione dell'orario di apertura della Biblioteca, possibilità di accedere ad alcuni documenti della facoltà, nomina dei quattro non eletti per la costituzione del Consiglio degli Studenti di Facoltà). Il punto discusso si riferisce alla richiesta di estendere la redazione di calendari di esami dettagliati (al modo delle due cattedre di Statistica) ad altri esami affollati come per esempio Diritto pubblico ed Economia politica. Bocciata in autunno, questa volta il Preside ha dichiarato fondate le lamentele degli studenti. Ne è scaturito un ampio dibattito incentrato sul fatto che, poi-

ché spesso molti studenti, sebbene prenotatisi, non si presentano agli esami, per il prof. **Raffaele Feola** (Storia delle istituzioni politiche) ed altri suoi colleghi è necessario che si studino provvedimenti che regolino le «defezioni». E' quindi del prof. **Tullio D'Aponte** (Pianificazione ed organizzazione territoriale) la proposta di una commissione mista docenti e studenti deputata a tale scopo. In attesa della sua costituzione, il preside Cuomo ha invitato i docenti a cominciare ad elaborare i calendari dettagliati.

La tensione è esplosa al momento delle comunicazioni relative alla voce «pratiche studenti» (cioè trasferimenti da altre facoltà a Scienze Politiche e convalida esami), quando i rappresentanti sono stati invitati ad uscire dall'aula perché questo era un punto all'ordine del giorno del Consiglio ristretto (cui per legge gli studenti non possono assistere). Ricordate la proposta della prof.ssa **Franca Assante** (Storia dei movimenti sindacali e Storia dell'economia) di istituire una commissione di professori e studenti preposta a studiare questi casi respinta dal Preside secondo cui i rappresentanti non possono fare parte di commissioni che si interessano di persone? Ebbene, legge alla mano, la n. 590 art. 9 che disciplina le materie alla cui discussione non possono partecipare gli studenti, i rappresentanti hanno dimostrato che non solo non riporta questa delle pratiche studenti, quanto poi, in un altro comma, specifica che «i rappresentanti possono partecipare a tutto ciò che è interesse dello studente». Il risultato? Gli studenti sono dovuti comunque andar via, ma hanno preteso che fosse verbalizzato l'accaduto.

Veniamo alle comunicazioni. Accolta all'unanimità con l'entusiasmo dei docenti l'idea del prof. **Arfè** (Storia contemporanea) di ospitare la sezione napoletana della **Fondazione Filippo Turati di Firenze** nella facoltà di Scienze Politiche. Questa fondazione dispone di una biblioteca di oltre 10.000 volumi più un carteggio inedito dello stesso Turati su cui, a detta di Cuomo, potranno studiare i ricercatori della facoltà. La sezione (unica in Italia) verrà installata a San Marcellino e sarà sede di seminari e conferenze. E' un ente morale, per cui ai soliti problemi economici si potrà far fronte con i finanziamenti della Regione. A spegnere eventuali ambizioni dei docenti, il Preside ha comunicato che ha già in mente un nome esterno alla facoltà per la presidenza della sezione.

E' prevista una modifica alla Guida dello studente: viene abolita la norma, tra l'altro presente solo a Scienze Politiche per una vecchia, erronea interpretazione, secondo cui la domanda di ammissione agli esami di laurea deve essere presentata «entro il 31 marzo per la sessione estiva, il 31 luglio per quella autunnale e il 31 ottobre per quella straordinaria». Invece, in conformità alle altre facoltà federiciane, basta presentare detta domanda un mese prima di ogni seduta di laurea (ottobre per novembre, febbraio per marzo, giugno per luglio, per esempio).

Infine, dal 1° marzo verranno attivati i marcateipi per tutto il personale tecnico-amministrativo. Responsabili sono stati nominati i direttori di Istituto, i quali, in caso di mancato controllo, rischiano in concorso di colpa.

Paola Mantovano

Economia Non si può abbassare il livello del corso

Indice puntato contro i docenti di Economia politica. Gli studenti si lamentano della mancanza di chiarezza nelle spiegazioni. Dichiarano di non riuscire a capire i meccanismi della materia. A poco valgono i precorsi di Matematica di ottobre, le difficoltà ora non sono più di ordine matematico.

Che l'Economia sia una materia ostica è innegabile, ma entrambi i docenti rifiutano in modo deciso le critiche degli studenti. «Il fatto è che la nostra è la prima materia con cui le matricole si trovano ad affrontare le carenze della scuola superiore», sostiene il prof. **Carlo Panico**, titolare della I cattedra. Rincarica il prof. **Floro Ernesto Caroleo**, docente della II cattedra: «Non capiscono che devono intraprendere gli studi universitari con un approccio diverso da quello scolastico, più maturo, più aperto. Il libro non rappresenta più l'unico strumento di studio, ma bisogna approfondire le conoscenze».

Secondo loro non si tratta di incapacità di comunicare, e quindi di spiegare, perché gli studenti che seguono i corsi in modo costante dimostrano di capire, pongono domande: «E' questione di convinzione. Bisogna frequentare con determinazione, non saltuariamente, né avvilirsi alla prima difficoltà», ritiene il prof. Panico. Caroleo, invece, è dell'opinione che la colpa sia piuttosto degli studenti: «Coloro che sostengono di non comprendere le spiegazioni sono quei ragazzi che poi abbandonano gli studi perché sfiducati».

D'accordo, bisogna che si apprenda un metodo di studio diverso; si deve andare ai ricevimenti per le spiegazioni; frequentare con continuità, ma se si continua a non capire?

«Il livello del corso non può essere abbassato, e questo nell'interesse dello stesso studente, della sua formazione, per poter essere competitivo sul mercato del lavoro. Già cerchiamo di semplificare al massimo le lezioni. Tocca ora ai ragazzi sforzarsi il più possibile», dice il prof. Panico, che aggiunge: «sia per i cadetti dell'Accademia aeronautica - dove la frequenza alle lezioni è obbligatoria - sia per gli studenti del Navale ho sempre adottato lo stesso metodo che non ha suscitato lamentele di sorta. E anche a Scienze Politiche i risultati poi si vedono: l'esame si supera, e anche con voti brillanti». Conclude il prof. Caroleo: «In realtà ci vorrebbero più esercitazioni, quelle pomeridiane, non quelle che facciamo solo durante il corso. Purtroppo però non ci sono aule né gli studenti si mostrano propensi, dopo sei ore di lezione, a rimanere ancora in facoltà».

P.M.

Notizie flash

Educare alla pace

Un corso per gli obiettori di coscienza

Per l'a.a. 1995/96 il gruppo «Educazione alla pace» del Federico II, in collaborazione con la Facoltà Teologica Meridionale e della Caritas campana, ha organizzato un corso universitario sperimentale per la formazione degli obiettori di coscienza in servizio civile. Sono previsti tre cicli di seminari, di cui il primo sul tema delle minoranze si è già svolto agli inizi di febbraio. I prossimi incontri si terranno nella facoltà di Scienze Politiche per quanto riguarda il tema «Geografia e conflitti» col seguente calendario: venerdì 23 febbraio, la prof.ssa Martirani (Istituto geo-politico) presenterà alle 9 «Conflitti internazionali», e alle 11,15 «Conflitti internazionali: i conflitti Nord-Sud» e alle 15 «Conflitti nazionali». Alle 16,45 il dott. Borelli (Centro Com. Materdei) parlerà di «Conflitti sociali». Sabato 24 febbraio alle 9 la prof.ssa Martirani interverrà su «Conflitti interpersonali e mediazione». Alle 11,15 la dott.ssa Parrello terrà un lavoro di gruppo. Gli incontri saranno condotti sia con la metodologia delle lezioni magistrali che con quella della auto-educazione collettiva. Il terzo ed ultimo seminario si svolgerà il 15 e 16 marzo presso la facoltà Teologica Meridionale, via Petrarca 115.

• Nel corso dell'anno le cattedre di Statistica hanno intenzione di organizzare un seminario aperto a tutti (studenti, professori, ricercatori) per presentare i risultati di una loro ricerca decennale sugli studenti di Scienze Politiche.

• Storia moderna (prof.ssa Chiosi): sabato 2 marzo alle 11,30 nell'aula al III piano di via Partenope ci sarà un'esercitazione sul te-

sto «Fare storia», a cura di J. le Golf e R. Nora, Einaudi, 1982.

• Spagnolo. Sono cambiati gli orari delle esercitazioni collettive di madre lingua Miguel Angel Alvarez. Le lezioni sono state fissate il martedì e mercoledì dalle 14 alle 16 ed il venerdì dalle 15 alle 17. Il lettore è presente in Istituto il mercoledì dalle 13 alle 14 ed il venerdì dalle 17 alle 18.

• Inglese (prof.ssa Simonelli). Sono da poco iniziate le esercitazioni che si tengono presso l'Istituto linguistico secondo questo calendario: lunedì dalle 13,30 alle 16,30, gruppo 2A, laboratorio, video e conversazione, dott. Gillman; martedì dalle 14 alle 16, gr. 1A, lingua, dott. Polese, gr. 2A con la dott. Turco; mercoledì dalle 13 alle 14, gr. 1A, conversazione, dott. Gillman e Turco, dalle 14 alle 16, gr. 1A, lingua, dott. Polese, gr. 2A con la dott. Turco, giovedì dalle 9 alle 11, gr. 1A laboratorio e video, dott. Gillman, dalle 11 alle 13, gr. 1A, lingua, dott. Polese, gr. 2A, conversazione, dott. Turco e Gillman.

• Inglese (prof.ssa Di Martino). Questo il calendario delle esercitazioni che si stanno svolgendo nei locali dell'Istituto linguistico: lunedì dalle 14 alle 16, gr. 1B, dott. Urbanik, dalle 14 alle 16, gr. 2B, dott. Russell; martedì dalle 14 alle 16, gr. 1B, dott. Russell, dalle 14 alle 16 gruppo 2B dott. Urbanik, giovedì dalle 9 alle 11 gruppo 1B dott. Russel, dalle 11 alle 13, gr. 1B e 2B, dott. Lima, dalle 13 alle 15, gr. 2B, dott. Urbanik.

• Diritto amministrativo (prof. Leone): è appena cominciato il corso. Le lezioni si tengono ogni martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 10.

Elezioni del Preside. Tutti per Trombetti

LE PRIORITA'

Monte Sant'Angelo, Diplomi, Corso in Biotecnologie

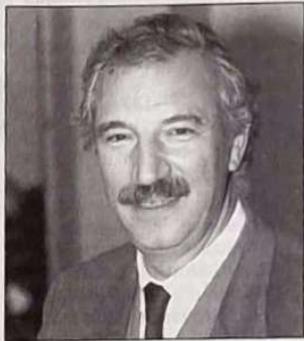
Il nuovo Statuto, il completamento di Monte Sant'Angelo, l'attivazione di nuovi Diplomi e corsi di laurea, la gestione degli scarsi spazi del centro storico, la riforma del consiglio di Facoltà. Tanti i problemi in ballo per una Facoltà grande e così complessa da gestire come è la Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali. I numeri parlano chiaro: **sette corsi di laurea, una scuola di specializzazione, un diploma universitario, oltre 400 docenti e circa 10000 studenti.** Non è facile quindi per un Preside gestire una situazione così complessa e soprattutto cercare di mediare fra le esigenze di tutti. Ma quanto effettivamente un Preside incide sul buon funzionamento di una Facoltà? Lo abbiamo chiesto forse al massimo esperto in questo campo per la facoltà di Scienze, il professor **Lorenzo Mangoni** che per oltre quindici anni è stato Preside molto stimato ed apprezzato.

«Credo che un Preside possa incidere molto di più su una facoltà piccola che su una grande perché le questioni sono talmente tante che è inevitabile l'impossibilità di occuparsi di tutto e la necessità di delegare il più possibile i problemi che possono essere risolti anche a livelli più bassi».

Ma comunque l'impronta di un Preside è sempre importante per l'organizzazione generale. «Un preside ad esempio può indirizzare i suoi sforzi verso la politica edilizia e credo che questo debba essere il caso del nostro Preside. Il problema del completamento di Monte Sant'Angelo almeno per la parte che riguarda Scienze è di fondamentale importanza. E poi devono partire i Diplomi universitari, e dall'anno prossimo il Corso di Laurea in Biotecnologie. Noi siamo solo una delle cinque facoltà interessate a questo corso ma



Il prof. Mangoni



Il prof. Varano



Il prof. De Renzi

credo che dovremo dare attivamente il nostro contributo. (Le altre Facoltà sono: Medicina, Ingegneria, Farmacia, Veterinaria) Il Preside insomma oltre ad avere grandi capacità di pazienza e di equilibrio, deve necessariamente essere super partes, le esigenze di tutti devono essere messe sullo stesso piano. Credo che il Preside Trombetti abbia operato bene. Io capisco molto bene la sua situazione per esperienza diretta. Credo anche che le difficoltà per lui aumenteranno ancora. Ci sono leggi sempre più complicate e ci si trova sempre a ricominciare da capo una cosa che si era iniziata per il sopraggiungere di una nuova legge. Auspicio che Trombetti venga rieletto ed il fatto che in Facoltà non se ne parli ancora vuol dire che forse si dà per scontato proprio la sua rielezione».

Per il professor **Lorenzo Varano**, Presidente del corso di laurea in Biologia, il più affollato di tutta la Facoltà, «il problema essenziale è la mancanza di spazi. Noi che abbiamo un numero di studenti enormemente maggiore rispetto agli altri, lo sentiamo in modo particolare. La nostra situazione è davvero disastrosa. I ragazzi non sanno dove sbattere la testa per trovare un posto dove andare a studiare. Abbiamo anche con l'aiuto del Preside cercato di tamponare la situazione mettendo tavoli e sedie dove era possibile». Ma perché tutte le aule che non vengono utilizzate per le lezioni vengono chiuse? «Il problema è molto semplice: manca il personale. Non è che non abbiamo fiducia nei ragazzi ma senza un minimo di sorveglianza è oggettivamente impossibile tenere aperte le aule. Anche perché se succedesse qualcosa ci vorrebbe almeno qualcuno per dare una mano. Piuttosto il problema potrebbe essere risolto in tempi ragionevolmente brevi perché abbiamo individuato tre aule che potrebbero essere messe a disposizione degli studenti già entro la fine del 1996. Una è l'ex Biblioteca di Matematica che si trova al terzo piano di Mezzocannone 8 e altre due sono le ex aule 9 e 10 che invece si trovano al quarto piano. Sono tre aule abbastanza grandi che opportunamente arredate potrebbero contenere almeno 40 posti ognuna. In pratica si devono solo rifare i solai che ora sono pericolanti. Non dico che risolverebbe tutti i problemi ma darebbe sicura-

mente una grossa mano. Devo ringraziare molto il Preside Trombetti che ci ha dato un forte aiuto per questa questione. Devo dire che da quando è stato eletto Preside ha introdotto un nuovo modo di gestire la Facoltà: cerca sempre la collaborazione di tutti. In Consiglio di Facoltà non sempre è facile discutere serenamente perché siamo più di 400 teste che pensano autonomamente e quindi è molto utile delegare alcuni compiti ai singoli consigli di corso di laurea». Una proposta per il Consiglio di Facoltà viene dal professor **Augusto De Renzi**, Presidente del corso di laurea in Chimica. «Il nuovo Statuto prevede che il consiglio di Facoltà sia ampliato ancora più di ora. Questo porterà certamente ad enormi problemi di funzionamento che potranno essere risolti solo affidando ad una Giunta il compito di discutere preventivamente le questioni più complesse».

Per il professor **Rakesh Kumar Rastogi**, direttore del Dipartimento di Zoologia la soluzione deve essere ancora più radicale.

«Credo che bisognerà studiare una soluzione per far partecipare ai Consigli di Facoltà solo i Presidenti di corso di Laurea e i direttori di Istituti e Dipartimenti, ridurre insomma ad un massimo di trenta o quaranta persone in rappresentanza di tutti gli altri, il consiglio di facoltà».

Secondo il professor **De Renzi** i problemi didattici non potranno che aumentare in futuro. «Con l'autonomia finanziaria i fondi a nostra disposizione sono diminuiti, e questo non potrà che incidere negativamente sulle strutture come i laboratori che hanno continuamente bisogno di materiale e che in facoltà scientifiche come le nostre sono assolutamente fondamentali».

«La gestione del professor Trombetti è stata credo positiva e se nessuno si candiderà contro è naturale che venga rieletto».

Anche per il professor **Rastogi** il risultato più importante che il Preside ha ottenuto è stato proprio quello della maggiore collaborazione di tutti. «Prima di ogni consiglio di facoltà lui ha la bella abitudine di incontrare tutti i Presidenti di corso di laurea e i direttori di dipartimento e questo snellisce di molto il lavoro del Consiglio».

Ma in questo modo non si rischia di far diventare il consiglio di Facoltà semplicemente un organo che ratifica le decisioni che vengono prese precedentemente ed in altra sede? Risponde il professor **Pietro Andreuccetti**, direttore del Dipartimento di Biologia evolutiva e comparata.

«Io non sono molto d'accordo. Non credo che le cose stiano così. Credo sia giusto demandare la didattica ai singoli Corsi di laurea e non trovo che il C.d.F. sia diventato solo un organo burocratico. Anche per me è molto negativa la separazione tra Monte Sant'Angelo ed il centro storico. Noi ad esempio sentiamo molto la mancanza dei fisici e dei matematici. I problemi della ricerca di base sono facilitati se le persone lavorano nello stesso ambiente. Noi abbiamo con loro solo saltuarie relazioni telefoniche e questo non favorisce certo la crescita culturale della facoltà nel suo complesso».

Un altro problema «è l'elevato tasso di mortalità studentesca che abbiamo nella nostra Facoltà e soprattutto a Scienze Biologiche. La programmazione dei primi anni è secondo me troppo pesante e l'abbandono agli studi raggiunge quasi il 50 per cento entro i primi due anni. Credo che un Preside abbia l'obbligo morale di chiedersi il perché di questa situazione e se si può far qualcosa per risolverla. Per il resto ritengo assolutamente naturale la rielezione di Trombetti». A tre mesi circa dalle elezioni tutto sembra dunque già scontato e deciso.

Paolo De Luca

Geologia: verso il secondo semestre.

Cominceranno il 5 marzo i corsi del secondo semestre e continueranno fino al 14 giugno. Queste almeno le date ufficiali che potrebbero subire piccole variazioni a seconda dei casi. Al 2° anno, tra gli altri, avrà inizio il corso di **Petrografia**, da sempre considerato uno degli scogli del Corso di Laurea in Scienze Geologiche. Il titolare del corso, il professore **Pio Di Girolamo**, spiega come verranno organizzate le ore di lezione durante il semestre. «Il programma della parte teorica sarà quello degli scorsi anni; verranno trattati argomenti fondamentali quali la Struttura della Terra, il Flusso di calore, la Tettonica a zolle, lo studio dei magmi basaltici e così via. Lo scopo della petrografia è infatti quello di capire la storia genetica della Terra. Il tutto sarà accompagnato da eventuali lezioni di «aggiornamento» per le quali provvederò a fornire fotocopie e diagrammi». Al corso si affiancheranno le esercitazioni durante le quali si studieranno le sezioni sottili al microscopio per il riconoscimento delle rocce ignee.

A parte corso ed esercitazioni, la tabella didattica del nuovo Ordinamento prevede anche il corso di **Laboratorio di Petrografia**. «Quest'anno il corso di Laboratorio sarà tenuto dal professore **Pietro Brotzu** - continua Di Girolamo - il programma relativo al Laboratorio riguarda lo studio delle strumentazioni di ricerca, e poi una parte di studio di carte geologiche di zone in cui sono presenti rocce ignee».

Si dice tra gli studenti che l'esame di petrografia sia uno tra i più complessi: è una materia che abbraccia la geologia, la geodinamica, la mineralogia, e la geochimica. Ma il professore **Di Girolamo** afferma che agli esami la maggioranza è sempre ben preparata e riesce a dare buoni risultati.

E per quanto riguarda i microscopi? Il numero dei microscopi disponibili per le esercitazioni è poco meno di una ventina. Ci sono stati anni in cui le esercitazioni erano molto affollate, per cui diciotto microscopi non erano sufficienti a soddisfare le esigenze degli studenti che dovevano «dividerlo» spesso con altri due o tre colleghi.

Geologia verso il II semestre
Petrografia, l'esame scoglio

attivato un corso di recupero al primo semestre. - dice ancora Di Girolamo - Penso che quindi non ci saranno troppi problemi di divisione dei microscopi. In ogni caso in due si può lavorare ancora bene, perché si può avere uno scambio di idee con il collega accanto che può essere un buono stimolo per l'osservazione delle sezioni sottili».

In ogni caso bisognerà aspettare l'inizio dei corsi per potere avere più informazioni sul numero degli studenti e quindi sulla eventuale «distribuzione» dei microscopi!

Materia del terzo anno è invece il **Rilevamento Geologico**. I corsi - uno per le matricole pari, uno per quelle dispari - sono tenuti dai professori **Giuseppe Nardi** ed **Alberto Incoronato**. Entrambi hanno già tenuto il corso di Rilevamento anche l'anno scorso e non apporteranno grosse modifiche per quest'anno. Il professore Incoronato dedicherà la prima delle due ore di lezione alla spiegazione di parti teoriche, la seconda ora alla messa in pratica di ciò che è stato spiegato. Inoltre vi saranno delle lezioni di lettura di carte geologiche a cura del professore **Gerardo Pappone**. Il professore Nardi ha invece organizzato diversamente il suo corso: «Durante il semestre sono previste delle prove intercorso: saranno tre prove sugli argomenti del programma svolto fino a quel momento. L'anno scorso gli studenti avevano l'obbligo di consegnare una tesina di campagna su una carta 1:10000. Erano stati organizzati dei gruppi di lavoro di tre persone ed ogni gruppo era seguito da un ricercatore. Penso che ripeterò questa esperienza perché sono rimasto molto soddisfatto sia del lavoro degli studenti che per l'aiuto dei ricercatori che sono stati molto disponibili». Ma Nardi ha pensato anche di migliorare il corso con delle lezioni di introduzione all'uso delle foto aeree nel rilevamento. A fine corso è poi prevista una campagna geologica che si terrà probabilmente in Sicilia.

Valentina Di Matteo

Farmacia. Palermo eletto Presidente del C.S.F.

Un bilancio sui primi nove mesi di attività dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà. Chiederanno un Polo con Medicina

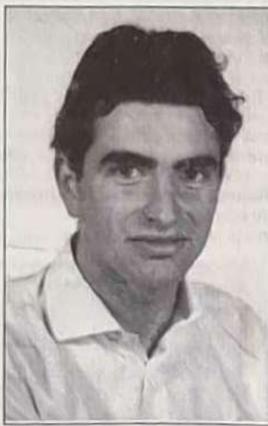
Vincenzo Palermo, 21 anni, studente fuorisede della provincia di Avellino, iscritto al IV anno di Farmacia, è stato eletto, martedì 6 febbraio, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà (CSF) alla presenza del Preside Ludovico Sorrentino. Esponente della lista 1995, ha ricevuto 5 voti, l'unanimità (quattro dai consiglieri della sua lista, uno da Alleanza studentesca - schieramento di destra).

«Debbo ringraziare gli altri consiglieri di facoltà per l'elezione ma soprattutto esprimere soddisfazione per quanto siamo riusciti a realizzare in questi primi nove mesi di attività nel Consiglio, praticamente tutto ciò che era nel programma», le sue prime considerazioni. Palermo avverte «c'è molta sfiducia sul ruolo dei rappresentanti degli studenti, noi però abbiamo dimostrato che quando c'è un impegno serio e costante i problemi si risolvono». E questo torna utile a tutti gli studenti.

Progetti in cantiere: «con il consigliere di amministrazione Tommaso Pellegrino e il Presidente del CSF di Medicina Bruno Arduino, avanza la proposta di costituire un «Polo Scientifico» autonomo a Cappella Cangiani, possibilità prevista dal nuovo Statuto». A breve termine: «parteciperemo, con il Preside e la Facoltà, all'organizzazione della Settimana della Scienza l'ultima decade di marzo».

Palermo intanto già si attiva per la scadenza elettorale di aprile: dovrebbe essere candidato al Consiglio d'Amministrazione dell'Edisu. Si dice.

«Il bilancio delle cose fatte. «Con una serena e affiatata collaborazione con gli altri consiglieri, abbiamo portato una vera e propria rivoluzione del ruolo che in passato avevano avuto le rappresentanze studentesche». La linea seguita «in una prima fase, l'incontro con gli studenti per valutare insieme le disfunzioni o eventuali problemi della facoltà. Ne è seguita una seconda culminata con un'assemblea che ha permesso a studenti e pro-



fessori di confrontarsi».

Un bersaglio centrato: «grazie all'interessamento del prof. Mayol, è partito il Progetto Erasmus, in passato non presente in facoltà, e sono state gettate le basi per i futuri Programmi Socrates e Leonardo». E' stata chiarita «la questione del nuovissimo ordinamento» e avanzata la proposta di un appello a marzo anche se «il Preside, in via informale, ha fatto intendere di essere contrario perché potrebbe essere di intralcio alla didattica». Biblioteca «non viene presa nella giusta considerazione dall'Ateneo». E poi l'impegno «da noi mostrato per problemi comuni a tutti gli studenti dell'ateneo, nei quali l'Edisu è diventato sempre più protagonista cominciando dalla scandalosa Casa dello Studente in Via de Amicis e culminando con la vergognosa questione delle borse di studio non pagate agli studenti fuorisede».

«Fungere da tramite tra i professori e gli studenti; portare, finalmente, dopo anni di isolamento, forse anche volontario, la facoltà di Farmacia al centro della vita dell'Ateneo grazie anche alla squisita disponibilità che il Preside Sorrentino ha sempre mostrato nei nostri confronti», gli intenti che la lista ritiene aver realizzato. «Siamo la dimostrazione della sconfitta della demagogia e della vittoria di un programma».

E conclude: «La nostra forza è in un gruppo compatto, composto da persone intelligenti che operano non per propaganda personale ma per un miglioramento della qualità della vita universitaria».

Agraria: una Commissione Paritetica al lavoro sul nuovo ordinamento

Tempo di cambiamenti ad Agraria. In seguito all'introduzione del nuovo ordinamento da parte del preside, prof. Carmine Noviello, nel dicembre del 1994, e agli stravolgimenti che questo cambiamento ha portato nell'organizzazione dei corsi, dei programmi, e degli esami, è stata istituita una commissione che si occuperà esplicitamente della didattica e del suo controllo. La commissione, che si è insediata il 14 novembre scorso, è composta da 10 membri, 5 eletti dal Consiglio di Facoltà tra ricercatori e professori, e 5 eletti da una assemblea studentesca. I professori Barbieri, Randazzo, Santini, Lombardi, Villani, e gli studenti Scarpa, Nunziata, Boursier, Ugliano, Arena sono i membri della Commissione Paritetica, e si occuperanno parallelamente dei corsi di laurea di Scienze e Tecnologie Agrarie, e Scienze e Tecnologie Alimentari. La commissione nelle sue prime sedute si è data un regolamento ed ha sancito dei punti programmatici.

Aggiornamento e coordinazione dei corsi monodisciplinari ed integrati; verifica di un giusto rapporto tra didattica teorica e didattica pratica; i corsi, ed in particolare quelli integrati, devono comportare un solo esame finale; possibilità di acquisire dei crediti con prove esonerative in itinere, un libretto di formazione dovrebbe annotarne le valutazioni ottenute; organizzazione di un calendario di prove con ampi intervalli tra i diversi accertamenti, fissazione di un tetto di prove (da un minimo di 2 ad un massimo di 4); completo aggiornamento dei programmi, compresi quelli del vecchio ordinamento: le linee su cui si muoverà la Commissione che ha già eletto un presidente, il prof. Santini, ed un segretario, lo studente Maurizio Ugliano.

E' prevista una riunione una volta al mese sotto richiesta del presidente, oppure su richiesta di almeno 5 membri in qualsiasi momento, il numero legale per convalidare una riunione è di 6 membri, ed ogni decisione deve essere approvata con la maggioranza dei voti (in caso di parità il voto del presidente è determinante).

L'auspicio che la commissione possa rappresen-



Il prof. Randazzo



Il prof. Barbieri

tare un organo democratico e di confronto è vivo nella gran parte della componente studentesca, pur non mancando profondi e giustificabili scetticismi, come le parole dello studente Luca Boursier confermano: «La commissione sta lavorando nel verso giusto - dichiara - in un clima di reciproca fiducia e ottimismo. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti perché i problemi sono molteplici, e non sempre di facile soluzione, del resto il lavoro sull'integrazione dei programmi è a buon punto, ed ora tocca ai professori applicarla».

Cautamente ottimista è anche il prof. Pasquale Lombardi che vede nella riorganizzazione di molti programmi la soluzione dei tanti problemi. Egli invita ad una maggiore collabora-

zione tra i docenti, che non devono in nessun modo sentirsi privati della loro autonomia. I dubbi ad ogni modo sono più che legittimi, soprattutto tenendo presente il così drastico cambiamento, che in pochi mesi ha investito una facoltà che già presentava numerosi problemi organizzativi. Inoltre la stessa commissione, pur essendo un organo fondamentale per questa transizione, non ha ruoli direttamente decisionali, può solo consigliare ed indirizzare il Consiglio di Facoltà, che rimane comunque l'unico organo decisionale. La strada da percorrere è lunga e ricca di insidie. Per ora si è solo individuato il mezzo per percorrerla.

Stefano Pasucci

Premio in memoria dello studente Tronca

Sei premi di cinque milioni ad altrettanti studenti di Agraria «ripescati» tra gli idonei ma non assegnatari di Borse di Studio Edisu. Il premio si deve alla famiglia dello studente Giuseppe Tronca, scomparso in un incidente motociclistico un paio di anni fa. La commovente cerimonia di conferimento del Premio si è tenuta a Palazzo Mascabruno lunedì 12 febbraio. Presenti congiunti ed amici di Giuseppe, il Preside Carmine Noviello, gli studenti beneficiari. Ogni anno, sempre in memoria dello sfortunato studente, si tiene un Torneo di calcio, gli incontri si disputano nel campo della Facoltà. L'edizione appena conclusa ha visto vincitrice la squadra Mazza Tosta per 2 a 1 contro i Copycenter.

CINE ATENEAPOLI

AL

MULTICINEMA MODERNISSIMO

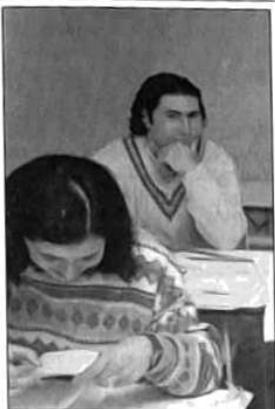
Via Cisterna dell'Olio n°49
(adiacente Piazza Dante)

Dal lunedì al venerdì (escluso festivi)
BIGLIETTI RIDOTTI A L. 8.000

Sbarramento: proroga a fine giugno?

Solo il 20 per cento degli studenti potrà accedere al III anno se non si interviene. Nove esami il tetto richiesto entro il 31 marzo: c'è anche Statica tra la rosa degli indispensabili per «passare il turno». Ci sarà sanatoria? Rispondono i professori Izzo e Piemontese della Commissione Didattica

«Lavori in corso» un eufemismo calzante per parlare ancora una volta del nuovo ordinamento. A lavoro la Conferenza dei Presidi delle facoltà di Architettura che si incontreranno prossimamente a Palermo proprio per proporre correttivi agli errori e alle disattenzioni manifestatesi in corso d'opera. Al lavoro anche la Commissione Didattica operante in facoltà che a questioni generali risponde con dati di vita reale. E' proprio in sede di commissione che le parole «sbarramento» o «laboratori» si traducono in pratica quotidiana. Quest'anno secondo le ultime previsioni solo il 20% degli studenti passerà effettivamente al terzo anno. Un dato catastrofista? Neanche per sogno: solo un'amnistia potrebbe portare gli studenti in debito con l'esame di Statica a regolarizzare la propria posizione entro marzo. Ma le amnistie, si sa, vengono promulgate solo in stato di guerra e nonostante tutto la guerra ad Architettura non è scoppiata. Concedere una proroga dal 31 marzo a fine giugno per consentire agli studenti di recuperare gli esami mancanti? «Perché no - risponde il prof. Alberto Izzo, docente di Progettazione II e membro della commissione didattica - sempre che ciò non comporti problemi di segreteria insormontabili». Una sanatoria dunque o meglio un condono. Esperienza insegna però che i condoni salvano gli speculatori e le casse dello Stato ma non contribuiscono, a risolvere il problema della gestione del territorio. Anzi - «lo slittamento dei termini previsti per quest'anno - continua il prof. Izzo - potrebbe essere un modo per sbloccare la situazione attuale ma non può pensarsi come una strategia da adottare per risolvere il problema». Nove esami obbligatori da sostenere per accedere al successivo blocco didattico: in questo consiste lo sbarramento al II anno - ben venga un limite - afferma il prof. Luigi Piemontese titolare della cattedra di Pianificazione del territorio - ma che sia razionale. L'errore dello sbarramento sta nell'aver imposto non solo quanti esami superare ma anche quali. Le altre facoltà di Architettura italiane hanno risolto il problema dell'accesso al II ciclo imponendo esclusivamente un minimo numerico degli esami ma lasciando gli studenti liberi di scegliere cosa sostenere». Nove esami non sono dunque un onere eccessivo se non si tiene conto di quali esami vengono assemblati in questo conto. Inutile dirlo: la mente va subito all'esame di Statica «non ci facciamo illusioni - continua il prof. Piemontese - Il vero scoglio ad Architetture



ra è rappresentato dagli esami di Statica e di Scienza delle costruzioni». Basterebbe dunque eliminare Statica dal novero degli esami per semplificare l'accesso al terzo anno? «Non sarebbe una soluzione ottimale» - risponde ancora il prof. Izzo - «Gli esami sono stati scelti seguendo una logica precisa: sarebbe controproducente lasciare intercorrere troppo tempo tra l'esame di Analisi e quello di Statica. L'esperienza insegna che i ragazzi si trascinano l'esame di Statica fino all'ultimo anno vanificando così il criterio della consequenzialità». Meno pessimista il prof. Piemontese «basterebbe lasciare inalterato il principio delle propedeuticità per garantire la razionalizzazione degli studi». Anche sullo slittamento del termine a giugno il prof. Piemontese è scettico: «si tratterebbe solo di rinviare il problema. Chi attualmente non ce la fa a rientrare nei 9 esami ha anche evitato di seguire i laboratori del II anno proprio per recuperare tempo allo studio e senza aver frequentato non potrà sostenere l'esame. Accordando la proroga ci troveremo a giugno nella stessa situazione di ora: solo qualcuno sosterrrebbe gli esami del II ciclo, magari solo quelli teorici e si dovrebbe comunque fermare per un anno per seguire i laboratori». «Rendiamo liberi gli studenti - continua Piemontese - di sostenere gli esami che vogliono. Non tutti i ragazzi hanno la preparazione scolastica di base necessaria ad affrontare in poco tempo gli esami di Analisi e di Meccanica».

Non è solo la questione dello sbarramento a non convincere del successo del nuovo ordinamento anche se «molte cose trovano dei correttivi solo nella pratica quotidiana» afferma il prof. Piemontese. Tanti studenti trovano un'incongruenza inconcepibile tra la strutturazione didattica dei laboratori e i sistemi con cui poi si conducono gli esami. In molti casi insomma il lavoro di laboratorio non è che un ulteriore

appesantimento del lavoro svolto poi tradizionalmente a casa: «è vero che noi stessi docenti siamo spesso impreparati a recepire l'innovazione dell'ordinamento attuale, ma c'è anche un equivoco da chiarire» afferma il prof. Piemontese «i limiti del vecchio ordinamento non stavano nella strutturazione degli esami così come erano gestiti ma nell'impossibilità di intervenire in modo formativo durante il processo di elaborazione che portava agli esami stessi. Il numero eccessivo di studenti e la loro assenza alla vita di facoltà non ci permetteva di capire non solo come i singoli studenti intervenissero nella costruzione del progetto ma anche di valutarne l'effettiva preparazione teorica». Ci si riferisce ovviamente ad una radicata consuetudine nei gruppi di studio di lasciare al più bravo il compito di disegnare, ad un altro di impostare le tavole e al resto di preparare l'impianto teorico senza che ci fosse rotazione nei compiti. «La presenza obbligatoria nei laboratori permette a noi docenti di conoscere gli studenti uno per uno e di valutare singolarmente le

capacità o le carenze su cui intervenire». Una conoscenza capillare degli studenti che potrebbe garantire in futuro un miglioramento della qualità dei laureati «La mancanza di verifica della reale preparazione degli studenti durante la loro carriera universitaria ha consentito fino ad ora che agli esami di Stato - dove il lavoro è evidentemente personale - fosse promosso solo il 30 per cento dei laureati. Ci tengo a precisare che nel restante 70 per cento fioriscono laureati con 110 e lode». Un sì deciso ai laboratori dunque «sempre che se ne rispettino le reali potenzialità - sostiene il prof. Izzo - inutile vanificare la portata di questo sistema didattico con la scarsa volontà di farlo funzionare. I laboratori nascono ed esistono perché gli studenti possano e debbano progettare in aula. L'esame finale deve tradursi nella somma dei lavori svolti esclusivamente nelle ore di laboratorio». Il prof. Izzo ha sperimentato in prima persona questo sistema «ho tenuto i laboratori di Progettazione I e II e devo dire che tra giugno e settembre tutti i miei studenti hanno

superato gli esami senza produrre una sola tavola a casa. Non mi si venga a dire che i laboratori non funzionano perché i tavoli da disegno non sono sufficienti: la mia esperienza dimostra il contrario». Fatto sta che non tutti i laboratori funzionano in questo modo «è un problema di responsabilità dei docenti» conclude Izzo «Ferma restando la libertà della didattica bisogna però accordarsi sui modi in cui applicarla. Ognuno insegni ciò che meglio crede ma lo faccia accettando delle regole comuni».

Può dunque il lavoro della commissione didattica sanare i contrasti sui modi di applicazione di questo ordinamento? «E' difficile trovare un accordo in sede di commissione», risponde il prof. Piemontese, «ognuno difende le ragioni della propria disciplina in tutta buona fede ma senza tener conto del risultato finale. Sono i ragazzi a dover dire chiaramente di cosa hanno bisogno e cosa li ostacoli realmente. Sono loro a dover offrire dei correttivi a delle regole che li toccano in prima persona».

Ida Molaro

Aula TO ancora chiusa

Dileguatisi senza lasciar tracce la commissione per le problematiche degli studenti, i rappresentanti degli stessi presso il Consiglio di facoltà hanno ora maggiori difficoltà a svolgere il proprio ruolo. Portavoce delle richieste dei loro colleghi rivendicano il diritto a potersi incontrare in tutta trasparenza. Per poterlo fare occorre che venga loro assegnata una sede ufficiale all'interno della facoltà. E qui sorge l'ostacolo. Lo spazio ci sarebbe pure: l'aula TO nel cortile di palazzo Gravina. Quello che manca è l'accordo su come e da chi andrebbe gestito. Assegnata ufficialmente ad uso delle rappresentanze studentesche da una delibera del Consiglio di Facoltà, l'aula TO è finita poi al centro del contenzioso tra i rappresentanti degli studenti regolarmente eletti e gruppi pur operanti in facoltà che non si riconoscono, non avendo esercitato il diritto di voto, in esponenti legittimati da altri. Dopo un tira e molla di piccole invasioni reciproche prima delle ultime vacanze estive, a risolvere il contenzioso fu un catenaccio che tutt'oggi ha sottratto l'aula in questione, tra l'altro usata in passato come aula studio, agli spazi aperti della facoltà. Questo avveniva prima dell'insediamento dei nuovi rappresentanti che oggi si trovano a scontrare la pena per una guerra a loro del tutto estranea. Fatto sta che, pura coincidenza, con la chiusura dello spazio assegnato è cominciata la morte per consunzione della commissione studentesca. E' evidente che senza la possibilità di incontrarsi tra loro ma soprattutto di essere rintracciati con facilità dagli studenti, i rappresentanti vedono ridursi notevolmente il ruolo per il quale sono stati eletti. Intervistati di recente i partecipanti al convegno di Venezia delle facoltà di architettura italiane, ai colleghi rappresentanti avevano una sola cosa da invidiare: una sede ufficiale con tanto di fax, telefono, computer e segreteria: l'aula TO non potrà mai tanto ma almeno potrebbe essere una porta cui bussare.

I.M.

Gli esami

Composizione architettonica II (prof. Salvatore Bisogni): esami il 13 marzo
 Analisi delle Strutture urbane e territoriali (prof. Livio Talamona): 7, 14 e 21 marzo gli appelli che inizieranno alle ore 9,30
 Caratteri Tipologici (prof. Giovanni De Lillo): ultimo appello il 29 marzo
 Storia dell'Architettura I (prof.ssa Maria Raffaella Pessolano): esami nei giorni 12 e 26 marzo
 Storia dell'Architettura I (prof. Benedetto Gravagnuolo): 12 e 26 marzo le date d'esame.
 Storia dell'Architettura I (prof. Gregorio Rubino): ultimo appello l'8 marzo alle ore 9,00.
 Storia dell'Architettura II (prof. Renato De Fusco): 12 e 26 marzo gli appelli.
 Storia dell'Architettura II (prof. Giancarlo Alisio): 28 febbraio e 27 marzo gli appelli.
 Storia della critica (prof.ssa Ersilia Carelli): 11 marzo l'ultimo appello.
 Storia dell'Architettura III (prof.ssa Maria Luisa Scalvini): 28 febbraio e 27 marzo le date d'esame.

Flash

L'Istituto di Matematica comunica il suo orario di apertura al pubblico: lunedì ore 9,00 - 12,00 e ore 15,00 - 17,00; martedì ore 9,00 - 12,00; mercoledì ore 9,00 - 12,00 e ore 15,00 - 17,00; giovedì ore 9,00 - 12,00; venerdì ore 9,00 - 12,00.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
 MOSTRE E CONFERENZE
 RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
 INFORMATIZZATE

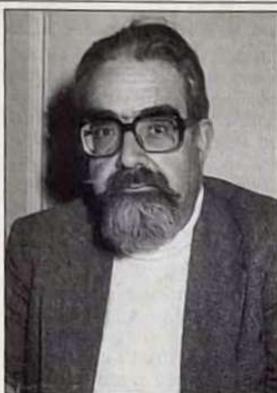
VIA DIODATO 10/19
 (PIAZZA MONTEOLIVEO)

NAPOLI
 TELEFAX 081/5524419

Polara: è prematuro parlare di elezioni

Strutture: nuovi spazi a S. Pietro Martire (tre aule nel seminterrato) e nell'insula di Via Mezzocannone

Di elezioni il Preside **Giovanni Polara**, per il momento, preferisce non sentir parlare sebbene nel discorso conclusivo della Conferenza di Organizzazione della facoltà di Lettere e Filosofia, tenutasi dall'1 al 3 febbraio, accennò alla possibilità di non ricandidarsi alle prossime consultazioni di ottobre, nel caso dovesse accettare un'altra carica che potrebbe essere inconciliabile con quella di preside. «E' un aspetto secondario, mi sembra inopportuno affrontarlo in questo momento il problema. Le prossime elezioni sono ad ottobre e sono in pieno accordo con i miei colleghi a parlare solo dopo le vacanze estive. Per ora bisogna pensare all'applicazione del nuovo statuto, all'elezione del Senato accademico e del Rettore. Inoltre stiamo tentando di mettere in piedi un programma che sia un confronto di tanti; il singolo non porterà più avanti un suo progetto, ma quello di un



gruppo ed a quest'ultimo dovrà rispondere nel momento in cui se ne dovesse discostare. Verrà, quindi, meno la posizione autocratica».

Qual è il problema che le preme maggiormente risolvere?

«Quello della biblioteca che deve tornare ad essere un luogo frequentato e ad avere un ruolo fondamentale per lo

studio degli studenti, dei docenti e dei ricercatori. Si deve instaurare un nuovo rapporto con la biblioteca che deve fornire la possibilità di confronti e deve attivare il senso critico fondamentale per gli studi umanistici. Grazie al sistema di automazione già tutti i nuovi libri sono stati catalogati; entro due anni, secondo le previsioni, sarà completato il recupero e sarà possibile velocizzare i lavori di ricerca con l'uso dei sistemi automatizzati».

Nella conferenza si è parlato della necessità di nuove strutture, possiamo ritornare sul punto? «I problemi derivanti dalla mancanza di spazi saranno, spero a breve, risolti con il recupero di parti di questo edificio e con l'acquisizione di nuovi spazi nell'insula di Mezzocannone. Purtroppo bisogna adeguarsi alle sedi dislocate con i disagi che ne vengono, ormai è dal 1968 che la facoltà non ha più una sede unica. Quest'anno, ad

esempio, il prof. **Giglio** ha dovuto tenere il suo corso a via Mezzocannone 16. Indubbiamente c'è il rischio della dispersione sul territorio, ma per facilitare lo spostamento degli studenti ho esplicitamente chiesto ai docenti di cominciare le lezioni con un quarto d'ora di ritardo e di terminarle in orario. Inoltre saranno recuperate tre grosse aule nel seminterrato dell'edificio di S. Pietro Martire, fino ad oggi deposito di libri, che avranno anche diverse entrate».

Come si spiega che gli studenti siano sempre poco partecipi delle iniziative della facoltà, ad esempio, alla conferenza la loro partecipazione è stata scarsa? «Gli studenti non si sono sentiti coinvolti. Molto spesso il disinteresse è motivato dal fatto che ritengono alcuni incontri una perdita di tempo. Inoltre c'è la volontà politica di non cogestire, non c'è una fase alta di dialettica».

Giusi Campanelli

Corsi, chi sale e chi scende

Assenza di aule studio e bagni impraticabili: le lamentele degli studenti

Il Chiostro della Facoltà di Lettere e Filosofia è sempre affollato di studenti durante le ore di lezione. C'è chi studia, chi discute di politica, chi si guarda intorno. Insomma è un vero e proprio luogo d'incontro. Non solo degli studenti di Lettere.

Carmen, iscritta al primo anno di Lettere, ritiene «molto positivo» che il chiostro accolga anche studenti di facoltà diverse per la possibilità di socializzare e scambiarsi opinioni e punti di vista. Altri studenti non la pensano così e sostengono la tesi dell'«invasione» da parte di «estranei che scambiano il chiostro per una piazza».

Allo sguardo di un visitatore «ignaro» il portico potrebbe sembrare il regno della quiete e della tranquillità tipo il «portico dipinto» che ha dato il nome agli Stoici, ma basta arrivare durante i cambi di ora per vedere questa sorta di «paradiso» trasformarsi in un inferno bruciante di studenti che si affrettano giù per le scale per non arrivare tardi alla lezione successiva che, come spesso accade, si terrà nell'edificio di Corso Umberto I. Un vero e proprio esodo che molte volte, quando manca qualcuno che «occupi il posto» si conclude in un'aula super-affollata, con un posto in ultima fila o addirittura seduti sulle scale.

Paola Albano, iscritta al II anno di Filosofia è «costretta» addirittura a «emigrare all'Oriente» per seguire un corso di Storia dell'arte contemporanea che a Filosofia manca. Perché costretta tra virgolette, Paola? «perché in fondo è interessante e anche divertente frequentare ambienti estranei alla nostra Facoltà e conoscere gente

diversa».

«I corsi ora sono meno affollati rispetto a prima di Natale» dicono gli studenti, «non si deve più fare a pugni per accaparrarsi un posto».

Ma alcune aule non si sono desertificate. E' il caso dell'Aula C4 al Corso Umberto dove si svolge **Storia medievale** con il prof. **Giovanni Vitolo**.

La percentuale ancora alta di frequentanti dimostra l'elevato indice di gradimento del docente tra gli studenti che sono tutti concordi nel dichiarare il professore molto bravo e disponibile al dialogo con gli studenti a cui sa rendere facile l'assimilazione degli argomenti trattati nelle ore di lezione. **Carla Stromboli**, III anno a Lettere confessa: «Ad essere sincera ero partita prevenuta nei confronti di questo corso che non riusciva ad entusiasmarci, ma seguendo le spiegazioni del professore ho dovuto ricredermi. Adesso posso dire che la storia medievale è davvero molto interessante. Tutto merito del professore che riesce a proporre la materia in maniera molto chiara ed esauriente».

Letteratura italiana, che raccoglie gli studenti di tutti e tre i corsi di Laurea, prima dell'esodo di massa post-natalizio, contava in un'aula di 160 posti circa duecento studenti.

Tra i professori più amati della disciplina il prof. **Dante Della Terza**.

Carmen Mattera, matricola di Lettere è entusiasta di lui: «riesce veramente ad appassionare alla materia, è molto aperto e disponibile verso noi ragazzi, si vede che ama ciò che insegna».

Alle aule sovraffollate si sostituiscono ambienti semivuoti per i



complementari com'è il caso, ad esempio, del corso di **Filologia greco-medievale e neogreca** tenuta dalla prof.ssa **Adriana Pignani** frequentato da non più di dodici studenti di cui la maggior parte di madre-lingua greca.

La professoressa Pignani è molto apprezzata, il suo modo di spiegare, a detta degli studenti, è molto fluido e vivace e sa porre gli argomenti in maniera sempre chiara e semplice.

Ma a Lettere sono tutte rose e fiori? Certo che no! Non tutti i professori, infatti, riscuotono lo stesso successo. Tra i poco amati ci sono gli irriducibili **Donato Gagliardi** e **Vincenzo Palmieri** i quali, ognuno per motivi diversi, si sono attirati le antipatie di molti studenti.

Gagliardi è noto in facoltà per i suoi seminari «a numero chiuso» e le discriminazioni tra «cittadini» e «provincioli» che a volte influiscono anche sull'andamento dell'esame in generale; Vincenzo Palmieri si è fatto subito conoscere per i suoi programmi «chilometrici», per l'estrema difficoltà dell'esame e per l'ostinazione con cui si rifiuta di concedere i passaggi di cattedra.

E per quanto riguarda le strutture?

La «carezza» sottolineata da più di uno studente, è l'assoluta mancanza di aula studio in cui poter impiegare costruttivamente i «tempi morti». Carolina, terzo anno di Lettere, sostiene: «in biblioteca si potrebbe studiare, in teoria, ma io incontro sempre notevoli difficoltà a trovare un posto libero. Sono tutti occupati o "prenotati" da qualcuno che non necessariamente si farà vedere». Ciò vale a dire che ci sono studenti che occupano i posti in Biblioteca con i loro libri e poi se ne dimenticano. **Aldo Putignano**, laureato in Giurisprudenza ed ora iscritto al secondo anno di Lettere dichiara: «Il chiostro è scomodo per studiare, anche se è un ottimo luogo di incontro e di scambio. Rispetto a Giurisprudenza, però, a Lettere mancano delle vere e proprie aule studio».

C'è poi il problema dei bagni che tutti gli studenti sono concordi nel dichiarare assolutamente impraticabili. Le strutture igieniche di via Porta di Massa sono a dir poco pessime per l'assoluta mancanza di igiene. La situazione è obiettivamente «difficile» per gli studenti che sono costretti a non utilizzare il bagno o a farlo a «malincuore».

Chiara Vitagliano

Notizie flash

• Il Dipartimento di Filosofia ha organizzato corsi di tedesco con la collaborazione linguistica della dott.ssa **T. Rosa Ferrer Brecheisen**. Sono aperte le iscrizioni al corso per principianti, che si terrà il martedì dalle 14 alle 16 e il venerdì dalle 14 alle 15 nell'aula dei seminari, e a quello progredito, che si svolgerà il venerdì dalle 15,00 alle 18,00. Per ulteriori informazioni, per notizie sulla bibliografia e sul materiale di studio è possibile rivolgersi alla dott.ssa Brecheisen presso il dipartimento il martedì e il giovedì dalle 13,00 alle 14,00.

• Lunedì 26 febbraio alle ore 11 nell'aula Franchini il prof. **Brissoni** terrà una conferenza su «La filosofia della natura nell'età di Goethe».

• Essendo stato stabilito un numero limite di tesi da affidare a ciascun docente, l'assegnazione delle tesi in **Pedagogia e Psicologia delle comunicazioni di massa** è stata sospesa fino alla fine dell'anno accademico 1995-96.

• **Erasmus 1995-96**: sono ancora disponibili quattordici borse di studio, così distribuite: quattro per Manchester, quattro per Berlino, due per Parigi, due per Lund, due per Odense. Gli studenti interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni alla dott.ssa **Michela Cennamo** e alla prof.ssa **Rosanna Sornicola**.

• Al Dipartimento di Lingue e Letterature straniere è affisso un accorato appello degli studenti: «Avendo pagato le tasse e avendo diritto ad un corso di studio regolare (novembre - maggio): vogliamo i lettori».

• **Incontri in biblioteca**: come, dove, che cosa cercare: alla Biblioteca Universitaria di Napoli. E' stata rinnovata la collaborazione tra la Biblioteca Universitaria di Napoli e l'Università Federico II per offrire agli studenti informazioni che ne permettano un miglior utilizzo. La Biblioteca, il Preside, i docenti della facoltà di Lettere e Filosofia hanno programmato un ciclo di incontri finalizzati all'apprendimento di tecniche e strumenti per l'utilizzazione dei servizi di una biblioteca (ricerche, banche dati, uso dei repertori, prestito, fotocopia). Chi è interessato può chiedere il modulo di prenotazione per la frequenza degli incontri. In base alle adesioni saranno stabiliti il calendario e gli orari delle lezioni.

G.C.

Pedagogia, un nuovo corso

Intervista con la
prof. De Mennato

La prima volta di Pedagogia. Il corso è stato attivato solo quest'anno a Sociologia. Gli studenti sono ancora poco informati dell'utilità di quest'insegnamento. Ne parliamo con la professoressa Paola De Mennato. Ma prima di farci raccontare cos'è il suo insegnamento, proviamo a conoscerla più da vicino. Università a Napoli, dottorato conseguito presso la «Cattolica» di Milano, ha poi vinto il concorso di ricercatore presso la Facoltà di Lettere partenopea. Qualche curiosità: l'ultimo libro letto: «L'errore di Cartesio» di Damasio sugli aspetti affettivi del cervello; l'ultima opera teatrale vista: «Edipo» con Glauco Mauri; molti viaggi «il prossimo a Pietroburgo»; l'hobby? «la cucina, in particolare quella napoletana». Ed ora andiamo al corso.

«I temi specifici del corso sono legati soprattutto alla ricerca in campo educativo, in particolare alla trasformazione che la pedagogia ha avuto legata alle questioni di carattere epistemologico, cioè della nuova filosofia della scienza». La dott. De Mennato cerca di avere il massimo dell'interazione con gli studenti, fino ad ora la risposta degli allievi di Sociologia è stata positiva: «Mi hanno fatto parecchie richieste per cui credo siano molto interessanti». L'esame di Pedagogia è facoltativo del secondo biennio, ma rappresenta un credito per i futuri sociologi «sia per le scuole di specializzazione per l'insegnamento che per il Provveditorato». Quando sarà istituito per legge, all'insegnamento si potrà accedere solo attraverso le scuole di specializzazione, di durata biennale e a numero limitato.

Consiglio agli studenti: frequentare. «La frequenza è significativa non tanto per le cose che s'imparano quanto perché si costruisce un rapporto fra gli studenti stessi». Alla fine del corso la docente ha in programma di consentire agli studenti che frequentano di essere docenti per un giorno. Una parte del programma è a scelta e gli studenti che avranno scelto un determinato libro potranno presentarlo agli altri studenti nel corso di una lezione. «In questo modo avranno un quadro d'insieme dal punto di vista contenutistico e contemporaneamente impareranno che fare una lezione significa dare un ordine alle proprie conoscenze». Non sa per organizzare le idee su ciò che si è studiato è un errore ricorrere agli esami.

L'impatto con la facoltà di Sociologia: «vengo da una facoltà enorme dove c'è una numerosa presenza di dipartimenti e qui, ove il dipartimento coincide con la facoltà, devo ancora ambientarmi per certi aspetti». Gli studenti invece sono estremamente disponibili ed esperti. Il corso ha subito qualche spostamento a causa di accavallamenti di orari: «penso che sia legato al fatto che non essendoci piani di studio "precofessionati" sia difficilissimo conciliare gli orari».

L'esame sarà orale. «Non sono riuscita a costituire una raccolta di schede di verifica in itinere per quest'anno» per consentire agli studenti di avere già acquisito esperienza per affrontare questo esame.

D.G.

Una firma per il Cineforum. Scoppia la protesta Sociologia occupata per un giorno

Il Preside: okay per alcune richieste. Altre sono «irricevibili»

A Sociologia si riaccende la protesta. Questa volta è violenta: dura un giorno e mezzo di occupazione. I fatti. Il collettivo di Sociologia fissa la data (6 febbraio) per la proiezione di un film nell'ambito dell'iniziativa autogestita del cineforum. E' necessario però l'assenso del Preside, il prof. Francesco Paolo Cerase, per utilizzare l'aula 3 dopo il regolare svolgimento delle lezioni. Gli si consegna la richiesta 15 giorni prima con la firma: «Il collettivo di Sociologia». Qualche giorno prima della presunta proiezione il preside comunica agli studenti del collettivo che sono necessarie delle firme allegate alla richiesta. Il collettivo che non crede nella rappresentanza si rifiuta: «Il collettivo di Sociologia» è già una firma. Arriva il 6 febbraio. Sono le 15,30. Gli studenti stanno preparando il materiale per la proiezione quando il Preside adirato interrompe la riunione chiedendo almeno una firma perché qualcuno si assuma la responsabilità dell'iniziativa. Gli studenti si rifiutano ancora di firmare. Il preside minaccia di chiamare le forze dell'ordine, si pone davanti al proiettore, si potrebbe agire solo con la forza. La rottura è inevitabile: è occupazione. Il giorno dopo gli studenti organizzano un'assemblea per discutere il problema dell'organizzazione degli spazi e riemergono nuovi e vecchi problemi. Sono invitate a partecipare anche le matricole. L'aula 3 è colma. Subito emergono le questioni più urgenti: per prima la **fatiscenza dei servizi igienici**. Il bagno destinato ai ragazzi che si trova nella parte sinistra del cortile della facoltà è una vergogna.

All'interno della stanza infatti c'è una porta che nasconde sporcizia e addirittura topi. «Il preside si è limitato a far installare un lucchetto che tenga chiusa la porta, ma visto che la porta ha un bel buco il provvedimento è inutile nonché totalmente inadeguato» asseriscono gli studenti. Si attende una disinfestazione. In più questo bagno manca di saponette e carta igienica. Altra questione discussa durante l'assemblea è quella relativa alla **riparazione del computer in dotazione agli studenti**. La quota stimata per la riparazione è di 600.000 lire. «Il computer è necessario per stampare documenti, volantini e altro materiale didattico, oltre che per la stesura di tesi di laurea», asseriscono gli studenti. In attesa delle dovute riparazioni si è richiesto di utilizzare il computer del centro di calcolo. Altra nota dolente è la mancanza di **aule-studio**. Nel documento preparato durante l'assemblea si richiede di poter utilizzare le aule dopo le lezioni, visto che subito dopo sono chiuse a chiave.

Gli studenti sollecitano anche i docenti a **rispettare l'orario di ricevimento**, poiché troppo spesso si verifica la loro assenza. L'assemblea ha deciso di riunirsi ogni mese (con eventuali sedute straordinarie a seconda delle necessità). La prossima si terrà il **27 febbraio in una seduta allargata al corpo docente**. Si invitano tutti alla partecipazione. Allegate al documento dell'assemblea sono state presentate **265 firme**. E' stata presentata la copia originale del documento al Preside, una copia al Consiglio di facoltà ed una alla segreteria.

In attesa di una risposta al documento, il

collettivo continua a proporre interessanti iniziative. Tra queste c'è l'idea di creare un nuovo giornale di Sociologia, per «la necessità di dare libero spazio alle idee di tutti quanti noi (...) un mezzo con il quale potersi confrontare e distruggere i nostri silenzi» si legge da un volantino affisso in facoltà. Dopo l'esperienza di «Sociologia con-testa», vecchio giornale di sociologia, si tratteranno non solo problemi della facoltà di sociologia ma si dedicheranno ampi spazi all'attualità, al cinema. Sarà un giornale apartitico, ma non apolitico ed è per questo che non avrà nome. In compenso sarà ricco di foto scattate in facoltà. Il collettivo sta già lavorando per la realizzazione di questo progetto, ma sono invitati tutti a partecipare, a proporre opinioni, preferenze. Chi fosse interessato a scrivere può rivolgersi a Stefano il lunedì alle ore 12,00 ed il giovedì alle 10,30 presso l'aula autogestita «Massimo Troisi». E' in programma un'inchiesta tra gli studenti di Sociologia dal titolo «I problemi da risolvere per primi a Sociologia». La programmazione del **cineforum** continuerà ogni settimana e comprenderà non solo la proiezione dei film ma anche un dibattito. Il prossimo ciclo di film riguarderà il tema «**Violenza e società**» con film come «L'odio», «Natural born killers» di Oliver Stone, «The Shindler's list» di Steven Spielberg sull'olocausto. «**Ai dibattiti cercherebbe di dare un approccio più cinematografico oltre che politico e sociale**» dice Nina. In cantiere anche cicli di film di Pasini e Hitchcock. Anche per questa iniziativa sono ben accolte richieste e idee. Basta chiedere di Nino o Roberto sempre all'aula autogestita «Massimo Troisi».

La risposta del Preside

Il 15 febbraio arriva puntuale la risposta del preside il prof. Francesco Paolo Cerase. «**Alcune richieste avanzate (mi riferisco, ad esempio, a quelle che attengono ai servizi igienici, aula-studio, all'orario di ricevimento dei docenti) mi trovano assolutamente d'accordo**» scrive il prof. Cerase nel documento di risposta agli studenti, «**tant'è che in data anteriore al 7 febbraio erano già state intraprese azioni per il loro soddisfacimento**».

Le altre richieste sono «**irricevibili**» si legge dal documento. Gli spazi all'interno della facoltà sono utilizzabili solo per attività rispondenti alle finalità istituzionali dell'Università e «**spetta al preside - che ne risponde - vigilare perché ciò avvenga**». Il preside ha perciò il dovere per legge di riportare alle autorità competenti qualsiasi comportamento illecito di cui sia a conoscenza. «**Non farlo equivarrebbe per me a colpevole omissione**».

Il preside conclude il documento con la speranza che studenti e docenti possano trovare insieme il modo per risolvere i problemi della facoltà in questa fase di difficile avvio: «**sono fiducioso che sapremo farlo in un clima di tolleranza e di reciproco rispetto delle regole di convivenza civile e democratica**».

Doriana Garofalo

Notizie flash

• La prossima data d'esame per Sociologia del lavoro è il 28 marzo alle ore 14,00.

• La Commissione per le tesi di laurea si riunirà il 27 febbraio alle ore 12,00 presso la facoltà di Sociologia in vico Monte di Pietà n.1.

• «Perché gli scienziati sociali rinunciano al politico?» è il tema di cui discuterà Alain Caillé con: Calise, Esposito, Fusillo, Giannini, Grassi, Karsenti, Olivieri, Resta, Romano e Salsari. Coordinerà l'incontro la prof. Enrica Amato, direttore del dipartimento di Sociologia. L'incontro avrà luogo il 4 marzo alle ore 15,00 presso l'aula 3 della facoltà di Sociologia in vico Monte di Pietà n.1.

• Il tema centrale del programma di Sociologia dell'educazione tenuto dalla dott. Antonella Spanò è l'analisi del rapporto tra sistema educativo, sistema economico e stratificazione sociale. Il corso è articolato in tre aree tematiche. La prima riguarda il contributo delle teorie sociologiche all'analisi della crescita e del funzionamento dei sistemi d'istruzione. La seconda analizza le relazioni tra sistema educativo e welfare state, con particolare riferimento alla capacità del sistema formativo di realizzare gli obiettivi di eguaglianza ed equità. La terza affronta più specificamente il rapporto che intercorre tra istruzione, formazione e mercato del lavoro.

Il testo consigliato dalla docente per lo studio della prima parte è: Cobalti, *Sociologia dell'educazione. Teoria e ricerche del sistema scolastico*, Angeli, Milano 1990; il testo per la seconda parte è a cura di Moscati, *La Sociologia dell'educazione in Italia*, Zanichelli, Bologna 1989; terzo testo consigliato è a cura di Trivellato, *Testi sull'istruzione*, Unicopli, Milano 1992.

• Sono cominciati i corsi di lingua tenuti dai lettori. Le lezioni di lingua inglese si tengono il lunedì alle ore 14,00 nell'aula 2 della facoltà di Sociologia. La lezione con la lettrice di francese Sylvie Tisne si tiene il martedì alle ore 12,00 presso l'aula Santa Chiara.

• Ancora un rappresentante degli studenti in meno. Dopo l'addio a Carla Orata, lo scorso anno trasferita alla facoltà di Ingegneria, ora è Ivan Masucci ad allontanarsi da Sociologia, ma non per sempre. È stato richiamato, infatti, al servizio di leva. Il nostro in bocca al lupo!

Giurisprudenza, scocca l'ora delle lauree

70 richieste in presidenza. Prime tesi per gli studenti sprint. Chi sarà il primo?

Studenti sprint laureati in tre anni e una sessione. Sono trascorsi quattro anni dall'attivazione della facoltà di Giurisprudenza di S. Maria C.V. Quattro anni che si sono rivelati sufficienti per un certo numero di studenti per mettere a segno un buon numero di esami che consentisse loro di vedere - giunti all'ultimo anno di corso - l'obiettivo laurea più vicino: i primi dottori in Giurisprudenza - laureati della facoltà di S. Maria, Seconda Università di Napoli - saranno infatti al debutto già a luglio, prima sessione di esami per gli studenti del IV anno. Come si dice, laureati in tre anni e una sessione. Inutile sprecare aggettivi. Utile però segnalare che sicuramente in un numero maggiore di casi - sempre di studenti che già hanno fatto richiesta della tesi - la laurea sarà raggiunta anche a novembre o a dicembre '96. Per gli altri, i normali, tempi più lunghi. Ma forse non troppo: dipenderà dagli esami che sapranno superare, e dal tempo che impiegheranno nella tesi.

Intanto proprio l'attivazione del IV anno a Giurisprudenza ha rianimato la corsa ed adesso è vera bagarre per alcuni ragazzi che aspirano al **primo titolo di studio** rilasciato da Giurisprudenza.

Ai nastri di partenza - secondo le stime della presidenza fotografate al 10 febbraio - sono complessivamente 70 tesi. Poche, anzi pochissime, sono destinate ad essere completate entro quest'anno. Ma l'attesa per il primo laureato di S. Maria cresce.

Un fiume di richieste - ben nove ciascuno - sono giunte ai professori **Francesca Reduzzi Merola** di diritto romano, **Raffaele Rascio** di diritto civile, e **Gaetano Liccardo**, ordinario di Sistemi fiscali comparati, per Scienza delle Finanze. Nove tesi anche in diritto del lavoro tra le assegnazioni accettate da **Massimo D'Antona** e **Fulvio Corso**, che quest'anno si sono dati il cambio di guardia tra diritto del lavoro e diritto della sicurezza sociale (un complementare, quest'ultimo, assunto da D'Antona, perché impegnato anche come consulente del Ministero del Lavoro e del Ministro Tiziano Treu).

Ma le preferenze scientifiche e di ricerca degli studenti sono rivolte anche al diritto internazionale (otto tesi a **Luigi Sico**), al diritto penale (a quota sette **Gennaro De Francesco**), al diritto amministrativo (cinque richieste a **Salvatore Cattaneo**).

Temi e spunti di analisi del mondo del diritto (come potete leggere in pagina), d'altro canto, non sembrano mancare per nessuna materia.

IL C.D.F. NON FRENA. E al battesimo ufficiale, intanto gli studenti che vogliono battere tutti i record laureandosi a luglio, potranno presentarsi a questa sessione solo dopo aver superato anche tutti gli esami del IV anno (diritto ecclesiastico, procedura civile, procedura penale) entro il 20 giugno. Così ha deciso il consiglio di facoltà nella seduta del 9 febbraio. Ma sono state adottate anche altri importanti misure, per favorire i futuri laureati. Ad esempio che ci sarà la possibilità di discutere la tesi anche a novembre, e non solo a dicembre, come tradizionalmente avviene. «Questo per rientrare nel termine - spiega Salvatore Piccolo, uno dei rappresentanti degli studenti - previsto per l'iscrizione entro il '96 all'albo dei praticanti procuratori legali, termine che scade il 24 novembre, e dal quale vanno calcolati i due anni di praticantato per l'esame di Stato».

Fabio Ciarcia

Ecco su cosa lavorano studenti e professori

Uno dei principali problemi che si pongono quando ci si sente vicini al completamento del proprio percorso accademico è quello di chiedere la tesi. Un problema complesso, in cui giocano sia i voti conseguiti negli esami, sia le preferenze personali, ma, spesso, anche ciò che vi propone il docente quando andate a chiedergli l'argomento del componimento.

«Come evitare di farsi sfruttare dal relatore» è il titolo di un capitolo che Umberto Eco nel suo utilissimo libro (che vi consigliamo di leggere, perché spiega punto per punto come svolgere una tesi in una materia umanistica e come sceglierla) «Come si fa una tesi di laurea», edito da Bompiani, dedica ai rapporti che possono intercorrere tra docente e studente. Per affrontare con più coscienza l'argomento - anche al di fuori di casi limite come quello prospettato - può allora essere importante disporre di un corredo di conoscenze del tipo: sapere come normalmente il docente si regola con gli studenti, quali sono i temi di ricerca che ha già assegnato e in che direzione sembrano spingere.

Una risposta tempestiva a queste e a molte altre domande possono darla in buona parte i titoli degli argomenti che i professori - a richiesta degli studenti - hanno assegnato come tema di ricerca in occasione della tesi. Vediamone la maggior parte.

9 TESI IN DIRITTO CIVILE. Il prof. **Raffaele Rascio** ha accettato di farsi relatore di tesi su «I patti successori», «L'inadempimento delle obbligazioni pecuniarie», «La capacità degli enti non riconosciuti», «Gli enti del libro primo del codice e l'esercizio delle attività economiche», «La tutela del compratore nel contratto preliminare», «I privilegi», «Le fondazioni non riconosciute», «Le organizzazioni di volontariato nel quadro degli enti di diritto

privato», «Profili civilistici dei fondi speciali di previdenza».

9 IN DIRITTO ROMANO. La prof. **Francesca Reduzzi** ha assegnato tesi su «La dittatura in Roma antica», «I poteri dei magistrati extra pomerium: coercitio, animadversio, provocatio», «Le funzioni dei comitia curiata», «Il senatus consultum ultimum o De re publica defendenda», «Origine e sviluppo dell'ordinamento municipale», «Leggi di provocazione e processi criminali», «Auctoramentum e gladiatura», «La repressione della vis», «Prorogatio imperi e imperia extraordinaria».

9 IN SISTEMI FISCALI COMPARATI. Il prof. **Gaetano Liccardo**, soprattutto grazie al suo insegnamento di Scienza delle finanze, ha assegnato tesi su «Il sistema comunitario per le relazioni delle leggi finanziarie», «Prospettive di evoluzione del controllo finanziario della Corte dei conti europea ed italiana», «L'attività investigativa nei comparti della finanza pubblica», «La copertura finanziaria della spesa pubblica», «La riforma dell'amministrazione finanziaria con particolare riguardo all'ufficio unico di imposizione», «Il bilancio del comune», «Il fenomeno dell'elusione fiscale internazionale», «La legislazione incentivistica nei riequilibri industriali e nello sviluppo settoriale», «Le scuole di

formazione e specializzazione in materia finanziaria con particolare riguardo a quelle università e/o di tipo pubblico in Italia e nella Ce».

9 IN DIRITTO DEL LAVORO. Con il prof. **Fulvio Corso** gli studenti hanno ottenuto tesi su «La malattia del lavoratore subordinato», «La contrattazione collettiva nel pubblico impiego», «Il licenziamento nelle organizzazioni di tendenza», «La sicurezza dell'ambiente di lavoro», «Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali», «La rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro».

Con il prof. **Massimo D'Antona** - sempre per diritto del lavoro - tesi su «La tutela dei minimi salariali (con particolare riferimento al c.d. salario minimo di ingresso per i giovani)», «La previdenza integrativa nel quadro delle riforme previdenziali», «Il divieto di lavoro notturno delle donne e il principio comunitario di parità tra lavoratrici e lavoratori».

8 TESI IN DIRITTO INTERNAZIONALE. Con il prof. **Luigi Sico** si può avere l'occasione di indagare su «La libera circolazione di avvocati nella comunità europea», «La successione nello status di membro dell'organizzazione internazionale», «Le relazioni istituzionali dell'Ue con i Paesi africani», «Le conseguenze dei crimini internazionali», «Le conseguenze dell'inadempimento sulla permanenza in

vigore dei trattati», «Il tribunale per la repressione dei crimini contro l'umanità in Bosnia», «L'art. 235 del trattato CEE e il c.d. principio di sussidiarietà», «Il problema del rinvio».

7 IN DIRITTO PENALE. Con il prof. **Gennaro Vittorio De Francesco**, tesi su «Teoria e prassi dell'errore su legge penale dopo la sentenza 364/88 della Corte Costituzionale», «La pena pecuniaria», «La responsabilità oggettiva occulta nella prassi applicativa», «La riforma dei delitti contro la pubblica amministrazione», «Il concorso dell'avente diritto», «La funzione limitativa del principio costituzionale di personalità», «La misura della colpa».

5 IN DIRITTO AMMINISTRATIVO. Il prof. **Salvatore Cattaneo** ha assegnato tutte le tesi dal titolo provvisorio su «La tutela dell'utente dei servizi pubblici», «La delegazione tra enti pubblici», «La motivazione degli atti amministrativi: sviluppi recenti e attuali», «Il potere regolamentare», «L'attività consensuale della pubblica amministrazione».

3 IN PROCEDURA PENALE. Il prof. **Giuseppe Riccio** ha assegnato tesi su «Funzioni e struttura della udienza preliminare», «Le misure cautelari personali nel processo penale», «Il giudice per le indagini preliminari».

3 IN DIRITTO PRIVATO. Con il prof. **Fernando**

Bocchini tesi su «La responsabilità patrimoniale dei coniugi. L'art. 186, lettera c, codice civile», «La successione del coniuge», «Le immissioni».

2 IN STORIA DEL DIRITTO ITALIANO. Con il prof. **Aurelio Cernigliaro** nel mirino, attraverso le assegnazioni, «L'etica economica medioevale: Monti di pietà ed usura» e «Il personaggio di Domenico Capicelli».

2 TESI IN DIRITTO PRIVATO COMPARATO. Con il prof. **Antonino Procidia Mirabelli Di Lauro** tesi su «La responsabilità da circolazione di veicoli in Francia e in Italia», «Il contratto nelle esperienze inglesi e italiane».

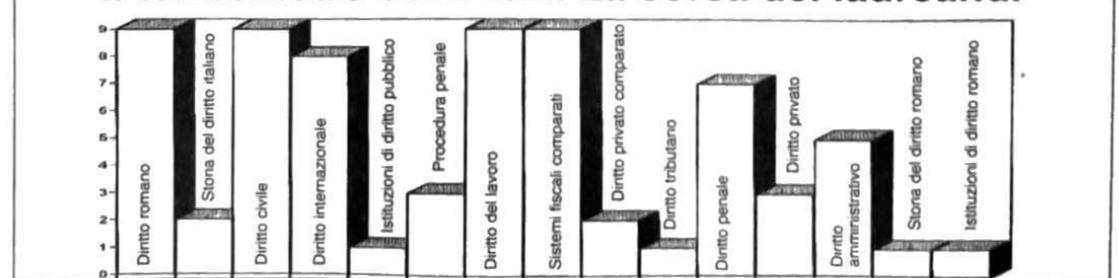
1 IN ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO. Il prof. **Domenico Amirante** ha accettato di farsi relatore su «La riforma del pubblico impiego».

1 IN DIRITTO TRIBUTARIO. La prof. **Angela Maria Proto** ha assegnato tesi su «Meccanismo applicativo e la neutralità dell'Iva».

1 TESI IN STORIA DEL DIRITTO ROMANO. Il prof. **Federico Maria D'Ipollito** sarà relatore di una tesi su «Gaio e le XII Tavole».

1 IN ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO. Il prof. **Gennaro Franciosi** ha accettato una tesi su «La condizione della donna a Roma».

Il termometro delle tesi. La corsa dei laureandi



IL CASO

**Il C. di F. si spacca sui piani di studio
Bancario
invece di
Commerciale?**
Studente attende il responso

È possibile sostenere in un piano di studio libero, ad orientamento spiccatamente specialistico, diritto bancario al posto di diritto commerciale? Che cosa deve fare uno studente lavoratore che, attraverso una più mirata scelta degli esami, voglia ottenere una laurea che possa giovargli anche sotto il profilo dell'attività professionale che svolge? E ancora: è giusto accordare un privilegio (sia pur motivato) ad uno studente, quando si è nella sicurezza che analoga procedura verrebbe negata ad altri?

Non accade spesso che in un consiglio di facoltà una così grande serie di interrogativi si concentrino su di un solo caso.

È successo a Giurisprudenza nella seduta di venerdì 9 febbraio, quando tra i punti da discutere in Consiglio figurava la richiesta di Giuseppe Massaro, studente lavoratore, di 33 anni, di sostenere, nel piano di studio "libero" che aveva presentato, diritto bancario al posto di commerciale.

Ora per molti membri del consesso (la maggioranza a dir il vero) la richiesta è rimasta una legittima aspirazione dello studente, ma impossibile da soddisfare. Ma è successo anche che il prof. Gaetano Liccardo, ordinario di Sistemi fiscali comparati, e titolare dell'insegnamento di diritto bancario, abbia preso le difese dello studente, sostenendo il rilevante interesse per la sua carriera lavorativa e il suo curriculum professionale di diritto bancario, diversamente che diritto commerciale.

Ma la questione non è stata di così semplice soluzione, come potrebbe sembrare: trasformare diritto bancario in commerciale - hanno sostenuto molti professori, ma soprattutto i rappresentanti degli studenti - rappresenta uno "sconto" troppo grosso lungo il percorso che porta alla laurea: di più l'opzione verrebbe in futuro preclusa a molti altri studenti che potrebbero accampare anche loro motivazioni per "cambi" di vario tipo.

Con l'obiettivo di un bilanciamento delle esigenze del caso particolare, con le norme in materia e i diritti degli altri studenti, è così stata istituita una commissione formata dai professori Gaetano Liccardo, Procidia Mirabelli Di Lauro e da Salvatore Piccolo, rappresentante degli studenti. Giuseppe Massaro dovrà attendere il prossimo Consiglio per avere notizie su questa sua insolita richiesta.

**Alla Regione piace
Giurisprudenza
Visita di
Rastrelli a
S. Maria C.V.**

La Regione visita Giurisprudenza. Lunedì 5 febbraio il presidente della Giunta regionale Antonio Rastrelli, in zona per altri incontri, è passato per la facoltà di Giurisprudenza di S. Maria C.V. per porgere il suo "saluto" e manifestare il suo interessamento "alla soluzione delle problematiche della Seconda Università".

Una visita che ha mobilitato tutto lo staff (anche politico) del presidente e molti vertici istituzionali della provincia di Caserta, e che - tra auto blu e giacche dello stesso colore, strette di mano e squilli di immancabili cellulari - si è risolta in un auspicio "di un più stretto contatto tra l'Ente Regione e l'Università e sottolineando come per la prima volta vi sia stata la presenza a S. Maria C.V. di un rappresentante delle istituzioni in visita all'università" come ha detto il rettore della Seconda Università Domenico Mancino.

Ad accogliere Rastrelli infatti, sono stati sia il preside della facoltà Gennaro Franciosi che il rettore giunto a Giurisprudenza per l'occasione.

Il discorso del presidente della Giunta regionale si è tenuto nell'aula F della facoltà, interrompendo una lezione di diritto privato del prof. Ferdinando Bocchini, perché Rastrelli ha voluto parlare direttamente agli studenti.

Nel suo intervento il presidente ribadiva il ruolo formativo e culturale dell'università in generale ed in provincia di Caserta, e di Giurisprudenza in particolare, verso la quale si erano orientati anche i suoi studi, e "in particolare la volontà della Regione di istituire in provincia di Caserta il II Politecnico". Dava appuntamento agli studenti per un pubblico dibattito da tenersi in altra data.

Economia

**Un consorzio
per la minilaurea
"amministratori
delle imprese"**

CAPUA. C'è la necessità di collegare in maniera sempre più stretta mondo della formazione, università, all'industria, agli ordini professionali, al lavoro, alla base dell'atto costitutivo del C.U.R.E. Il documento, firmato dal rettore dell'università Domenico Mancino e dal presidente per la provincia di Caserta dell'ordine di ragionieri, Bruno Storace, dà vita - nella specie del consorzio - ad una forma di collaborazione tra l'istituzione universitaria e l'ordine dei ragionieri.

Il CURE, infatti, sarà il nuovo consorzio universitario di ricerche economiche che servirà ad attivare in maniera concreta e a gestire il diploma universitario di primo livello o "laurea breve" in Economia e amministrazione delle imprese, istituito a Capua, presso la facoltà di Economia e commercio già dall'anno accademico '95-'96, e i cui iscritti sono nell'ordine di qualche decina.

Didattica e ricerca, sviluppo e nuove professioni, questo il binario d'azione del consorzio (il primo realizzato nel Mezzogiorno) che si propone anche di "promuovere lo sviluppo e la diffusione della ricerca economica, in particolare nell'area casertana".

A tal fine, parallelamente alle attività del diploma in Economia e amministrazione delle imprese, il nuovo organismo promuoverà "studi e ricerche in tema di metodologie quantitative di rilevazione aziendale, di normativa commerciale e tributaria, di processi gestionali ed aziendali".

La minilaurea - come dalla facoltà viene ribadito - suscita soprattutto l'interesse specifico della categoria dei ragionieri, il cui percorso formativo della laurea breve, risulta l'optimum per adeguare al mercato e alle nuove esigenze delle aziende, il loro bagaglio professionale e culturale.

CASERTA. I rappresentanti Trocchia e Natale e il prof. Parente denunciano. "Per le tesi, il rischio trasferimento".

**Biologia. Aiuto! Tesi
ed esami senza laboratori**
Nuova tabella per il Corso di Laurea

"Non intendo assolutamente trasferirmi altrove anche solo per svolgere la tesi. Ho scelto di iscrivermi a Biologia di Caserta, e adesso voglio completare qui tutti i miei esami: la nostra non deve essere una laurea di serie B". Lia Trocchia, studentessa del terzo anno, rappresentante al Consiglio di Corso di laurea di Scienze biologiche ha uno scatto d'orgoglio quando dice ciò. Non lesina argomenti sulla situazione della facoltà neppure Vladimiro Natale, altro rappresentante: "Siamo seguiti bene dai docenti, che sono a disposizione per ogni spiegazione, ma è che i servizi sono di serie B. Problemi destinati ad aggravarsi, quando, dall'anno prossimo, con l'obbligo della tesi sperimentale, ci troveremo senza laboratori di ricerca, e allora...".

Un'ansia di risposte serie, a Biologia, in questo periodo, risposte ad un problema che si potrebbe sintetizzare con una domanda retorica, che fine fa una facoltà di Scienze applicate quando sia la didattica che la ricerca languono per mancanza di attrezzature? "Da una parte a Biologia mancano ancora i laboratori sperimentali per gli studenti che a partire da ottobre si avvicineranno alla tesi di laurea - sintetizza Augusto Parente, presidente del corso di laurea - dall'altro i docenti sentono di aver fatto una scelta che pesa trasferendosi a Caserta e adesso non possono pensare di interrompere la loro attività di ricerca se non si provvede di dotarli dei mezzi di studio. E la ricerca poi si traduce anche in vantaggi e sviluppi della didattica".

Insomma, parole, tremendamente efficaci, che spiegano biologia a tre anni dalla sua attivazione in Caserta.

Un giro di valzer anche di sedi: da villa Vitrone (lo stabile in stile liberty in via Rennella), alla palazzina di S. Benedetto, quasi un palazzo di vetro, ed adesso pare ancora altrove. Forse al Ciapi di S. Nicola la Strada, forse in un edificio che raggrupperà tutti i corsi di laurea scientifici del capoluogo. C'è anche da valutare le offerte fatte ad un bando di gara, e chissà...

TESI: BUIO FITTO SENZA I LABORATORI DI RICERCA

C'è bisogno, anzitutto, che in maniera tempestiva vengano forniti laboratori scientifici per le tesi e fondi a biologia se non si vuole che i suoi studenti (quasi trecento nei tre anni attivati, abbandoni intorno al 30%) siano costretti a trasferirsi, cambiare facoltà, per il biennio applicativo (che segue al triennio propedeutico) di un corso di laurea che dura cinque anni e adesso è al giro di boa.

"A cominciare dall'attivazione del quarto anno che - spiega a chiare lettere Lia - richiederà l'essere seguiti in maniera costante dal professore relatore della tesi", "mentre sono ancora molti i docenti che continuano a dividersi tra Caserta e Napoli, avendo più di un impedimento a svolgere qui parte rilevante del loro lavoro".

Anche Vladimiro non ha dubbi. "Certo in alcuni momenti abbiamo potuto rimediare, come quando - nella vecchia sede - mancava il laboratorio di chimica ed allora abbiamo utilizzato quello dell'ITIS Giordani, un istituto industriale di Caserta. Ma adesso la didattica fino al terzo anno va avanti abbastanza bene con i laboratori nella nuova sede. Le tesi sono invece il vero nodo: richiedono una serie di studi e laboratori di ricerca totalmente diversi".

Non ci stanno, insomma, gli studenti a rischiare un "salto nel buio" proprio adesso, anche quando il C. d.L. ha avviato l'iter per cambiare lo Statuto della facoltà, utilizzando già da novembre la nuova tabella 25.

CAMBIA LA TABELLA, ENTRO NOVEMBRE ACCOLTE LE MODIFICHE. Un esame biologico in più: questa è la maggiore novità che porta la tabella 25 nel corso di biologia. La materia si ricaverà accorpando al corso di Matematica statistica (I anno) un altro corso, così l'esame non sarà più complementare e contemporaneamente lascerà spazio ad una nuova attivazione disciplinare. Mantenendo lo studio della statistica (fondamentale nelle analisi dei processi biologici), a buon livello.

Il prof. Parente annuncia che la nuova tabella, pronta ad essere "tradotta" già da novembre, sarà legata allo statuto del corso di laurea, ma anche al regolamento d'ateneo al manifesto degli studi. Una scelta che - nel caso di ripensamenti - dovrebbe garantire la possibilità di più tempestivi cambiamenti.

Dall'anno prossimo, infine, partiranno anche i tre indirizzi di biologia: biomolecolare, biologico-ecologico e fisiopatologico. "Sarà come se la facoltà si facesse in tre, dovremo triplicare anche i docenti" afferma Parente.

Fabio Ciarcia

**Giurisprudenza
in corsa per i fondi U.E.**

Anche Giurisprudenza è in corsa per ottenere i finanziamenti dell'Unione Europea, che sarebbero sufficienti a completare il terzo lotto di lavori in Palazzo Melzi e fare posto ai nuovi spazi per la didattica e gli studi dei docenti. Il Consiglio di facoltà però non esclude la possibilità di ampliare i luoghi della didattica attraverso l'acquisto del cinema Politeama di S. Maria (lungo il corso principale) o di un edificio a duecento metri dalla facoltà.

Preferita la prima opzione, anche se si vocifera dell'indisponibilità del proprietario del Politeama a vendere. Ma forse si tratta di manovre al rialzo. Ben tre miliardi, infatti, sarebbero a disposizione per l'acquisto della nuova struttura.

Nuovo docente ad Aversa Pavlotski: «Io, dalla Russia per amore della Matematica»

AVERSA. Esercizi a volontà, su punti, linee, spazi e vettori, un pizzico di simpatia, ma soprattutto un forte accento russo, l'accento che si immagina di un russo che parli italiano: è il nuovo docente della facoltà di Ingegneria di Aversa, Igor Pavlotski, giunto dalla Russia sulle ali di un amore per la Matematica e le scienze applicate decisamente fuori dal comune. Cinquantenne anni, il professore è nel suo studio al secondo piano della facoltà di Ingegneria, via Roma, assieme al prof. Raffaele Toscano (Analisi matematica I e Metodi Matematici per l'Ingegneria), pronto per una delle lezioni di Geometria e Algebra che tiene ad una folla di studenti di Ingegneria Elettronica del primo anno. È originario di Koltchunghino, provincia di Vladimir, Pavlotski (leggete Pauloski) a 120 chilometri da Mosca, lontana Russia.

Da quest'anno è ad Ingegneria di Aversa come professore a contratto. Ma è dagli anni '80 che, per periodi prima brevi, poi sempre più lunghi, vive a lungo lontano dalla madrepatria. Già è stato insegnante a Salerno e a Benevento, così ha avuto occasione di imparare un buon italiano, e, come si suol dire, si è fatto le ossa. Non che ne avesse bisogno, certo, giacché era già un nome all'"Istituto di Matematica applicata all'Accademia di Scienze della Russia". Ma è durante la sua permanenza in Italia che incontra il prof. Toscano, che lo convince a venire ad Aversa.

«Un collaboratore perfetto», dice ora Pavlotski di lui. «L'intesa tra noi è stata immediata» gli fa eco Toscano. Una sostanziale identità di vedute su temi scientifici e di ricerca che ha fatto sì che lo stesso Pavlotski condividesse nell'insegnamento anche parte del corso di Metodi matematici di Toscano, casertano doc. Attualmente è dato in predicato di divenire professore di ruolo della facoltà, ci annunciano ad Ingegneria.

Un bel salto dalla Russia all'Italia, da Mosca ad Aversa. Come ha deciso di venire da noi professore?

«Dopo sei mesi di insegnamento a Salerno, ottenuti tramite contatti scientifici, nell'82, mi è stato proposto di iniziare dei corsi all'università di Benevento, dove sono stato due anni docente a contratto. Ma l'incontro che mi ha portato ad Aversa è stato col prof. Toscano. Abbiamo parlato di ricerca e praticamente ci siamo trovati immediatamente d'accordo su tutto».

Ha nostalgia della Russia? Vuole tornarci?
«Vorrei continuare a lavorare all'Istituto di Matematica Applicata, a Mosca, dove ho mantenuto molti contatti. Anche se qui ad Aversa ho collaboratori perfetti ed un ambiente ottimale di studio». «Ma sì, c'è Aversa nel suo futuro» interviene Toscano.

Sembra che sia proprio dei russi avere una spiccata propensione per le scienze matematiche: è così?

«Certamente, almeno stando a quanto la pensano all'estero di noi. In realtà la tradizione russa di studi matematici è notevole. Euler può essere definito il padre della matematica russa, ed ancora oggi esiste una scuola che si richiama a lui».

Ha notato differenze di rilievo tra i suoi studenti russi e quelli italiani?

«Ad Ingegneria, tra gli studenti del terzo anno, è pochissima. Si sente invece molto in rapporto al primo anno di corsi. La scuola secondaria russa è molto più dura e per accedere all'università bisogna superare un concorso severissimo: così chi vi arriva ha già basi solide. Ma nonostante tutto, devo dire che gli studenti aversani sono magnifici, imparano con prontezza». Toscano ha aiutato molto Pavlotski ad ambientarsi ad Aversa. Si è preoccupato personalmente di trovargli casa. Cercherà - ci assicura - di far sì che Aversa diventi la realtà di questo professore russo. Per una volta, la "fuga di cervelli" sembra avvantaggiarci. «Nella nuova facoltà di Aversa viviamo tra mille difficoltà - dice Toscano - ma c'è lo sforzo di creare un centro di didattica e di ricerca come non ce ne sono altrove, anche grazie ad apporti come quello di Pavlotski».

Fabio Ciarcia

Borse Edisu, richieste record

Borse EDISU. Sono 1400 le richieste di borse di studio giunte per il bando di concorso emesso dall'Edisu con delibera del C. di A. del 20 ottobre '95. È attesa tra qualche tempo la graduatoria per stabilire i beneficiari degli assegni di studio banditi per l'anno accademico '95-'96, per un importo complessivo di ottocento milioni.

Ingegneria verso il futuro

Tre aspetti della facoltà di Aversa: mentre la presidenza è in corsa per i finanziamenti europei, gli studenti si organizzano e reclamano maggiore attenzione. Nascono anche tre dipartimenti

LA FACOLTÀ. Per il preside Greco «è l'ora delle scelte».

«È il momento di provarci. Ingegneria di Aversa non può essere esclusa dall'accesso a risorse privilegiate come i fondi dell'Unione europea. Ed è ora di mettere in tavola le carte: quest'ateneo non può essere di provincia, di Caserta, ma deve essere collegato in maniera continuativa con Napoli, perché deve crescere ancora». Parola di Oreste Greco, Preside della facoltà di Ingegneria di Aversa. Per Ingegneria è arrivata infatti l'ora delle scommesse: mancano poco più di una decina di giorni alla scadenza del termine per le richieste al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma Operativo Pluriennale Campania 1995-1999. E la facoltà è in corsa per ottenere i finanziamenti dell'Unione Europea che potrebbero garantire il recupero e la ristrutturazione della sede, la Real Casa dell'Annunziata, tetti compresi. Il termine per inoltrare le richieste di aiuti dall'Europa è fissato infatti per il 29 febbraio. Il board della facoltà incaricato del progetto preliminare (formato dal preside Oreste Greco, dal prof. Mario Migliore e dall'arch. Tiberio Cecere come collaboratore esterno) sta stringendo i tempi, per stabilire consistenza e merito degli interventi. Sono in campo infatti sia singole tranches di lavoro che uno stralcio del progetto esecutivo del piano di completo recupero di Ingegneria. «Stiamo affrontando un grosso lavoro di messa a punto - afferma il preside Greco - ma intendiamo ribadire il tema che Ingegneria come il Secondo Ateneo non siano esclusi dai grandi progetti, come il piano triennale dell'università italiana sembrerebbe voler fare».

GLI STUDENTI. Pulizia e sicurezza rimangono intanto cronici problemi per Ingegneria. Mentre si avvicina la scadenza del contratto esterno con l'attuale ditta che ha l'appalto di pulizia della facoltà, e mentre sono sempre più trascurate sia le toilettes che i corridoi delle aule ex Cral, gli studenti del primo anno, per lo più iscritti ad Ingegneria elettronica, hanno tenuto mercoledì 14 febbraio un'assemblea in facoltà per ribadire questi punti di ordinaria vivibilità degli spazi di studio. Dopo il furto dei supporti informatici e di computer nell'aula di calcolo (che è stata prontamente riaperta) intanto è tornata la normalità e gli studenti vi studiano con tranquillità. Come è frequentata la biblioteca, che al di là dell'orario di prestito libri, funziona fino al pomeriggio co-



me aula studio. «Ma la sede ha bisogno di più attenzioni - dice Salvatore Di Palma, rappresentante degli studenti. III anno - più di una volta abbiamo riproposto il problema in Consiglio di facoltà: il problema della pulizia è sicuramente ai primi posti. Ma altro nodo è sicuramente la sorveglianza». Ancora perplessità e dubbi, quindi, sui servizi, cronico problema dell'ateneo, e, tanto per cambiare, occorrerebbe una più sollecita attenzione dell'ufficio contratti. Una nota di sicura soddisfazione è invece per una studentessa in Spagna con Erasmus. Si chiama Luisa Toscano e sta preparando una tesi in Geotecnica. Svolgerà il parte del suo percorso di studio.

I DIPARTIMENTI. «Uniti per il rilancio della didattica e della ricerca»: al debutto i tre dipartimenti di Aerospazio, Civile e dell'Informazione. Da circa un mese si è aperta intanto una fase nuova per l'organizzazione di Ingegneria. Il perno della didattica e della ricerca si è spostato dall'originario punto di riferimento della presidenza, anche ad altri organi accademici che raggruppano rispettivamente le galassie degli studi dell'aeronautica civile, e dell'informazione, che ricalcano i tre Corsi di Laurea attivati da Ingegneria di Aversa. Sono i tre dipartimenti istituiti con decreto del rettore il 17 gennaio.

Qui Aerospazio. Il direttore è il prof. Pier Giorgio Lignola (di Combustione), che dice: «Questo Dipartimento raggruppa più settori disciplinari uniti dalla loro competenza sullo spazio». «Cioè - spiega - dal volo fino al settore più ampio dei flussi reattivi, che amplia il panorama di studi, con la possibilità ad esempio di trattare problemi di combustione dei motori a turbogetto, il rientro nell'atmosfera delle capsule aerospaziali, fino al limite a problemi di inquinamento terrestre». Un settore ampio, insomma, che si gioca molto del suo futuro an-

che dai rapporti che saprà interse-
sere con il Cira (il Centro di Ricerche Aerospaziali di Capua). «Non per niente il presidente del Cira fa parte anche del nostro dipartimento - dice Lignola - ma abbiamo anche rapporti con il Consiglio nazionale delle ricerche». Per quanto riguarda l'interfacciamento con le realtà industriali in loco, il professore prevede sia rapporti con quelle che si interessano di aerospazio («che se pur ha subito una battuta d'arresto, con una parallela riduzione delle commesse, è fondamentale per il progresso»), ma anche un'attività di controllo dell'inquinamento atmosferico e di prevenzione antincendio.

Qui Ingegneria Civile. L'intenzione principale del direttore, prof. Roberto Carravetta (di Idraulica), ci dice il preside Greco, è quella di creare un centro dove i futuri Ingegneri civili possano fare le prove di laboratorio. E c'è l'esigenza di grandi spazi dove confluiscono attrezzature e studenti. Si parla sin d'ora della futura acquisizione di un terreno (12-13 ettari) dalle parti di Ischitella, dove installare un apposito campo sperimentale di Ingegneria civile.

Qui Informazione. Il direttore di questo dipartimento è Giuseppe De Maria, docente di Controlli automatici. «Quello dell'informazione - dice - è un settore disciplinare recente nato due anni fa». Raggruppa studiosi di ingegneria elettronica, dell'informatica, delle telecomunicazioni. È composto da 16 membri tra docenti e ricercatori di tale "area". Oltre alle attività di dottorato, e alle possibilità di autonomo finanziamento, il momento - secondo De Maria - è anche propizio per rapporti con il territorio, attraverso sinergie con le numerose piccole e medie aziende del Napoletano e del Casertano, dall'Alenia di Arzano al Tari, polo orafico nazionale di Marcianise, «tutte investite da forti necessità di innovazione tecnologica».

Nuove elezioni nel II Ateneo

E finalmente votano gli studenti di Lettere ed Economia

Ancora elezioni nell'università. Alle urne il II Ateneo il 13 e 14 marzo per eleggere i rappresentanti della categoria dei ricercatori nei C. di F. di Architettura, Economia, Lettere, Scienze MM.FF.NN.

Il 26 e 27 marzo toccherà poi agli studenti. Potranno finalmente eleggere i loro rappresentanti negli organi collegiali del CUS (Centro Universitario Sportivo), e nei consigli di facoltà di Economia Aziendale, Lettere e Scienze, nei consigli di Corso

di Laurea di Medicina (polo di Caserta), Matematica e Scienze biologiche, Psicologia e Conservazione dei beni culturali. Ad aprile infine nuove elezioni nel C.d.A. dell'Edisu, suppletive, perché un docente associato (il prof. Fabrizio Spirito di Architettura) è diventato straordinario e si è aperto un vuoto nelle rappresentanze accademiche degli associati per il Polo di Aversa (Ingegneria e Architettura).

Per quanto riguarda il C.d.A. dell'Ateneo, anche per questo elezioni. Ma dipendono dai tempi del Ministero dove il nuovo Statuto della Seconda Università è all'esame per essere approvato. Nuovo C.d.A. con le nuove norme quindi forse entro l'anno.

Inglese a Lettere, esame un mese dopo

Slittano di un mese gli esami di Lingua e Letteratura Inglese a Lettere: protestano gli studenti. Il corso è tra i più "gettonati"; sono la maggioranza gli studenti che inseriscono almeno due annualità di Inglese nel proprio piano di studi, ma la strada, dal corso all'esame, non è la più agevole. I programmi lunghissimi, soprattutto per gli anni successivi al primo: le lezioni con i lettori madrelingua poche e mal distribuite nell'arco dell'anno (iniziano sempre dopo febbraio); e quest'anno ancora non c'è stata la firma del contratto; i laboratori, soprattutto per l'inglese, affollatissimi.

Sono problemi comuni a tutti i corsi di lingua, ma, in soprappiù, a Lettere si deve combattere anche con l'incertezza dell'appello. Quello di febbraio, per Inglese biennale, è "slittato" di un mese e un giorno! Sarà stato per lo sciopero dei lettori o per qualche altra altrettanto fondata ragione; sta di fatto che gli esami del prof. Paolo Amalfitano sono stati spostati dal 6 febbraio al 7 marzo. E non pare un caso isolato. Non si tratta di qualche giorno, ma di un intero mese!

Quale programmazione degli studi possono fare gli studenti? Come stabilire quali corsi frequentare, quali esami preparare se l'incertezza è tale? Se, per esami così affollati, è in forse la stessa composizione della commissione?

Abbiamo raccolto la protesta di quegli studenti che, oltre a dover combattere i disagi quotidiani, si trovano ad affrontare anche i voti mediamente bassi e l'inaffidabilità degli appelli (fissati con largo anticipo). Il calendario, difatti, a Lettere è pubblicato annualmente; dovrebbe così consentire una programmazione razionale, compatibile con i pochi appelli d'esame. Non è così; in realtà le "deviazioni di percorso", le cancellazioni oppure gli strascichi dei prolungamenti d'esame (con prenotazioni chiuse mesi prima!) sono all'ordine del giorno, almeno per Inglese.

Al nuovo Preside, insediato da pochi mesi, chiediamo se è ammissibile che ciò accada, che un esame, fissato da tempo, possa slittare di un mese.

(S.C.)

Bagnoli e zona Orientale. Un incontro con l'Assessore Vezio De Lucia organizzato dagli studenti

La città del futuro

Il 9 febbraio si è tenuto il primo degli incontri con la Giunta Comunale organizzati dal gruppo studentesco Collettivo sinistra in movimento e dalla Facoltà di Scienze Politiche.

A questa prima conferenza è intervenuto il prof. Vezio De Lucia, assessore all'urbanistica del comune di Napoli, e tema della discussione è stato l'esposizione dei progetti di ridisegno della città. Come sottolineato da uno degli esponenti del movimento studentesco promotore, la necessità dell'incontro consiste soprattutto nell'importanza sociale che la nuova immagine della città può avere. L'assessore ha aperto il suo intervento regalando un excursus storico a partire dalla devastazione del dopo guerra «per la quale Napoli è nota» fino ad arrivare al dissesto complessivo dell'amministrazione co-

munale prima dell'avvento della Giunta Bassolino. Ha poi sottolineato i meriti di quest'ultima, ricordando sia gli obiettivi realizzati che quelli che si è prefissa.

«Fino ad allora si è cercato di restituire alla città condizioni di decenza, riportando Napoli ad un livello di qualità urbana paragonabile alle altre città d'Italia e d'Europa... La seconda tappa - continua l'assessore - è stata quella del G7, anche se molti ci rimproverano di aver curato troppo l'apparenza (ad esempio la rimessa in funzione delle splendide fontane napoletane)».

Punto cardine del programma della Giunta è stato e resta il "verde" considerato "elemento essenziale della società civile", infatti oltre all'apertura del parco Taverna del Ferro a San Giovanni a Teduccio, si cerca in tutti i modi di salva-

guardare tutto ciò che non è stato ancora divorato dall'edilizia e di accrescerne il più possibile l'estensione.

Ancora si conta di ridefinire il perimetro del centro storico restituendogli la consistenza che aveva fino alla seconda guerra mondiale, dopo la quale si è avuta una crescita smisurata dell'edilizia urbana. Si è fra l'altro discusso del ripristino del verde nelle zone dell'Italsider di Bagnoli e dell'ex raffineria della Q8.

Sono state mostrate, alla fine, delle diapositive concernenti l'ambito territoriale entro cui la Giunta interverrà, le immagini della città attualmente, con i diversi progetti di modifica.

Molto increduli sono sembrati però i presenti, soprattutto per ciò che concerne i fondi necessari per i consistenti cambiamenti previsti. L'assessore ha replicato: «dalla fine di tangentopoli i prezzi sono scesi a circa un decimo di quelli precedenti e poi noi contiamo sull'importanza della svolta che vogliamo dare alla città ed è probabile, se non certo, che molti imprenditori vorranno investire nella nuova Napoli ricca non solo di straordinarie risorse umane e professionali, ma anche di innumerevoli attrazioni turistiche che noi stiamo cercando di intensificare con la politica che conduciamo».

Assunta Mascia

Prima riunione della Commissione Paritetica a Lettere

Un questionario sulla vivibilità

Prima riunione il 6 febbraio scorso, della Commissione didattica Paritetica a Lettere: soddisfatti gli studenti.

«Abbiamo in parte dovuto criticare - ci dice Romolo Calcagno - rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà e membro della Commissione - il pressappochismo con cui era stato inteso il ruolo della Commissione. A Lettere non è abituale discutere di didattica fuori dalle sedi deputate del C. di F. o dei Consigli di Corso di Laurea; non si è mai aperto un dibattito ampio, con la partecipazione degli studenti e non frammentato. Ecco perché la Commissione segna una vittoria importante: deve diventare il "contenitore" dove far convergere i diversi problemi, di spazi e di orari; così come funziona alla facoltà di Lingue».

«La nostra azione, all'interno della Commissione - aggiunge Renato Tretola,

anche lui rappresentante degli studenti in C. di F. - si svilupperà su due piani diversi. Una sorta di doppio binario. Sul piano globale, ci interesseremo dell'evoluzione di didattica strutturale, in modo da porre al centro dell'attività il corso e "disinnescare" l'esame: aumentando il numero dei corsi pomeridiani, istituendo corsi serali per studenti-lavoratori, favorendo le prove, i riscontri inter-corso. A livello particolare, faremo tutta l'attenzione possibile a gestire in modo ottimale la distribuzione delle aule, l'organizzazione degli orari e degli appelli, e tutte le necessità contingenti l'attività didattica».

A breve, i rappresentanti degli studenti diffonderanno un questionario sulle condizioni di vivibilità della facoltà, al fine di raccogliere le istanze e le proposte direttamente dagli studenti.

Attività Culturali

Fondi per le attività culturali degli studenti. A parziale rettifica di quanto pubblicato in precedenza, precisiamo che non l'Ufficio Affari Generali, ma la Commissione incaricata di vagliare le domande aveva bocciato la seconda "proposta", modificata, presentata da Pangea.

Il botta e risposta prosegue...

Gli studenti avevano accusato la Commissione di incompetenza in materia giuridica e di scarso interesse nel valutare il respiro culturale delle iniziative.

Nell'attesa di ricevere i fondi, agli studenti di Pangea è arrivata una lettera dalla Commissione in cui, non proprio velatamente, si chiede di presentare delle scuse formali. Nel frattempo, per Pangea e per il Cut, è impossibile qualunque programmazione.

Part-time

Part-Time. Finalmente selezionati i 55 "nuovi" vincitori che si aggiungono ai 45 che hanno iniziato l'attività a novembre. Il bando era stato riproposto, dopo una prima selezione, con criteri più "accessibili"; dall'8 febbraio, quindi, gli studenti attendono solo di iniziare a lavorare presso le Presidenze o i dipartimenti già assegnati a ciascuno.

Film

Film in inglese presso l'aula B dei laboratori linguistici.

Proseguono le proiezioni del lunedì, dalle 14,30 alle 17, con il seguente programma: 26 febbraio, *Dreamlover*; 4 marzo, *The Crying game*; 11 marzo, *Philadelphia*; 18 marzo, *The silence of lambs*.

Svedese

Lingua e letteratura svedese. La sperimentazione relativa alla realizzazione del cortometraggio ispirato a Den Starkave, correrà da marzo. Gli interessati devono prenotarsi entro febbraio e precisare il numero di ore che intendono dedicare all'attività.

Linguistica

Linguistica generale. Il fascicolo relativo alle esercitazioni con tutto il materiale, è disponibile presso la biblioteca.

Seminario

Il Seminario di studi sulle donne. Il 6 marzo ore 15, verrà proiettato il film di Jane Campion *Lezioni di Piano*. Seguirà una discussione a cui parteciperanno Valerio Caprara, Maria Teresa Chiantoni (Università di Salerno) e Nadia Nesi (Associazione Italiana ed internazionale di Psicologia Analitica di Roma).

Perfezionamento

Bandita una selezione per 30 laureati per accedere al corso di perfezionamento in Storia del cristianesimo Antico, organizzato dalla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli studi filosofici. La durata del corso è trimestrale (marzo-giugno '96).

Le domande dovranno essere inviate presso la segreteria della Presidenza della facoltà di Lettere entro le ore 15 dell'8 marzo, corredate di certificati di laurea con esami sostenuti, in carta legale, certificato di residenza in carta semplice e curriculum studiorum.

I colloqui selettivi si terranno l'11 marzo, alle ore 11,00 presso il Dipartimento Studi Asiatici a Palazzo Corigliano.

Finlandese

Lunedì, 4 marzo, alle 11,30 aula 63 di Palazzo Giusso, si terrà un seminario sulla "Derivazione". La seconda lezione sarà concordata con i partecipanti.

Stefania Capecci

TRADUTTORE DI 16 LINGUE

in formato HTML
CON DIZIONARI SCIENTIFICI

- Completo L. 542.300

- Up Grade L. 219.000

- Educational L. 168.000

DATA POWER
INFORMATICA ELETTRONICA

HHTTP://WWW.DATAPOWER.IT
TEL. 570.32.96

Lingue: i corsi del II semestre

Cominciano il 26 febbraio i corsi del II semestre a Lingue. Di seguito il diario dei nuovi semestrali e di quelli annuali che hanno subito qualche variazione d'orario.

Filologia romanza (prof. Simonetta Bianchini): mercoledì 11-13 (Convitto Aula 7), giovedì 14-16 (Convitto Aula 6), venerdì 13-15 (Convitto Aula 6).

Letteratura brasiliana (prof. Giovanni Ricciardi): martedì (Convitto Aula 1), mercoledì (Convitto Aula 3), venerdì (Convitto Aula 1) ore 9-11. **Seminario** dott. Bagnati giovedì 10-11 (Melisurgo-Ammezzato).

Letteratura francese moderna e contemporanea (prof. Maria Teresa Bulciolu): lunedì 15-17 (Convitto Aula 1), martedì 11-13 (Convitto Aula 3), venerdì 12-14 (Convitto Aula 3).

Letteratura italiana A/CAP (prof. Caterina De Caprio): Astra, lunedì 12-14, mercoledì 12-14, venerdì 13-15.

Letteratura italiana-ESP/MAN (prof. Ugo Dotti): lunedì, giovedì, venerdì 15-17 (Astra).

Letteratura Nord-Americana (prof. Gordon Poole): lunedì, mercoledì, venerdì 8-9 (Palazzo Giusso Aula 90-91).

Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua spagnola (prof. Antonio Scocozza): lunedì 9-11, martedì 11-13, mercoledì 9-11 (Loggia dei Pisani Aula A).

Lingua e Letteratura Araba I e II anno (prof. Concetta Ferial Barresi) annuale: mercoledì 13-15 (Convitto Aula 7), giovedì 14-17 (Anmig Aula 9), venerdì 15-17 (Anmig Aula 9).

Lingua e Letteratura araba III e IV anno (prof. Isabella Camera D'Afflitto): martedì 14-16 (Convitto aula 7), giovedì 12-14 (Convitto Aula 6), venerdì 11-13 (Convitto Aula 6).

Lingua e Letteratura francese I anno M-Z (prof. Rosa Maria Losito): martedì 13-15 (Palazzo Giusso Aula 90-91), mercoledì 12-14 (Convitto-Guardaroba), venerdì 11-13 (Palazzo Giusso Aula 90-91).

Lingua e letteratura francese IV anno (prof. Loretta Elisa Costa) annuale: martedì 13-14, mercoledì 11-12, venerdì 15-16 (Loggia dei Pisani Aula

A).

Lingua e Letteratura inglese I anno (D-F-G-H) (prof. Daniela De Filippis annuale); lunedì 11-12 (Astra), martedì 13-14 (Astra), mercoledì 13-15 (Palazzo Giusso Aula 90-91). **Seminari**: dott. D'Acerno: lunedì 9-12 (Melisurgo Aula Comune); dott. De Filippis lunedì 14-16 (Melisurgo Aula Comune); martedì 14-16 (Convitto Aula 3), giovedì 13-15 (Melisurgo Aula Comune); dott. Berardi giovedì 13-14 (Salone Anmig).

Lingua e letteratura inglese I anno (I-L-M-N-R) (prof. Adinolfia Mineo) annuale: lunedì 14-15 (Palazzo Giusso, aula 90-91), martedì 11-12 (Astra), giovedì 11-13 (Astra). **Seminari**: Dott. D'Acerno lunedì 9-12 (Melisurgo Aula Comune); dott. Berardi giovedì 13-14 (Salone Anmig), dott. Guadagno mercoledì 14-15 (Astra).

Lingua e letteratura inglese I anno (O-P-Q-S-T-U-V-Z) prof. Jane Wilkinson: lunedì 11-13, martedì 15-17, mercoledì 13-15 (Salone Anmig). **Seminari**: dott. D'Acerno lunedì 9-12 (Melisurgo Aula Comune), dott. Berardi giovedì 13-14 (Salone Anmig).

Lingua e letteratura inglese II anno Di/M (prof. Colomba Pagano): lunedì 9-11, mercoledì e giovedì 11-13 (Salone Anmig). **Seminari**: Dott. Pagano: martedì 11-12, giovedì 10-11 (Convitto Aula 7); dott. Romei: martedì 10-11, giovedì 11-12 (Convitto Aula 7).

Lingua e letteratura inglese III anno (A-L) Prof. Paola Santaniello: lunedì (Giusso Aula 90-91), martedì (Giusso aula 90-91), mercoledì (Salone Anmig) 9-11. **Seminario**: mercoledì 15-17 (Salone Anmig).

Lingua e letteratura inglese IV anno A-L (prof. Lidia Curti): martedì 11-13, mercoledì 9-11, giovedì 11-13 (Palazzo Giusso Aula 90-91). **Seminari**: lunedì 15-17, martedì 14-17, mercoledì 15-17 (Laboratori). Dott. Laforest: lunedì 12-14 (Giusso Aula S1).

Lingua e letteratura portoghese I e II anno (prof. Annamaria Pagliaro): martedì 9-11, mercoledì 11-13, giovedì 9-11 (Convitto Aula 3). **Seminario**: dott. Bartoli: martedì 12-14 (Melisurgo Ammezzato).

Lingua e letteratura

portoghese III e IV anno (prof. Giovanni Ricciardi) martedì 11-13 (Convitto Aula 1), mercoledì 14-16 (Convitto aula 3), venerdì 11-13 (Convitto aula 1). **Seminario**: dott. Bartoli martedì 14-16 (Melisurgo ammezzato).

Lingua e letteratura russa (prof. Gianernesto Dall'Aglio) annuale mercoledì 9-10 (Convitto, Piant terreno), giovedì 9-10 (Convitto Aula 7) venerdì 13-14 (Convitto Aula 7).

Lingua e letteratura spagnola I anno (prof. Augusto Guarino): Convitto martedì 12-14 (Aula 7), mercoledì 9-11 (Aula Guardaroba), giovedì 11-13 (Aula Guardaroba).

Lingua e letteratura spagnola II anno (prof. Giovan Battista De Cesare): lunedì, martedì e giovedì 9-11 (Convitto Aula Guardaroba). **Seminari**: dott. R. Galeota (annuale) Convitto: lunedì 12-13 (Aula piano terreno), martedì 9-10 (Aula 7), giovedì 12-13 (Aula 7); dott. M.G. Scelfo: Convitto martedì 11-13 (Aula Guardaroba), giovedì 12-13 (Aula piano terreno).

Lingua e letteratura spagnola III anno (prof. Vito Galeota): lunedì 9-11 (Giusso Aula S1), mercoledì 9-11 (Convitto Aula 7), venerdì 10-12 (Giusso Aula S1). **Seminario**: dott. M. G. Scelfo giovedì 13-14 (Convitto Aula piano terreno).

Lingua e letteratura spagnola IV anno (prof. Giovanni Battista De Cesare): Convitto lunedì e martedì 13-15 (Aula 1), giovedì 14-16 (Aula 1). **Seminari**: dott. R. Galeota mercoledì 11-13 Convitto Aula 6; dott. A. Guarino giovedì 9-11 (Convitto Aula 1).

Lingua e Letteratura Svedese (prof. Maria Rosaria Saquella) annuale: Convitto lunedì 9-12 (Aula 1), mercoledì 12-14 (Aula 1), giovedì 13-14 (Aula 1).

Lingua e letteratura tedesca I anno (prof. Francesco Maione) annuale: Convitto lunedì 11-13 (Aula Guardaroba), giovedì 11-13 (Aula 3) giovedì 13-14 (Aula Guardaroba), venerdì 12-13 (Aula Guardaroba).

Lingua Francese (prof. Annamaria Tango): martedì 15-17 (Giusso Aula 90/91), mercoledì 10-13 (Laboratori Aula C), giovedì 9-11 (Giusso Aula 90/91).

Lingua Portoghese

(prof. Claudio Bagnati) annuale: Melisurgo lunedì 9-10 (Aula Dipartimento), giovedì 9-10 (Aula Ammezzato), venerdì 9-10 (Aula Dipartimento).

Lingua spagnola (prof. Gerardo Grossi) annuale: lunedì e mercoledì 14-16 (Convitto Aula Guardaroba), venerdì 14-16 (Giusso Aula 90/91).

Linguistica Francese (prof. Loretta Elisa Costa) annuale: via Loggia dei Pisani, 13 Aula C martedì 11-12, mercoledì 13-14, venerdì 11-13.

Linguistica generale (prof. Domenico Silvestri): Cinema Astra mercoledì, giovedì, e venerdì 9-11. Esercitazioni lunedì 15-17 (Giusso Aula 90/91).

Linguistica inglese (prof. Joceline Vincent) annuale: martedì 15-17 (Via Loggia dei Pisani 13 Aula C), mercoledì 9-11 Laboratori, giovedì 15-17 (Via Loggia dei Pisani).

Storia Contemporanea (prof. Giulio Machetti): lunedì 15-17 (Salone Anmig), martedì 13-15 (Salone Anmig), mercoledì 15-17 (Cinema Astra).

Storia, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese (prof. Marie Helene Laforest): martedì 15-17 (Giusso Aula S1), mercoledì 14-16 (Anmig Aula 9), giovedì 12-14 (Anmig Aula 9).

Storia del giornalismo e delle comunicazioni di

massa (prof. Alessandra Briganti): lunedì 14-16 (Convitto Aula 7), martedì 9-11 (Cinema Astra), venerdì 11-13 (Convitto Aula 7).

Storia dell'America Latina (prof. Angelo Trento): Convitto martedì 14-16 (Aula piano terreno), mercoledì 14-16 (Aula piano terreno), giovedì 9-11 (Aula piano terreno). **Seminario**: dott. L. Bonagura martedì 12-14 (Aula piano terreno).

Storia della lingua tedesca (prof. Teresa Gervasi): Via Loggia dei Pisani 13 Aula C martedì 15-17, mercoledì 14-16, giovedì 14-16.

Storia della musica (prof. Marina Mayrhofer): Laboratori Linguistici martedì 12-14 (Aula A), giovedì 11-13 (Aula C), venerdì 9-11 (Aula C).

Storia del teatro e dello spettacolo (prof. Lorenzo Mango): lunedì 14-16 (Giusso Aula S1), martedì 11-13 (Convitto Aula 6), mercoledì 15-17 (Convitto Aula 7).

Storia dei paesi di lingua inglese (prof. Giovanni Montroni): martedì 16-18 (Convitto Aula 6), giovedì 13-15 (Astra), venerdì 10-12 (Convitto Aula 3).

Storia Medievale (prof. Maria Castellano): lunedì 11-13 (Convitto Aula 1), mercoledì 14-16 (Melisurgo Ammezzato), giovedì 11-13 (Convitto Aula 1).

Sticco sped s.r.l.

**SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**

Agente



**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535919 - 5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 Linee)
Telex 221242 - Telefax 378993

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Scienze Nautiche Tre sole sedute di laurea in un anno

Tre sole sedute di laurea all'anno, questa la decisione emersa dall'ultimo consiglio di facoltà di Scienze Nautiche svoltosi il 13 febbraio scorso. Tre le date, fissate in **dicembre, marzo** e ai primi di **luglio** che permetteranno ai laureandi di conoscere «in anticipo le date delle sedute, e di indire anche per un solo candidato la seduta», spiega il preside, prof. **Antonio Pugliano**. Ma i "ma" ci sono. Dopo la normativa sulla approvazione del titolo della tesi sei mesi prima della seduta e dell'obbligo della consegna del lavoro di tesi 20 giorni prima della seduta stessa, la data fissa più che una agevolazione sembra complicare ulteriormente le cose. Il "buco" tra la seduta di luglio e la successiva di dicembre è di ben sei mesi. È giusto in un periodo di crisi con le attuali difficoltà lavorative "ritardare" di tanto il conseguimento della laurea?

Facendo un po' di calcoli se la seduta fosse stabilita il 5 luglio il laureando dovrebbe aver concluso e consegnato il proprio lavoro entro il 15 giugno, altrimenti viene "rimandato" a dicembre!!!

«L'approvazione di date stabilite per le sedute di laurea rappresenta una risposta alle esigenze degli studenti» ribadisce il preside Pugliano «che permetterà loro una maggiore pianificazione dei lavori. Inoltre tra queste tre date sarà possibile inserire, all'occorrenza, una seduta di laurea straordinaria». «Ma soprattutto - continua il preside - si renderà possibile lo svolgimento della seduta di laurea anche con un solo candidato, senza incognite sulle date, e rimandi continui per rispettare il numero minimo di due candidati per seduta, come era precedentemente richiesto».

Nascerà forse il problema inverso, le date fisse potrebbero portare ad un affollamento nelle sedute. Una cosa è certa: la ricaduta della notizia in facoltà non ha trovato molti consensi, anzi ha suscitato e susciterà ancora molte polemiche. E se anche la sicurezza della data fissa fosse una esigenza degli studenti, il costo di tre soli appelli all'anno e così distribuiti è un prezzo troppo elevato da pagare.

Grazia Di Prisco

Scienze inizia il secondo semestre

Con la fine di febbraio, tempo di esami, riprendono le attività della ASSA.NA., l'Associazione di studenti di Scienze Ambientali del Navale. È prevista per gli inizi di marzo la prossima assemblea. Molti i punti all'ordine del giorno: si partirà dal resoconto dei verbali dell'assemblea nazionale tenutasi a Parma nel dicembre scorso, dove è nata ufficialmente l'AISA, Associazione Italiana delle Scienze Ambientali con uno statuto definitivo che sancisce alla figura del laureato in Scienze Ambientali la qualifica di coordinatore e gestore degli equilibri ambientali; si dovranno poi eleggere due rappresentanti ufficiali della sede di Napoli al Consiglio Direttivo della AISA. «Questo in verità dovrebbe avvenire entro il 29 febbraio - dice **Raffaele Montella** segretario della ASSA.NA. - ma abbiamo chiesto ed ottenuto una proroga al 15 marzo in modo da svolgere durante l'assemblea le elezioni».

Ed ancora in marzo verrà presentato il calendario delle iniziative per il '96 che prevede numerose attività di apertura verso l'"esterno" da attuare anche in collaborazione con la Commissione Valorizzazione della facoltà di Scienze Nautiche.

ASSA.NA. cerca appoggi e finanziamenti dalla facoltà per portare avanti, nel migliore dei modi i suoi programmi mirati ad affermare la professionalità dello scienziato ambientale e del Corso di Laurea in Scienze Ambientali del Navale. Aiuti indispensabili specialmente ora che «è stata ufficialmente costituita l'Associazione Italiana delle Scienze Ambientali» ci spiega Raffaele, ed aggiunge «all'associazione locale ora serve una sede fisica all'interno del Navale, in modo da presentarsi al meglio al prossimo incontro nazionale che si svolgerà qui a Napoli il maggio prossimo».

Per raccogliere fondi verranno messe in vendita magliette a tema firmate ASSA.NA. e tra poco partirà la distribuzione del giornalino tra i soci.

■ Inizieranno dal primo marzo le lezioni del secondo semestre per i Corsi di Laurea in Discipline Nautiche e in Scienze Ambientali.

Gli orari verranno affissi a fine febbraio in bacheca. Questa la suddivisione degli

insegnamenti ed i relativi docenti: **Discipline Nautiche**. Primo anno: **Chimica** prof. Giovanni Maglio, **Geometria analitica** con elementi di **proiettiva** prof. Gennaro Colaps. Secondo anno: **Calcolo numerico** e **programmazione** prof.ssa Maria Antonietta Pirozzi, **Meccanica Razionale** cattedra da assegnare. **Scienze Ambientali**. Primo anno: **Biologia I** prof.ssa Paola Bassi, **Chimica generale** ed **inorganica** prof. Rosario Palumbo, **Litologia** e **geologia** prof. Tullio Secondo Pescatore. Secondo anno: **Ecologia** prof. Gian Carlo Carra, **Fisica Generale II** prof. Giovanni Cortucci, **Fondamenti di analisi dei sistemi ecologici** prof. Giovanni Russo, **Laboratorio di fisica generale** prof. Leonardo Merola. Terzo anno: **Oceanografia biologica** prof. Maurizio Ribera D'Alcalá, **Oceanografia chimica** prof. Liberato Ciavatta, **Teoria ed applicazioni delle macchine calcolatrici** prof. Giulio Giunta.

■ Se l'acqua non vi fa paura, se volete conoscere studenti provenienti da tutta Europa in una atmosfera di festa, questa è la vostra occasione. L'allettante invito a partecipare ad Acquapub, giochi nautici sul Lago Lemano il 25-26-27 maggio, proviene dall'associazione studentesca EPFL (Ecole Polytechnique Fédérale de Louzanne). Per informazioni AGEPoly-EPFL casella postale 120, 1015 Louzanne, tel. (021) 6932072, fax: (021) 6932097 e-mail: jdias@dico.epfl.ch

■ Sarà pronta a fine febbraio la **Guida delle attività scientifiche** della facoltà di Scienze Nautiche realizzata a cura della Commissione Valorizzazione della Facoltà di Scienze Nautiche. Una brochure di 32 pagine con testi in italiano ed inglese, corredata da foto in bianco e nero e materiale iconografico.

(G. di P.)

Tasse

Tasse: l'elenco degli studenti con esoneri totali e parziali, l'importo della seconda rata delle tasse di iscrizione e dei contributi verrà affisso a fine febbraio in segreteria. La scadenza dei pagamenti è fissata a fine marzo.

Intervista con il Preside Quintano Il sorpasso di Economia

2.185 matricole (su 2.431 in tutto l'Ateneo), la facoltà di Economia del Navale ha compiuto lo storico sorpasso sulla sua consorella del Federico II che quest'anno ha accolto 1.373 studenti al primo anno.

«La Facoltà di Economia registra una continua espansione grazie alla capacità di soddisfare la sempre consistente domanda di istruzione dei comparti economico ed aziendale che caratterizza l'area metropolitana di Napoli», afferma il Preside della facoltà **Claudio Quintano**. «L'evoluzione è da attribuire prevalentemente alla vasta gamma curricolare che ha caratterizzato l'organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo negli ultimi anni, avendo la Facoltà manifestato una particolare attenzione alle necessità del mercato del lavoro ed alle conseguenti esigenze di studio articolate dei giovani iscritti. Ed è in questo senso che la Facoltà tende a svolgere attività integrative di quella puramente accademica, anche di natura tecnico-pratica, specialmente per i diplomi di laurea breve, al fine di dare sempre maggiori opportunità ai propri giovani». **Il Nuovo Ordinamento** ha avuto per il Preside una ricaduta positiva sulle iscrizioni «si nota con piacere che le immatricolazioni, ma anche i trasferimenti da altri Atenei, sono in netto aumento. Gli studenti già iscritti seguono con maggiore soddisfazione ed impegno i corsi, avendo ormai assimilato la nuova normativa, che regola l'organizzazione dei vari curricula didattici». **Sbocchi occupazionali**. «Il laureato in **Economia marittima** e **dei trasporti**, oltre a possedere una preparazione che lo rende idoneo a svolgere funzioni manageriali nelle imprese di trasporto, può svolgere attività di dottore commercialista e partecipare a tutti i concorsi aperti ai laureati in altri corsi di economia. Il laureato in **Economia del Commercio Internazionale**, corso di laurea attualmente più frequentato dagli studenti (si registrano 990 immatricolazioni), è preparato a comprendere i grandi cambiamenti che si sono verificati e che ancor di più si verificheranno nel prossimo futuro, in un'economia sempre più caratterizzata da fenomeni rivolti allo scambio internazionale dei prodotti materiali e dei servizi. Poi abbiamo **Economia Aziendale**, presente in prestigiose università italiane che prende come riferimento principale l'azienda quale organizzatrice dei fattori della produzione. La figura del laureato a questa Facoltà è identificata soprattutto con quella del manager d'impresa. Infine **Economia e Commercio** è proprio il corso base della Facoltà».

Veniamo ai **Diplomi universitari**. Analizziamo i potenziali sbocchi sul mercato del lavoro. «Il Diploma in **Economia e Gestione dei Servizi Turistici** costituisce l'occasione di disporre sul mercato del lavoro di giovani esperti in un settore dell'economia, le cui potenzialità per il nostro Paese e per il Mezzogiorno in particolare, sono enormi. **Economia e Amministrazione delle imprese** consente di pervenire ad una preparazione adeguata per i quadri intermedi e dirigenziali delle imprese; il titolo conseguito consentirà di sostenere l'esame di Stato per esercitare la professione di Ragioniere Commercialista secondo la normativa CEE. Infine, il corso per il diploma in **Statistica e Informatica** per la gestione delle imprese costituisce una risposta adeguata alle esigenze dell'impresa moderna e di altre strutture complesse nelle quali la domanda di utilizzo di metodi quantitativi per la conduzione in termini di redditività, efficacia ed efficienza è sempre più forte». Si è parlato prima di attività integrative a quella accademica. In cosa consistono? «Oltre ai tradizionali corsi di lezione previsti dai vari piani di studio» afferma il prof. Quintano «la Facoltà organizza corsi integrativi di alcuni insegnamenti e che prevedono un corso di lezioni specifiche su argomenti correlati alla materia cui afferiscono».

Sono previsti per l'anno accademico 1995/1996 **Analisi di mercato**: Le recenti tendenze della statistica applicata nell'evoluzione del marketing, a cura del dott. Carlo Maria Gallucci; **Diritto amministrativo**: I soggetti e le situazioni amministrative. Sfera di intervento della Pubblica Amministrazione, a cura del dott. Giuseppe Ciarabella; **Diritto Amministrativo**: Processo amministrativo e processo tributario: problemi di armonizzazione con l'Unione Europea, a cura del dott. Pietro Perrino; **Diritto tributario**: Evasione ed elusione fiscale, a cura del dott. Antonio Laudati; **Economia del turismo**: Turismo nel Mezzogiorno a cura del dott. Luigi Sibillo; **Economia industriale**: Teoria dell'innovazione, a cura del dott. Daniele Archibugi; **Economia monetaria internazionale**: Finanza internazionale, a cura del dott. Maurizio Pavesi; **Economia monetaria**: Teoria dell'intermediazione finanziaria a cura del dott. Andrea Ripa di Meana; **Economia politica II**: Teoria dell'impresa, a cura della dott.ssa Maddalena della Volpe; **Programmazione e controllo**: Il controllo dei costi di produzione, a cura del dott. Giovanni Cavalli; **Scienza delle finanze**: La criminalità economica e l'I.V.A. intercomunitaria a cura del dott. Giovanni Russo.

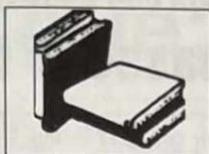
Sono aumentati inoltre anche i dottorati di ricerca, di durata triennale. Ora sei.

Marina Gargiulo



**L
A
B
A
C
H
E
C
A
D
I
A
T
E
N
E
A
P
O
L
I**

VENDO/COMPRO



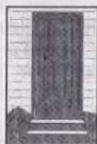
• **Vendo** mai usato, nuovo come da libreria, acquistato per errore "Questioni attuali di diritto privato" di E. Quadri, per già attuato cambio di facoltà, prezzo affare. Telefonare ore pomeridiane al 7284650.

• **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

• **Vendo** a metà prezzo "Profili della delegificazione" di Cocozza, ed. Jovene; "Lineamenti di dottrina pura del diritto" di Kelsen ed. Piccola Biblioteca Einaudi; "Equità, la categoria regolativa del diritto" di Chiodi, ed. Guida; "Studi di Storia Costituzionale Romana" di Amirante, ed. Jovene; "La menzogna del potere" di Chiodi Giuffrè. Telefonare al 407434 e chiedere di Simona.

• **Compro appunti** del corso di **Economia Industriale**, prof. Del Monte. Tel.8635151 ore 18 e chiedere di Mauro

FITTASI



• Fittasi a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) **6 posti letto** o stanza singola. Tel. 7144528.

• Fittasi un posto letto in camera doppia molto ampia, appartamento indipendente, doppi servizi, uso telefono, zona centralissima (**Via Roma**). Telefonare al 5528553.

• **Immedie vicinanze I.U.O.** fitto appartamento libero e ristrutturato. Telefonare ore pasti al 5567327.

• Fittasi a studenti/tesse appartamento **P.tta Augusteo** (adiacenze Via Roma). Tel.427876.

• Fittasi a studenti o non residenti appartamento ammobiliato presso **P.za Dante**. Telefonare dalle 14 alle 16 al 5491716.

• Fittasi **centro Vomero** vicino tangenziale, funicolare e metropolitana collinare appartamento a studenti e studentesse

non residenti. Tel.5794162.

BATTITURA TESI



• Si esegue battitura tesi di laurea. Prezzi concorrenziali, serietà, velocità. Tel.2551121 ore pasti e chiedere di Adele.

• **Tipografo** esegue impaginazioni di tesi di laurea a prezzi modici. Telefonare ore serali al 7585089.

• Si effettuano tesi al computer, si garantiscono massima serietà ed esperienza. Per ulteriori informazioni rivolgersi al 421877 oppure 7762994 e chiedere di Raffaele.

LAVORO

• Sei uno studente che ritiene di avere i requisiti per poter svolgere un lavoro indipendente ma manchi di capitali? Gruppo di imprenditori operanti nel campo della distribuzione interattiva ricerca, per espansione attività in Italia e Grecia, persone cui non manchi intraprendenza e determinazione. Telefona i giorni dispari dalle 15 alle 17 al 5791746.

• Azienda seleziona ambasci per facile lavoro di segretariato aziendale a domicilio. Buoni guadagni, no vendita, no cauzione. Per informazioni gratuite telefonare dalle 15 alle 19,30 allo 081/5067784.

• Università amante dell'arte crea originalissimi inviti per feste, pergamene e maschere di terracotta, finemente dipinte. Telefonare all'8855847 e chiedere di Daniela.

• Installatore autoradio ed altri componenti Hi-Fi, installa al proprio domicilio. Prezzi modici. Telefonare al 7586107 h.14 oppure 22,30.

LEZIONI, TRADUZIONI, TESI



• A ragazze straniere, laureata in Lingue impartisce lezioni di italiano a prezzi modici (se francesi o russe lezioni gratuite in cambio di conversazione). Tel. 7622112

• Accurate lezioni di **tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di **letteratura tedesca, francese, italiana**. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

• Accurate preparazioni per

concorsi a cattedra e abilitazione all'insegnamento del **tedesco** si effettuano con alta professionalità. Tel. ore serali al 7612917.

• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, precedente esperienza impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Prezzi modici tel.488837.

• Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel.488837.

• Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

• **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate**. Telefonare al **7444813 (zona Colli Aminei)**.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090.

• **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330-874665.

• **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.

• Si impartiscono lezioni di Matematica generale, **Matematica Finanziaria, Economia Politica, e Inglese** e si vendono appunti sbobinati di tutte le materie relative ad Economia e Commercio (Federico II). Tel. 081/646516 oppure 0368/605981.

• Professoressa in Lettere impartisce lezioni di **Latino, Greco ed Italiano**. Telefonare allo 081/646516.

• Magistratura - avvocato, professore di **Diritto ed Economia** prepara per il concorso di Uditore giudiziario. Tel.17/22 al 5447241.

• **Avvocato**, professore di **Diritto ed Economia** prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi. L.20.000 orarie. Tel. 17/22 al 5447241.

• Procuratrice legale impartisce qualificate lezioni di **Diritto ed Economia Politica**. Tel. 5800096.

• Laureata in Scienze Politiche piano politico-amministrativo 110 e lode impartisce lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze**. Si garantisce massimo impegno e serietà. Tel.5962971.

• Docente lunga esperienza impartisce lezioni di **Analisi matematica e Matematica Generale** a studenti universitari. Assicura competenza, serietà ed ottimi risultati. Tel.5455901.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

• Professoressa laureata con lode prepara all'esame di **Chimica Generale inorganica ed organica** a L.30.000 a lezione. Tel.5798705.

• Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Tel.7627217.

• Madrelingua spagnola prepara esame di **spagnolo** a studenti universitari in 20 giorni, esegue traduzioni e batte tesi in spagnolo, zona Sorrento. Tel. 5322451.

• Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni di **Diritto**. Tel.7692178.

• Navigator 11 ricerchiamo per voi: **informazioni, bibliografie**, notizie, aggiornamenti, atti di conferenze. Eseguiamo ricerca: per temi, per autori, per argomenti, personalizzate. Le nostre ricerche vengono eseguite con Internet. Tel.5440469 oppure 5440453.

• Laureanda in Lingue esegue traduzioni **dall'inglese**, francese, e spagnolo. Prezzi modici. Tel.5729320 (ore pomeridiane e serali).

• Laureata in Lingue esegue traduzioni **dall'inglese** e dallo **spagnolo**. Prezzi modici. Tel.5881906.

• Svolgiamo lavoro di **revisione di tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.

• Studio di **ricerca umanistica** effettua accurate traduzioni e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le discipline umanistiche. Tel.5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

• Laureata in lingue esegue accurate **traduzioni dall'inglese** a prezzi modici. Tel.5863219.

SCI TORNEO DELLE REGIONI Dominio dei cusini

Dopo tanta attesa e rinvii per assenza di neve, domenica 11 febbraio a Roccaraso ha avuto inizio la prima gara di sci per il 1996. Il Torneo delle Regioni Specialità Sialom Gigante.

Approfittando del ghiaccio formatosi sull'unica pista all'ombra, quella del Gravare, gli organizzatori hanno disegnato a tempo di record un percorso valido per i 150 iscritti (il numero era chiuso proprio per la carenza di neve).

A primeggiare nella categoria seniores sono stati gli atleti del CUS Napoli Bruno Boscaino e Sole Corona saliti entrambi sul gradino più alto del podio. Fabrizio Boscaino terzo atleta del

team si è piazzato al quinto posto. Grazie a questi risultati quasi sicuramente i cusini saranno convocati alla finale nazionale. Intanto la neve inizia a scendere abbondante anche sulle piste nostrane e si aggiornano i calendari di gara stravolti nelle passate settimane.



Sole Corona e Bruno Boscaino

2° CLINIC di GOLF UN SUCCESSO!

Oltre 100 gli atleti accorsi sabato 10 febbraio sul campo pratica golf cusino per seguire ed apprendere le lezioni del Campione Italiano di golf Gianluca Pietrobono.

Momento di grande ammirazione per l'esibizione con 50 tiri consecutivi verso la buca a 130 metri con un ferro n°8. Dai due giorni di lezioni è emerso un interesse crescente verso questo sport e si prevede che già dal prossimo anno atleti come Daniele Fabbri, Luca Torriuolo, Marco Fazio, Giancarlo Guidone, Gianmaria Roberti e Pierfrancesco Carbone potrebbero partecipare ai

Campionati Nazionali Universitari.

Intanto il tecnico Francesco Mirabile promette per marzo un nuovo appuntamento di approfondimento da dedicare esclusivamente agli universitari.

Tra le iniziative mensili del settore golf, venerdì 23 febbraio è in programma una partita allenamento sul campo Eucaliptus di Nettuno

Documentazione Iscrizione C.U.S. Napoli

- Certificato di sana e robusta costituzione fisica in carta semplice in cui sia specificata l'idoneità alla pratica sportiva non agonistica

- N° 2 foto formato tessera

- Esibizione del libretto universitario e ricevute delle tasse universitarie per l'anno accademico in corso

INFORMAZIONI

IMPIANTI SPORTIVI CUS

NAPOLI: via Campegna
Tel. 7621295 ore 8 - 22

PALAZZO CORIGLIANO:

P.zza S. Domenico Maggiore, 12 Tel. 7605717

CASERTA: via Beneduce
n° 8 Tel. 0823/320235

Il CUS è a cura di
Gennaro Varriale

TORNEO SOCIALE DI CALCIO A 5

Ha avuto inizio il 5 febbraio con 24 squadre iscritte il nuovo torneo sociale di calcetto sui campi 5 e 6 degli impianti cusini. Già nei primi incontri si sono messe in evidenza le squadre che aspirano alla finale: i Lancers e la squadra De Stils nei primi due incontri hanno vinto con goleada, i calciatori del Portici invece, pur segnando 4 reti ne hanno incassate 12 in due gare restando a zero punti. Ma c'è ancora tempo per recuperare.

I quarti di finale sono previsti per il 4 marzo alle ore 22, le semifinali il 6 alle 21,00 e alle 22,00 e la finale l'8 alle ore 21,00. Seguono le squadre partecipanti divise per girone.

GIRONE A

- 1) PORTICI
- 2) DE STIL
- 3) MAI DIRE GOAL
- 4) BORACUM
- 5) LE IENE
- 6) LINGRIOS
- 7) S. PAOLO

GIRONE D

- 1) INGEGN. ROMA
- 2) GLI SPIETATI
- 3) NAPOLI 2000
- 4) CAINI
- 5) IGOR TEAM
- 6) MILAN

GIRONE B

- 1) ADDA TURNÀ
- 2) KRONOS
- 3) ALIX
- 4) S. GIUSEPPE VESUVIANO
- 5) HOT SPOT CLUB

GIRONE C

- 1) NAPODEMA
- 2) NARCOS
- 3) NEW POWER G.
- 4) X FILES
- 5) LANCERS
- 6) FOFFIE'S

NEWS CUS

RUGBY: Torna alla vittoria nel campionato di serie B la squadra di rugby cusina, i bulldozer napoletani domenica 11 febbraio a Chieti hanno battuto i padroni di casa con un punteggio netto di 13 a 0 dimostrando di avere ancora la grinta per risalire la classifica e quindi sottrarsi dalla posizione scomoda di retrocessione in cui attualmente si trova. Nella stessa giornata la squadra under 20 come di consuetudine ha vinto anche contro i rugbisti della Partinone sul campo neutro "Collana" per 18 a 0.

CONGRESSO: è il 4 marzo la data del 28° Congresso del C.U.S. Napoli. Per l'occasione in presenza del Presidente Cosentino, del Comitato e probabilmente del Rettore saranno premiati tutti gli atleti tesserati che durante il 1995 hanno ottenuto buoni risultati nella loro specialità

CALCIO A 5: La squadra cusina entra in gioco per la qualificazione alla fase finale dei Campionati Nazionali Universitari '96 il 13 marzo, con una partita in casa contro gli universitari dell'Aquila. I napoletani, essendo finalisti lo scorso anno, hanno di diritto l'accesso alla fase a gironi scavalcando il primo turno ad eliminazione diretta.

TENNIS: Buone le prove degli studenti che hanno partecipato al torneo sociale Tennistico di Febbraio. Prova che ha dato sicuramente ottimi input al tecnico per la selezione della squadra che parteciperà ai Campionati Nazionali Universitari. Nel settore Preagonistica e Agonistica in finale del singolare Piero Rizzo di ingegneria ha avuto la meglio su Ottavio Pisanelli, sempre di ingegneria, per 6/4 - 3/6 - 7/5. In semifinale con il primo classificato ha gareggiato Alessandro De Luca mentre con il secondo Luca Vaccaro.

Anche per le donne un tandem di facoltà in finale: sono Valeria Torrieri e Maria Cristina Masturzi di Giurisprudenza. Con il punteggio di 6/4 - 6/4 la Torrieri conquista il primo posto. In semifinale sono giunte Mariarosaria Ruocchio e Chiara Schiraldi.

La finale tra i praticanti è da giocare tra Marco Pisano e Davide Maglietta. Nei doppi sono in finale le coppie: Aiello-Pellegrini contro Maglietta-Schisa per i praticanti e Rizzo-Di Gruttola contro De Luca-Tagliaferri per gli agonisti.

Torneo Serie C: Nel primo incontro valido per la fase a gironi del torneo di serie C1 maschile i cusini hanno perso contro i favoriti del Tennis Napoli per 5 a 1. Nel Torneo C3 - C4 femminile il team del C.U.S. Napoli ha vinto contro il T.C. La Fagianella di Benevento per 2 a 1.

CAMPUS: ultima possibilità per partecipare al Campus Universitario Invernale di Fai in Trentino. Le abbondanti nevicate hanno convinto la struttura organizzativa a ripristinare l'ultimo turno di marzo. Le prenotazioni si effettuano presso la segreteria cusina di Palazzo Corigliano.

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À
D
A
C
A
M
P
I
O
N
I

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



BANDO DI CONCORSO PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DESTINATI AD INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI PROPOSTE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1995/96.

Articolo 1

È indetto il concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad Iniziative e Attività Culturali e Sociali proposte dagli studenti, di cui alla legge 429 del 3.8.1985 e al D.M.P.I. del 15.10.1986.

Il fondo disponibile per il finanziamento delle iniziative che saranno proposte per l'Anno Accademico 1995/96 ammonta a £ 284.000.000.

Articolo 2

Possono presentare richieste di utilizzazione del fondo destinato ad iniziative ed attività culturali e sociali:

- 1) associazioni studentesche universitarie che hanno rappresentanze nei Consigli di Facoltà;
- 2) altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;
- 3) gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

Ogni richiesta dovrà comunque essere sottoscritta da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno, regolarmente iscritti, all'Anno Accademico 1995/96 presso questa Università.

Dette richieste dovranno essere redatte esclusivamente sugli appositi moduli a), b) e c), allegati al presente bando ed in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, le Presidenze, le Segreterie Studenti, i Dipartimenti e gli Istituti.

Alla richiesta dovrà allegarsi:

- 1) una relazione descrittiva dell'iniziativa o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un particolareggiato programma, in cui vengano, tra l'altro, specificati i periodi di svolgimento, e le modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti;
- 2) un preventivo dettagliato delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo, comprensivo di Iva, di ciascuna di essa;
- 3) la designazione di un delegato e di un supplente, quale responsabile nei confronti dell'università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative.
- 4) elenco, in ordine alfabetico, dei promotori dell'iniziativa, da compiliarsi sull'apposito modello c).

Articolo 3

Ciascuno studente promotore, compilata la scheda di adesione, dovrà sottoscriverla esclusivamente alla presenza di un funzionario degli Uffici di Segreteria Studenti, che provvederà alla autentica della relativa firma ed all'attestazione in ordine alla regolare iscrizione dello studente all'Anno Accademico 1995/96.

Le richieste di finanziamento, dovranno essere consegnate in busta chiusa all'Ufficio Smistamento dell'Università di Napoli Federico II - Corso Umberto I - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30.4.96.

Articolo 4

Non saranno accolte proposte che:

- pervengano fuori termine;
- siano redatte in modo difforme da quanto prescritto nel presente bando;
- richiedano la realizzazione di strutture permanenti o di corsi didattici alternativi o paralleli a quelli istituzionali dell'Università.

Articolo 5

L'Università di Napoli Federico II dovrà sempre risultare come ente patrocinante delle Iniziative finanziate.

Le Iniziative dovranno svolgersi di norma nell'ambito delle strutture universitarie, scelte differenti dovranno essere opportunamente motivate.

Per l'attuazione del programma relativo all'iniziativa ci si potrà valere anche della collaborazione di Enti Pubblici e Privati. In tal caso, tuttavia, occorrerà indicare preliminarmente nella relazione descrittiva dell'iniziativa le forme e i modi della collaborazione e l'entità dei finanziamenti richiesti al suddetto Ente.

Soltanto in caso di partecipazione finanziaria da parte di Enti pubblici, la proposta di cofinanziamento potrà essere presentata successivamente all'approvazione del progetto. In tal caso gli studenti sono tenuti a darne comunicazione alla Commissione, entro un mese dalla notifica effettuata dall'Amministrazione universitaria al delegato, in ordine all'approvazione dell'iniziativa. La Commissione si riserva il diritto di deliberare in ordine alla richiesta di cofinanziamento.

Solo nei casi previsti dai due precedenti comma, gli enti esterni potranno fare apparire il loro nome sull'iniziativa.

Articolo 6

Le proposte, presentate secondo le modalità e nei termini sopra previsti, saranno esaminate dalla Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli "Federico II", ai sensi dell'art. 2 della legge 3.8.1985 n. 429 e ai sensi dell'art. 1 del regolamento di esecuzione emanato con D.M.P.I. del 15.10.86.

Per l'Anno Accademico 1995/96 la predetta Commissione dovrà deliberare sul finanziamento delle proposte presentate entro il 30.6.96.

Le Iniziative finanziate dovranno espletarsi e concludersi entro e non oltre il 31.3.97.

I finanziamenti concessi e non utilizzati, interamente o in parte, entro il termine predetto, saranno revocati ed imputati, per l'esercizio finanziario successivo, sull'apposito capitolo del Bilancio Universitario.

Eventuali richieste di variazione nella destinazione dei fondi dovranno essere presentate per l'approvazione, con relazione motivata, almeno trenta giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'iniziativa.

Articolo 7

È accantonata, per soddisfare esigenze sopravvenute o per modifiche od integrazioni di programmi già approvati, una somma pari all'importo costituito dai residui derivanti dagli accantonamenti degli anni precedenti, nonché dai finanziamenti non utilizzati negli anni accademici precedenti.

La Commissione, per l'anno Accademico 1995/96 distribuirà il fondo di £ 284.000.000, privilegiando le iniziative tese alla partecipazione di un maggior numero di studenti e quelle che favoriscano rapporti con il mondo del lavoro e della cultura.

Articolo 8

Il delegato di ciascuna iniziativa finanziata è tenuto a comunicare tempestivamente alla Commissione il programma delle attività e la data di svolgimento dell'iniziativa ed a trasmettere una relazione illustrativa finale entro trenta giorni dal termine della stessa.